



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Italferr SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista unico della
Italferr SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Italferr SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Dati Corrispondenti

Il bilancio d'esercizio della società Italferr SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 20 marzo 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Direzione e Coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della società Italferr SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore

significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Italferr SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italferr SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Italferr SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italferr SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: Giuseppe Caffio
Data: 14/03/2024 14:29:51

Giuseppe Caffio
(Revisore legale)

Italferr S.p.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2023**

Italferr S.p.A.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Capitale Sociale: euro 14.186.000 interamente versato

Sede Legale: Via Vito Giuseppe Galati 71, 00155 Roma

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06770620588

R.E.A.: 541241

Partita IVA: 01612901007

Web address: www.italferr.it

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Italferr è la società d'ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che è andata consolidando la propria esperienza in 38 anni di attività nei grandi progetti infrastrutturali per il settore ferroviario convenzionale e per quello ad Alta Velocità, nel trasporto metropolitano e stradale, nella progettazione di porti e stazioni in Italia e all'estero.

La sua missione è quella di realizzare investimenti infrastrutturali secondo elevati standard di qualità, nel rispetto dei tempi e dei costi, assicurando e garantendo il presidio di tutte le attività tecniche e gestionali per la pianificazione, la progettazione, l'esecuzione, il collaudo e la messa in servizio delle opere.

Italferr offre servizi ad alto contenuto tecnico ed innovativo che vanno dalla progettazione fino agli appalti, alla direzione e supervisione dei lavori, al collaudo e alla messa in servizio di linee, stazioni, centri intermodali e interporti, al *project management*, alle consulenze organizzative, al training e al trasferimento di *know how* specialistico ed innovativo.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente		Paola Firmi
Amministratore Delegato		Andrea Nardinocchi
Consigliere		Francesca Bartoli
Consigliere	Claudia Eccher ¹	Maddalena Boffoli ²
Consigliere		Franco Fenoglio

Collegio Sindacale:

Presidente	Micol Marisa ³	Antonella Bientinesi ²
Sindaco effettivo	Annamaria Madeo ³	Maurizio Bucci ²
Sindaco effettivo	Michele Farese ³	Michele Zuin ²
Sindaco supplente	Monica Petrella ³	Angelica Mola ²
Sindaco supplente	Luca Provaroni ³	Giuseppe Mongiello ²

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Alessandra Cardegari⁴

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.⁵

¹ In carica fino al 23 gennaio 2023

² In carica dal 19 maggio 2023

³ In carica fino al 19 maggio 2023

⁴ In carica dal 31 maggio 2023 e fino all'approvazione del Bilancio 2023

⁵ Incarico deliberato dall'Assemblea il 20 aprile 2023 per gli esercizi 2023 - 2025

INDICE

Lettera del Presidente	6
Relazione sulla gestione	7
Legenda e glossario	8
Principali risultati raggiunti nel 2023	10
Performance economiche e finanziarie	11
Investimenti	14
Attività di ricerca, sviluppo e innovazione	15
Performance economiche e finanziarie delle società controllate	17
Quadro macroeconomico	19
Andamento dei mercati di riferimento	22
Ambiente	29
Clienti	31
Capitale umano	31
Principali eventi dell'esercizio	34
Fattori di rischio	36
Altre informazioni	39
Azioni proprie	41
Rapporti con parti correlate	41
Evoluzione prevedibile della gestione	42
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023	43
Prospetti contabili	44
Note al bilancio	49

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signor Azionista,

il 2023 non ha tradito le aspettative del Piano Industriale confermandosi come un anno di crescita e di consolidamento operativo e finanziario per Italferr e che ha permesso il raggiungimento di risultati economici al di sopra delle attese.

In linea con gli obiettivi di Piano, infatti, la Società ha ulteriormente accresciuto il proprio fatturato rispetto all'anno precedente, grazie all'aumento della domanda di servizi d'ingegneria da parte di RFI, in funzione degli obiettivi fissati dal PNRR, e al mantenimento della propria posizione acquisita nei mercati internazionali.

Riguardo ai risultati economici, la produzione Italferr ha sfiorato le previsioni di *Budget* raggiungendo i 378 milioni di euro (appena 1% al di sotto del *target* preventivato), ma conseguendo, allo stesso tempo, consistenti risparmi sui costi operativi (-7% rispetto al *Budget*) e migliorando, in tal modo, il proprio EBITDA e il risultato netto rispetto alle originarie previsioni (rispettivamente, +19 milioni di euro, pari al +26% rispetto al *Budget* +16,9 milioni di euro, pari a +40%, sempre rispetto al *Budget*).

Riguardo alle *performance* operative, anche nel 2023 il supporto che Italferr ha dato a RFI per rispettare gli obiettivi fissati dal PNRR è stato fondamentale: sono stati, infatti, consegnati i lavori e avviati i cantieri relativi alle opere messe a gara alla fine dell'anno precedente. Il valore complessivo delle opere avviate è di oltre 17 miliardi di euro.

Per far fronte a una domanda in continua crescita, Italferr ha proseguito il massiccio rafforzamento del proprio organico e contestualmente ha avviato una profonda riorganizzazione interna con lo scopo di rendere le proprie strutture più dinamiche e interdisciplinari ed essere, in tal modo, più aderente alle esigenze di risposta della clientela.

L'attività di *recruiting* condotta nel 2023 ha consentito alla Società di superare, a fine anno, le 3 migliaia di unità, con un'età media al di sotto dei 40 anni. Per Italferr quest'ultimo risultato è particolarmente positivo dato che i giovani costituiscono una leva efficace per supportare il processo di cambiamento in atto nella Società e spingere sull'innovazione.

E proprio nel campo dell'innovazione Italferr ha proseguito il percorso di crescita che l'ha portata ad essere riconosciuta come centro di eccellenza B.I.M. & *Digital Twin* del Gruppo. Nell'anno, infatti, la Società ha fatto passi in avanti nella gestione digitale dei processi informativi attraverso il B.I.M. e il *Digital Twin* per estenderne l'utilizzo alle diverse fasi del ciclo di vita dell'opera, dalla progettazione alla realizzazione e fino alla manutenzione.

In un'era di sfide tecnologiche e ambientali, l'innovazione su cui Italferr sta investendo sempre di più si propone molteplici obiettivi: garantire l'ottimizzazione dei tempi e costi delle proprie attività, consentire il miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura e mantenere, grazie agli *experties* conseguiti, la propria competitività nei confronti degli altri *Player* internazionali.

Sebbene l'anno che si è appena concluso abbia visto Italferr impegnata soprattutto nel portare avanti gli investimenti di RFI, infatti, la Società non ha trascurato il *business* internazionale consolidando la propria presenza in Europa e in Canada, vale a dire in aree a basso rischio politico e alta profittabilità e migliorando il proprio *ranking* nell'ambito delle principali società d'ingegneria mondiali per fatturato estero.

Centralità di Italferr nell'ambito del Polo Infrastrutture nella gestione e accelerazione degli investimenti, conseguimento e, anzi, superamento degli obiettivi economici fissati nel Budget, evoluzione continua nel campo della digitalizzazione dei processi aziendali con riflessi positivi sulla sicurezza e sulla capacità di presidiare i mercati esteri: questi, in estrema sintesi, i risultati che Italferr ha raggiunto nel 2023 rispettando pienamente le *milestone* fissate nel Piano Industriale.

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (NON GAAP MEASURE)

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di performance adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quanto riportato negli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il management ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business:

Altre attività nette: sono determinate dalla somma algebrica dei Crediti per contributi, , delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti/non correnti.

Altri fondi: sono la somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e dei terzi, Fondo Rischi Contrattuali, valorizzato in base alle perdite future attese dalle commesse a margine negativo, Passività per imposte differite e Attività per imposte anticipate.

Capitale circolante: è la somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.

Capitale circolante netto gestionale: è determinato dalla somma algebrica dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti/non correnti e dei Debiti commerciali correnti/non correnti.

Capitale immobilizzato netto: è la somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari Attività immateriali e Partecipazioni.

Capitale Investito Netto - CIN: è determinato dalla somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto e degli Altri fondi.

EBIT margin - ROS (return on sales): è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.

EBITDA margin: è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.

Grado di indebitamento finanziario (Debt/Equity): è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

Margine Operativo lordo - EBITDA: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.

Mezzi Propri - MP: è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.

Posizione finanziaria netta - PFN: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica di Finanziamenti da banche a lungo termine, quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.

Risultato operativo - EBIT: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.

ROE (return on equity): è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi. I Mezzi Propri Medi sono determinati applicando la media matematica tra il valore di inizio periodo (comprensivo del risultato dell'esercizio precedente) e il valore di fine periodo (al netto del risultato di fine esercizio).

ROI (return on investment): è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Rotazione del capitale investito – NAT (*Net Asset Turnover*): è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Termini di uso ricorrente

Di seguito il glossario dei termini utilizzati nell'ambito delle attività operative di Gruppo il cui uso è ricorrente nella Relazione finanziaria annuale:

ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione): si tratta di una figura a supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) allo scopo di garantire la sicurezza nella sede dell'impresa,

AV/AC (Alta Velocità-Alta Capacità): Sistema di linee e mezzi specializzati per l'Alta Velocità e conseguente Alta Capacità di trasporto.

B.I.M. (*Building Information Modelling*): sistema informativo digitale che integra dati strutturati multidisciplinari per creare una rappresentazione digitale di un *asset* durante tutto il suo ciclo di vita, dalla pianificazione e dalla progettazione alla costruzione e alla messa in funzione.

CSE (Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori): figura introdotta dall'art. 81 del D.Lgs 9 aprile 2008, diverso dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, con il compito di supervisionare e coordinare la realizzazione dell'opera, garantendo che il contenuto del piano di sicurezza e coordinamento (PSC) venga applicato correttamente.

Digital Twin: letteralmente "gemello digitale", è una copia virtuale, un modello, di un reale *asset* fisico in funzione. Riflette la condizione attuale dell'*asset* e include dati storici significativi su di esso. Il *digital twin* può essere utilizzato per valutare la condizione attuale dell'*asset* e, cosa più importante, prevederne il comportamento futuro, perfezionarne il controllo o ottimizzarne il funzionamento.

ERTMS (*European Rail Traffic Management System*): sistema di integrazione funzionale ed operativa delle diverse reti ferroviarie definita nell'ambito dell'Unione Europea e che a livello di controllo operativo prevede il sistema ETCS.

FTE (*Full Time Equivalent*): numero di risorse necessarie per dimensionare un'azienda in base ai suoi obiettivi assumendo che tutte lavorino a tempo pieno.

G.I.S. (*Geographic Information System*): è un sistema progettato per acquisire, archiviare, manipolare, analizzare e gestire tutti i tipi di dati geografici.

MEP (*Mechanical, Electrical and Plumbing*): progettazione che si occupa di gestire i tre ambiti di intervento dell'ingegneria degli impianti: impianti meccanici, elettrici e idraulici.

PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica): è un progetto che contiene tutte le informazioni necessarie per definire le caratteristiche dell'opera, vale a dire: tutte le indagini e le diagnosi volte a definire le caratteristiche ingegneristiche e di sicurezza e la Relazione sulla sostenibilità della stessa.

PMC (*Project Management Consultancy*): è un'assistenza specialistica a 360° per gestire i fornitori e gli appaltatori durante tutte le fasi di un progetto.

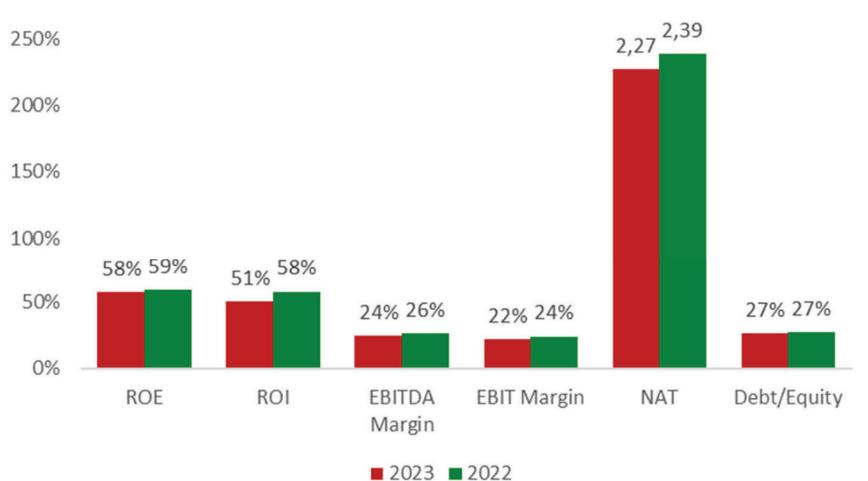
PPP (Partenariato Pubblico Privato): è una forma di cooperazione tra enti pubblici e soggetti privati volta a finanziare e a gestire servizi o infrastrutture di interesse collettivo che non potrebbero essere realizzati con investimenti esclusivamente pubblici.

Rete TEN-T: rete transeuropea di trasporto. È un insieme di infrastrutture lineari (ferroviarie, stradali e fluviali) e puntuali (nodi urbani, porti, interporti e aeroporti) considerate rilevanti a livello comunitario.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023

Come più ampiamente illustrato nel prosieguo del documento, la Società ha sostanzialmente confermato i risultati dell'anno "record" 2022. Più precisamente, ha registrato una crescita del valore della produzione del 13%, rispetto all'anno precedente, grazie a una domanda trainata da RFI per riguardare gli obiettivi del PNRR e del Fondo Complementare. Per far fronte alla domanda, Italferr ha continuato l'adeguamento degli organici attraverso un robusto piano di assunzioni e un conseguente aumento dei costi operativi, stante anche la dinamica delle retribuzioni nel mercato del lavoro in cui opera la Società. L'effetto combinato dei due fenomeni ha portato l'EBITDA e il risultato netto di Italferr a crescere del 4%, rispetto al 2022.

Il capitale investito è rimasto sufficientemente in linea con il 2022 (+2%) grazie all'aumento del fatturato e degli incassi avvenuto nell'anno.



		2023	2022
ROE	RN/MP*	58%	59%
ROI	EBIT/CI*	51%	58%
<i>EBITDA Margin</i>	EBITDA/RIC	24%	26%
<i>EBIT Margin</i>	EBIT/RIC	22%	24%
NAT	RIC/CI*	2,27	2,39
Debt/Equity	PFN/MP	27%	27%

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBIT: Risultato operativo

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri netti medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

PFN: Posizione finanziaria netta

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenuti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Conto economico riclassificato

(Migliaia di euro)	2023	2022	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi per servizi d'ingegneria	378.245	335.838	42.407	13%
Altri ricavi e proventi	581	473	108	23%
Ricavi e proventi	378.826	336.311	42.515	13%
Costi operativi	(286.515)	(247.923)	(38.592)	16%
Costo del personale	(174.600)	(139.915)	(34.685)	25%
Altri costi netti	(111.915)	(108.008)	(3.907)	4%
EBITDA	92.311	88.388	3.923	4%
Ammortamenti	(7.178)	(6.603)	(575)	9%
Svalutazioni e perdite	(627)	(271)	(356)	131%
EBIT	84.506	81.514	2.992	4%
Proventi/ (oneri) finanziari	(1.486)	(1.101)	(385)	35%
Imposte sul reddito	(24.159)	(23.966)	(193)	1%
Risultato del periodo	58.861	56.447	2.414	4%

Come previsto dal Piano Industriale, nel 2023 la Società ha continuato a crescere in termini di volumi di produzione: su questi ultimi è stata determinante la messa a terra degli investimenti previsti dal PNRR. Nel corso dell'anno, infatti, è avvenuta la consegna agli appaltatori aggiudicatari di numerosi e importanti lavori, i principali dei quali hanno riguardato: il lotto funzionale Battipaglia-Romagnano, parte della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria, la nuova stazione ferroviaria di Bergamo e il raddoppio della linea ferroviaria ponte San Pietro-Bergamo, 7 lotti che sono parte integrante del nuovo collegamento ferroviario Messina, Catania Palermo (Lotto 3 della tratta Caltanissetta Xirbi – Lercara, Lotti 1 e 2 della tratta Lercara - Fiumefreddo , i Lotti 4A e 4B delle tratta Caltanissetta – Xirbi – Nuova Enna e Nuova Enna – Dittaino, il Lotto 5 della tratta Dittaino – Catenanuova e i Lotti 1 e 2 della tratta Fiumefreddo - Giampileri) e il 2° Lotto dell'attraversamento di Vicenza, sulla tratta AV/AC Verona – Padova. Sono, inoltre, iniziati i cantieri delle tratte Hirpina – Orsara e Orsara – Bovino della linea AV/AC Napoli – Bari, della Circonvallazione di Trento, importante tassello di uno dei nove corridoi ferroviari della rete transeuropea TEN-T e avviate le attività su 26 siti per l'installazione dei sistemi ERTMS.

L'aumento dell'attività produttiva, sostanzialmente in linea con il Budget (-1%), ha comportato la crescita dei ricavi di Italferr del 13%, rispetto all'anno precedente.

Anche se in misura minore rispetto al 2022, nell'anno in commento la Società ha continuato lo sfidante piano di assunzioni per adeguare l'organico alle nuove dimensioni richieste dalle sollecitazioni del mercato. Nonostante 587 assunzioni, tra l'inizio e la fine del 2023, Italferr non ha raggiunto l'obiettivo di crescita inizialmente ipotizzato nel *Budget*, soprattutto a causa della scarsità di offerta di risorse specializzate nel mercato del lavoro e dell'alto *turn over* a seguito dell'impulso dato

dagli interventi governativi al settore delle infrastrutture e delle costruzioni: al netto delle uscite per quiescenza e *turn over*, l'organico è cresciuto di 394 unità e la media dell'anno si è attestata sulle 2.799 unità medie FTE (-122 risorse medie *FTE* rispetto al *Budget* e +455, rispetto al 2022).

Il valore delle consistenze medie consuntivato nel 2023 ha comportato una diminuzione del costo del personale rispetto a quanto originariamente previsto (-6%), ma un aumento del 25% rispetto all'anno precedente.

Anche gli altri costi netti si sono ridotti rispetto alle attese (-7%) soprattutto grazie ai risparmi conseguiti nei costi per servizi, mentre sono aumentati del 4% rispetto al 2022.

Le dinamiche di ricavi e costi sin qui spiegate giustificano l'aumento che l'EBITDA e il risultato netto della Società hanno registrato rispetto al *Budget* dell'anno e il loro aumento, sia pure contenuto, rispetto all'anno precedente.

Entrando nel dettaglio, i **ricavi per servizi d'ingegneria** hanno avuto il seguente andamento per tipologia di clientela e area geografica:

(Migliaia di euro)	2023		2022		Variazioni	
	Valori	% su totale	Valori	% su totale	Valori	% su totale
RFI	337.083	89%	301.529	80%	35.554	12%
Altri Gruppo	13.438	4%	9.772	3%	3.666	38%
Altri clienti Italia	3.234	1%	4.578	1%	(1.344)	-29%
Totale Italia	353.755	94%	315.879	94%	37.876	12%
Paesi UE	1.603	0%	1.538	0%	65	4%
Paesi extra UE	22.887	6%	18.421	5%	4.466	24%
Totale estero	24.490	6%	19.959	6%	4.531	23%
Ricavi per servizi d'ingegneria	378.245	100%	335.838	100%	42.407	13%

Sul fronte dei costi operativi, il **costo del personale** è cresciuto del 25% rispetto all'anno precedente. L'incremento è attribuibile, per il 79%, all'aumento delle risorse (+455 risorse medie FTE) e per la parte restante (21%) all'aumento del costo unitario medio a seguito delle politiche di valorizzazione e *retention* effettuate nell'anno.

Gli **Altri costi Netti**, nel loro complesso, sono cresciuti del 4% rispetto al 2022. Sulla variazione ha inciso la crescita dei **costi per servizi** (+1.252mila euro, pari all'1% rispetto al 2022) e quella degli **altri costi operativi**. Sui primi ha influito l'aumento dei costi per servizi ICT e per spese di viaggio e soggiorno (rispettivamente aumentati del 15% e del 33% rispetto al 2022) in funzione dell'accresciuto numero di risorse e dei cantieri avviati. Sui secondi ha influito negativamente il fatto che, sulla base dell'andamento atteso delle commesse a margine negativo, è stato accantonato a Fondo rischi contrattuali l'importo di 5.930mila euro (+676mila euro, rispetto al 2022) e anche il fatto che, a seguito della crescita degli organici, il contributo riconosciuto a Trenitalia per il trasporto gratuito dei dipendenti è aumentato di 478mila euro, rispetto all'esercizio precedente.

Al di sotto dell'EBITDA gli ammortamenti sono aumentati in relazione agli acquisti di materiale informatico (PC portatili e *notebook*) consegnati ai neoassunti e ai diritti d'uso legati, principalmente, al parziale rinnovo del parco auto e al rinnovo per ulteriori 6 anni di due contratti di locazione della sede di Roma e di Verona.

Infine, gli **Oneri finanziari netti** sono aumentati di 385mila euro, pari a +35%, rispetto all'anno principalmente a seguito dell'aumento dell'esposizione media e dei tassi d'interesse applicati sulla linea di credito a breve concessa dalla Holding (+1.692mila euro di interessi passivi rispetto al 2022). Tale aumento è stato parzialmente bilanciato da proventi finanziari

scaturiti dal mancato esercizio dell'opzione *call* previsto dai patti parasociali tra Italferr e CREW e dall'adeguamento del fondo svalutazione partecipazioni alla quota di capitale posseduta.

Occorre far presente che il 28 dicembre 2023 è stato sottoscritto tra Italferr e FS Sistemi Urbani l'atto di scissione avente ad oggetto la quota di partecipazione (80%), detenuta da Italferr nella Cremonesi Workshop Srl – CREW-, e le passività ad essa connesse, con data di efficacia contabile e fiscale 1° gennaio 2024.

In previsione della scissione, i patti parasociali sottoscritti nel 2018 da Italferr e gli altri soci CREW sono stati rinnovati prima della naturale scadenza del 30 novembre 2023 e sottoscritti anche dalla beneficiaria FS Sistemi Urbani.

Come i previgenti, anche i nuovi patti prevedono un'opzione incrociata *call/put* per l'acquisto/ vendita del 20% del capitale sociale, con esercizio a far data dall'approvazione del Bilancio della CREW 2023. Poiché in tale data il diritto di opzione potrà essere esercitato solo dalla beneficiaria, Italferr ha stralciato sia il valore attuale della *call*, iscritto nelle partecipazioni che la corrispondente passività finanziaria e recuperato gli interessi passivi figurativi stanziati negli anni precedenti (587mila euro).

Avendo portato il valore della partecipazione all'80% effettivamente posseduto, la Società ha anche ridotto del 20% il Fondo svalutazione partecipazioni costituito negli esercizi precedenti a seguito di *impairment* (531mila euro).

Stato patrimoniale riclassificato

Nel suo complesso, la Situazione Patrimoniale e finanziaria di Italferr, al 31 dicembre 2023, è risultata così composta.

(Migliaia di euro)	2023	2022	Variazioni	
			Valori	%
Capitale Circolante Netto gestionale	198.042	181.584	16.458	9%
Altre Attività Nette	(42.426)	(38.817)	(3.609)	9%
Capitale Circolante Netto	155.616	142.768	12.849	9%
Immobilizzazioni tecniche	34.677	37.566	(2.889)	-8%
Partecipazioni	350	18.652	(18.302)	-98%
Capitale Immobilizzato Netto	35.027	56.218	(21.191)	-38%
TFR	(12.620)	(13.448)	828	-6%
Altri Fondi	(24.798)	(20.151)	(4.647)	23%
TFR e Altri Fondi	(37.418)	(33.599)	(3.819)	11%
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	15.111		15.111	n.v.
CAPITALE INVESTITO NETTO	168.336	165.387	2.949	2%
Posizione finanziaria netta a breve	19.264	15.588	3.676	24%
Posizione finanziaria netta a M/L termine	16.278	19.611	(3.333)	-17%
Posizione finanziaria netta	35.542	35.199	343	1%
Mezzi Propri	132.794	130.188	2.606	2%
TOTALE COPERTURE	168.336	165.387	2.949	2%

A fine anno, la situazione patrimoniale della Società mostra un Capitale Investito Netto in linea con il 2022 per la presenza di variazioni di segno opposto nelle voci che lo compongono. In particolare:

- il Capitale Circolante Netto Gestionale è cresciuto del 9%, rispetto all'anno precedente, per l'aumento dei crediti commerciali trainato da quello del fatturato attivo rispetto al 2022 (+45%): l'aumento si è avuto negli ultimi mesi dell'anno e, perciò, solo in parte ha generato, nello stesso periodo, flussi di cassa positivi;

- il Capitale Immobilizzato Netto si è ridotto del 38% rispetto al 2022 principalmente a seguito dell'operazione di scissione della CREW che è stata illustrata nel paragrafo precedente e che ha comportato la riclassifica della voce, dall'attivo immobilizzato, alle Attività nette possedute per la vendita, ai sensi dell'IFRS 5;
- gli Altri Fondi sono aumentati dell'11% rispetto al 2022 soprattutto per l'accantonamento al Fondo Rischi Contrattuali resosi necessario a fronte della stima delle perdite future attese dalle commesse in portafoglio a margine negativo.

Rispetto all'anno precedente, i crediti per imposte anticipate (11.349mila euro) sono stati riclassificati dalle Altre attività nette agli Altri Fondi. Per consentire un confronto omogeneo, la medesima riclassifica è stata effettuata anche sui valori del 2022 messi a confronto.

Sul fronte delle coperture, le Passività Finanziarie a breve termine hanno registrato un modesto aumento, se visto in valore assoluto, rispetto all'anno precedente (+3.676mila euro). Il leggero aumento dell'esposizione a breve è stato sostanzialmente bilanciato dalla riduzione delle passività a medio/ lungo termine, per pagamento delle rate 2023 del finanziamento decennale ottenuto nel 2018 da FS per l'acquisto della CREW e dalla riduzione delle passività finanziarie sui contratti d'uso (ex IFRS16) sostanzialmente in base ai canoni di competenza dell'anno.

Data la loro entità, le variazioni sopra descritte non hanno mutato l'incidenza del capitale proprio della Società sul totale delle coperture, rispetto all'anno precedente e, infatti, tale incidenza, si è attestata al 78% in entrambi gli esercizi a confronto.

Sempre con riguardo alle fonti di finanziamento, si fa presente che Italferr beneficia, già dall'inizio del 2022, di una linea di credito "*uncommitted*" ottenuta da FS Italiane.

A fine luglio 2023, in occasione della scadenza della linea di credito, Italferr ha chiesto e ottenuto da FS Italiane il suo rinnovo e l'elevamento dell'importo massimo a 100 milioni di euro in previsione della crescita delle esigenze di liquidità generata dall'aumento dei volumi di produzione e da un diverso andamento, sulla base di quanto previsto contrattualmente, tra il valore delle attività eseguite e la quota di esso fatturabile. Alla fine del 2023, tuttavia, l'esposizione nei confronti di FS Italiane, per la quota di fido utilizzata, è risultata invariata rispetto alla fine dell'anno precedente e pari a 35 milioni di euro.

INVESTIMENTI

Nel 2023 Italferr ha fatto investimenti per complessivi 4.277mila euro. La maggior parte di essi (3.061mila euro) ha riguardato i diritti d'uso di immobili in locazione (complessivamente pari a 1.776mila euro, di cui 1.326mila euro per il rinnovo per ulteriori 6 anni di due contratti di locazione della sede di Roma, via Galati 87 e 450mila euro per il rinnovo del contratto di locazione di spazi uffici presso l'officina di Trenitalia di Verona Porta Vescovo) e il nuovo contratto di noleggio auto a lungo termine per esigenze di cantiere (1.285mila euro).

La restante parte degli investimenti ha riguardato:

- l'acquisto di PC portatili, di *Notebook* e di altre piccole attrezzature informatiche per il personale in Italia e all'estero (877mila euro), nonché di un drone per rilievi e misurazioni aerofotogrammetriche (8mila euro);
- Arredi e complementi di arredo per le sedi di lavoro (296mila euro);
- Piccole attrezzature d'ufficio (35mila euro).

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Per lo sviluppo e il consolidamento del processo di digitalizzazione attraverso la metodologia B.I.M., Italferr, nel 2023, ha portato avanti le seguenti attività sperimentali:

- **creazione di un ambiente proprietario per il *Digital Twin*** con l'obiettivo di realizzare una piattaforma fortemente personalizzabile per differenti e nuovi utilizzi e di traguardare lo sviluppo di un ampio spettro di integrazioni e nuove funzionalità;
- **integrazione G.I.S. e B.I.M. per l'integrazione dei dati** geospaziali nei processi B.I.M. Questo approccio ha permesso una gestione più coordinata e integrata dei dati infrastrutturali, facilitando i processi decisionali;
- **estensione della metodologia B.I.M. a ulteriori discipline** specialistiche finora non ricomprese;
- **implementazione di strumenti di *business intelligence* nei processi BIM e Digital Twin** per migliorare le attività di coordinamento della progettazione e la reportistica verso il *top management* aziendale;
- **monitoraggio dell'avanzamento fisico ed economico dei lavori:** studio e implementazioni di processi che fanno uso dei modelli BIM di progetto per supportare il monitoraggio dell'avanzamento fisico ed economico dei lavori. L'attività sperimentale è stata avviata in collaborazione con l'appaltatore di un lotto della linea AV/AC Napoli – Bari;
- **digitalizzazione delle attività della direzione lavori:** studio e sviluppo di processi digitali per supportare le attività della direzione lavori nel controllo qualità, ambiente, sicurezza, andamento e corretta esecuzione dei lavori.

Italferr promuove un processo strutturato e sistematico per attuare sinergie capaci di accelerare lo sviluppo e l'integrazione di idee e soluzioni innovative in azienda anche in relazione al nuovo assetto organizzativo di Gruppo. In quest'ottica, la Società, nel corso del 2023, ha portato avanti i seguenti progetti in ambito:

- **Open Innovation:**
 - Programma *Open Italy 2023*, in cui Italferr ha portato avanti i seguenti *Proof of Concept (PoC)*:
 - ✓ *CX 360*: la sperimentazione si pone l'obiettivo di efficientare una piattaforma, basata su modelli evoluti di intelligenza artificiale, che consenta ai clienti di visualizzare e interagire con soluzioni ingegneristiche complesse;
 - ✓ *DocsGuard-AI*: sfruttando l'intelligenza artificiale, la sperimentazione ha l'obiettivo di interrogare in modo automatizzato documenti al fine di estrarre informazioni di interesse e di individuare le probabili vulnerabilità intrinseche nei progetti, nonché di estrarre ulteriori informazioni utili all'analisi di rischio;
 - ✓ *Rain – Track Alert for Critical Infrastructure*: la sperimentazione si pone l'obiettivo di sviluppare uno strumento di allerta precoce in caso di precipitazioni che possono innescare dissesti idrogeologici a danno dell'infrastruttura ferroviaria;
 - ✓ *Climate 4 Vulnerability*: la sperimentazione si pone l'obiettivo di sviluppare un applicativo digitale che permetta di tenere conto delle condizioni di clima futuro nella progettazione idraulica delle infrastrutture ferroviarie.
 - Safety Challenge: *co-design*, promosso dalla Capogruppo e a cui Italferr ha partecipato in qualità di *Mentor*, per individuare soluzioni innovative che, attraverso l'utilizzo di intelligenza artificiale, siano in grado di migliorare e salvaguardare la salute e sicurezza dei lavoratori del Gruppo FS.

- **Progetti finanziati in ambito nazionale e internazionale:**

- Programma *Horizone Europe*, in cui Italferr ha portato avanti i progetti *RECONMATIC* e *MOST-H2* che si occupano, rispettivamente, di gestione circolare di rifiuti da demolizione e costruzione e di materiali assorbenti per lo stoccaggio dell'idrogeno;
- Programma *Life*, in cui Italferr ha portato avanti il progetto *LIFE SILENT – "Sustainable Innovations for Longlife Environmental Noise Technologies"* che riguarda lo sviluppo di soluzioni sostenibili ed eco-compatibili per la mitigazione del rumore in aree urbane complesse e densamente popolate;
- Partenariato *Europe's Rail Joint Undertaking*: il gruppo FS Italiane è membro fondatore del partenariato che stabilisce finanziamenti per progetti di ricerca e innovazione nel settore ferroviario, e Italferr è coinvolta in due progetti "flagship":
 - ✓ IAM4RAIL sul tema "*Intelligent & Integrated asset management*" con le iniziative di ricerca "*Climate Resilience*" per definire una metodologia di valutazione della resilienza dell'infrastruttura ferroviaria ai fenomeni climatici e "*Blockchain for certification*", per lo sviluppo di un *framework* per la gestione delle certificazioni dell'infrastruttura ferroviaria via blockchain.
 - ✓ MADE4RAIL su tema "*Maglev-derived systems for Rail*", per valutare la maturità delle tecnologie di levitazione magnetica e la sostenibilità tecnica economica in scenari applicativi ferroviari.

- **Progetti finanziati in ambito nazionale:**

- *BIM for Rail-LCA - Bando MISE*, sviluppato nell'ambito del Bando Fabbrica Intelligente promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha l'obiettivo di integrare l'analisi *Life Cycle Assessment* (LCA) nella progettazione B.I.M. per confrontare tra loro diverse soluzioni progettuali e per supportare la valutazione di soluzioni tecniche più sostenibili nelle diverse fasi di sviluppo progettuale. Nel secondo semestre del 2023 il progetto si è concluso.
- Programma di Ricerca "*Centro Nazionale Mobilità Sostenibile*", sostenuto da risorse finanziarie del PNRR assegnate al Ministero dell'Università e della Ricerca: Italferr partecipa all'iniziativa sotto il coordinamento di FS Italiane ed è coinvolta su due *Spoke*: il CNMS – Spoke 4 – WP2 che riguarda lo studio di metodi alternativi di alimentazione dei treni e il CNMS – Spoke 9 – WP3 che riguarda temi inerenti la mobilità urbana.

- **Altri progetti:**

- *Partecipazione al progetto IRIDE Service Segment*: il progetto fa parte del più ampio progetto IRIDE gestito dall'ESA - *European Space Agency* - con il supporto dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) che si propone il lancio di una costellazione di satelliti per l'osservazione dell'Italia. Il ruolo di Italferr nel progetto è quello di "*Pilot User*" per testare i servizi che saranno sviluppati;
- *Monitoraggio contaminazione nel suolo mediante rilievi indiretti con drone*.

Accanto alle attività di ricerca condotte internamente, nel corso dell'anno Italferr ha portato avanti e avviato collaborazioni scientifiche con Centri di Ricerca e Università nell'ambito dell'ingegneria ferroviaria e delle metodologie digitali.

Come negli anni precedenti, Italferr, non occupandosi dello sviluppo di metodologie e *software* originali, ma del loro adattamento alla realtà ferroviaria, non ha capitalizzato i costi di ricerca (1.121mila euro, comprensivi della valorizzazione di 11.758 ore del personale specializzato dedicato) da essa sostenuti nel 2023.

PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Cremonesi Workshop – CREW Srl

La CREW è una società di ingegneria e architettura con 36 anni di esperienza che offre alla propria clientela servizi integrati di progettazione architettonica, di ingegneria civile ed impiantistica e, dal 2018, è partecipata da Italferr all'80%.

Come segnalato nei capitoli precedenti, il 28 dicembre 2023, la Società è stata oggetto di scissione a favore di FS Sistemi Urbani: con la scissione, che ha avuto data di efficacia 1° gennaio 2024, Italferr ha trasferito alla consociata l'intera quota di partecipazione da essa detenuta nella CREW e le passività ad essa connesse.

Nel corso degli anni, la CREW ha ampliato la propria organizzazione e diversificato le attività in modo trasversale in vari settori: attualmente, la Società opera nel campo dell'architettura urbana civile, strutturale e della mobilità, sia in ambito progettuale che in quello della direzione lavori e del MEP. Grazie alla sua versatilità e ai risultati raggiunti, la CREW, anche quest'anno, ha mantenuto il 21° posto, per fatturato, tra le 200 migliori società italiane dell'architettura, ingegneria e costruzioni nella prestigiosa graduatoria Guamari.

Il 2023 è stato per la CREW un anno molto positivo che l'ha vista aumentare notevolmente, rispetto all'anno precedente, sia il fatturato (+90% rispetto al 2022) che l'utile netto, più che triplicato rispetto al 2022.

L'incremento dei ricavi è stato determinato sia da una netta accelerazione degli incarichi acquisiti da RFI, a fronte dell'accordo quadro sottoscritto nel 2022 in raggruppamento con Italferr per la riqualificazione delle stazioni e sia dalla conclusione delle commesse "Superbonus 110%" ad alta marginalità.

Sul fronte degli incarichi acquisiti nell'anno, è importante segnalare:

- l'aggiudicazione, dopo quella preliminare e definitiva, anche della progettazione esecutiva architettonica della stazione di Piazza Venezia e della progettazione preliminare e definitiva architettonica delle stazioni di Chiesanuova, Piazza Navona e San Pietro della Linea C della metropolitana di Roma;
- l'incarico di progettazione, ricevuto da Trenitalia, per la riqualificazione di 30 sale sosta, distribuite sull'intero territorio nazionale. L'incarico è stato ottenuto dopo lo sviluppo di 4 progetti pilota nelle stazioni di Napoli, Torino, Roma Termini e Foligno;
- l'incarico, ricevuto da FS Sistemi Urbani, di progettazione preliminare e definitiva architettonica e impiantistica del futuro *Head Quarter* del Gruppo FS, presso le Torri Ligini nel quartiere EUR di Roma;
- la firma di un Accordo Quadro con FS Sistemi Urbani per la progettazione di parcheggi e altri *asset* di proprietà della stessa FS Sistemi Urbani, sull'intero territorio nazionale.

Per far fronte all'aumento dei contratti gestiti e dei conseguenti volumi di produzione, nel corso del 2023, la CREW ha ampliato l'organizzazione aziendale dotandosi di due direzioni, rispettivamente, la Direzione Operativa e la Direzione Tecnica e aumentando l'organico: le risorse della Società sono, infatti, passate dalle 63 unità alla fine del 2022 alle 74 unità della fine del 2023, con una media annuale di 66 risorse.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, alla fine del 2023 la CREW ha registrato un aumento del capitale investito netto, rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente al fatto che a fronte delle attività eseguite sulle commesse "Superbonus 100%" ha maturato crediti fiscali consistenti che verranno recuperati nei 4 esercizi successivi.

La sintesi dei risultati del 2023, a confronto con quella dell'anno precedente, è riportata nella tabella che segue.

(valori in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni	%
Ricavi per servizi d'ingegneria	16.033	8.436	7.597	90%
Altri ricavi	11	18	(7)	-39%
Costi operativi	(8.184)	(6.175)	(2.009)	33%
EBITDA	7.860	2.279	5.581	>200%
EBIT	7.640	2.050	5.590	>200%
Risultato Netto	5.400	1.513	3.887	>200%
Capitale investito	9.275	5.082	4.193	83%
Posizione Finanziaria Netta	(365)	(367)	2	-1%
n. risorse medie FTE	66	52	14	27%

I.E.S. - Infrastructure Engineering Services d.o.o.

All'estero, Italferr svolge la sua attività anche attraverso la sua controllata in Serbia Infrastructure Engineering Services (IES) di cui detiene il 100% del capitale sociale.

La Società svolge per Italferr attività di supporto nel campo della progettazione strutturale, architettonica, nella supervisione dei lavori e il supporto operativo sia su commesse italiane che estere. Dal 2019, inoltre, la Società ha iniziato a diversificare il suo portafoglio acquisendo incarichi da Clienti del mercato serbo.

In particolare, la produzione 2023 si è sviluppata nelle seguenti attività:

- supporto ad Italferr nella progettazione di barriere antirumore nell'ambito del Piano di risanamento acustico di RFI e nella progettazione delle opere per la soppressione dei passaggi a livello, incarico che Italferr ha acquisito sempre da RFI;
- supervisione lavori, in raggruppamento con Italferr, della tratta Niš-Brestovac per il contratto con il Ministero del Finanze serbo, firmato nel maggio del 2022. La tratta Niš-Brestovac fa parte del corridoio ex "X - decimo" della rete europea e, nel raggruppamento, la I.E.S. partecipa con attività equivalenti a circa il 40% del totale;
- supporto al controllo e alla verifica della progettazione per la commessa canadese di Italferr: "*Civil Hazard Log Update and V&V for Hurontario LRT of Safety related requirements*";
- supporto alla progettazione per la commessa nei Paesi baltici di Italferr: "*Engineering services for preparation, procurement and supervision of Rail Baltica Control-Command and Signalling subsystem deployment*"

Il ritardo nell'attivazione di alcune commesse del portafoglio da mercato Italia no-captive ha contribuito a far chiudere l'anno con un risultato inferiore alla stima di *budget* di circa il 15,5%, raggiungendo un valore dei ricavi di circa 1,3 milioni di euro.

Questo imprevisto sviluppo di produzione non ha comunque ridotto l'ampliamento e il consolidamento dell'esperienza e capacità nella progettazione civile e supervisione lavori della I.E.S. che, infatti, ha proseguito il percorso di formazione del gruppo di specialisti in ambito tecnologico, trazione elettrica, sottostazioni e telecomunicazioni.

A fronte della previsione di nuovi volumi produttivi e alla necessità di diversificare le specializzazioni, l'organico si è attestato, a fine anno, sulle 23 risorse.

Il *backlog* dei contratti con il Ministero delle Finanze serbo e delle attività per i progetti Hurontario e Baltico, unito ad un atteso incremento delle attività a supporto di Italferr in Arabia Saudita, consentono alla I.E.S. di poter prevedere, per il

2024, volumi di produzione e marginalità in crescita rispetto all'anno appena concluso e, in particolare, con un valore della produzione superiore a 1,5 milioni di euro.

Come negli anni precedenti, accanto agli ordini provenienti da Italferr, I.E.S. ha cercato di arricchire un proprio portafoglio di ordini autonomi e locali. Ha, così, recentemente siglato un primo contratto per un "Tunnel Emergency Plan according to the TSI SRT for the Bubanj Potok and Leštane railway tunnels" con la più grande società d'ingegneri serba.

Infine, per completare l'informativa, si riportano qui di seguito i principali risultati economici e patrimoniali conseguiti dalla I.E.S. nel 2023, a confronto con quelli dell'anno precedente.

valori in migliaia di euro

	2023	2022	Variazioni	%
Ricavi per servizi d'ingegneria	1.277	1.492	(215)	-14%
Costi operativi	(1.251)	(1.300)	49	-4%
EBITDA	26	192	(166)	-86%
EBIT	8	185	(177)	-96%
Risultato Netto	3	152	(149)	-98%
Capitale investito	703	748	(45)	-6%
Posizione Finanziaria Netta	(256)	(205)	(51)	25%
n. risorse medie FTE	22	21	1	5%

QUADRO MACROECONOMICO¹

In uno scenario caratterizzato dall'acuirsi delle tensioni geo-politiche², da un'inflazione elevata, pur se con una tendenza al ribasso, e da condizioni finanziarie sfavorevoli per famiglie e imprese, nel corso del 2023 l'economia mondiale ha continuato a crescere, in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente. Le condizioni di finanziamento restrittive, in particolare, hanno generato un impatto significativo sulla domanda interna, indebolendo la dinamica dell'interscambio dei beni e peggiorando le prospettive a breve termine del commercio mondiale, soprattutto nei paesi avanzati. Secondo gli ultimi dati congiunturali la situazione è tuttavia molto eterogenea fra le principali economie: negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, in Cina non emergono fattori in grado di rilanciare la crescita, l'Europa fa fatica a risollevarsi dalla stagnazione che la caratterizza da un anno a questa parte.

Le pressioni inflazionistiche generate dal prezzo del gas naturale hanno continuato a ridursi, nonostante un breve periodo di volatilità dovuto alle tensioni in Medio Oriente: grazie agli elevati livelli di stoccaggio e all'offerta abbondante, la quotazione a fine dicembre 2023 è risultata, in calo, poco sopra i 30 euro /mwh³.

La quotazione del greggio (Brent) è risalita nei mesi estivi, superando i 90 dollari al barile, a seguito dell'annuncio di tagli alla produzione da parte di Arabia Saudita e Russia e alla maggiore domanda di petrolio da parte del settore dei viaggi e dei trasporti. Nell'ultimo scorcio del 2023, a fronte di una domanda internazionale attesa in calo e con la produzione petrolifera USA ai massimi, il Brent era scambiato sotto gli 80 dollari al barile, nonostante ulteriori annunci di tagli da parte dell'OPEC.

¹ Fonte dati macroeconomici Prometeia, dicembre 2023

² Mentre la guerra in Ucraina perdura ormai da circa 20 mesi, da ottobre 2023 è in atto un nuovo conflitto armato nella Striscia di Gaza tra lo Stato di Israele e il gruppo paramilitare di Hamas.

³ I valori si riferiscono al prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF).

L'inflazione ha registrato una discesa generalizzata¹ grazie al calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi dello scorso anno, ma la componente *core* sta seguendo un percorso di rientro più graduale. In tale contesto la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea hanno ribadito la stretta sorveglianza sull'andamento sulla dinamica dei prezzi, mantenendo immutati, anche a fine 2023, i tassi di politica monetaria, collocati ai massimi, nella prospettiva di una possibile riduzione intorno alla metà del 2024.

Dati economici mondiali	2022	2023
	(variazioni % su anno precedente)	
PIL		
Mondo	3,3	3,1
Paesi avanzati	2,6	1,5
USA	1,9	2,4
Giappone	0,9	1,7
Area euro	3,4	0,5
Paesi emergenti	3,6	4,1
Cina	3	5,5
India	6,5	7
America Latina	3,7	2,2
Petrolio (Brent \$ per barile)	99.0	82.5
Commercio mondiale	3	-0,6

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023

Considerando questo scenario, secondo le stime di Prometeia, la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per l'anno 2023 si è attestata al +3,1% rispetto al 2022, mentre l'andamento del commercio mondiale è apparso in lieve flessione (-0,6%).

La proiezione di crescita che ci si attende nel 2024 vede una riduzione del ritmo di espansione del PIL mondiale (+2,6%), che riguarderà in particolare i paesi industrializzati (+1,1%), rispetto a quelli emergenti (+3,6%).

Negli **Stati Uniti**, con il contributo decisivo dei consumi delle famiglie e degli investimenti residenziali, il PIL ha fortemente accelerato nel terzo trimestre (+1,3% sul precedente). La tenuta del mercato del lavoro potrà continuare a fornire un contributo positivo alla formazione di reddito disponibile, ma l'esaurimento del tesoretto accumulato durante la pandemia e la riduzione della propensione al risparmio, determinano condizioni meno favorevoli per la crescita dei consumi nei prossimi trimestri. Il rallentamento dell'economia cinese ha permesso, comunque, un rafforzamento della posizione degli Stati Uniti nel contesto globale, con il dollaro che si è rafforzato rispetto alle principali valute, riflettendo significativi afflussi di capitale.

In **Cina**, il terzo trimestre ha stupito in positivo con una crescita del PIL pari al +1,3% congiunturale. Tale andamento è riconducibile in larga parte ai consumi delle famiglie, anche se ha rilevato molto l'effetto statistico legato alla debolezza che ha caratterizzato tutto il 2022, più che un reale cambiamento di preferenze. I depositi bancari delle famiglie, infatti, hanno continuato a crescere a ritmi superiori alla media pre-pandemia, segnalando una scarsa fiducia in una prossima ripresa, sia per la persistente elevata disoccupazione sia per l'incertezza sullo sviluppo del mercato immobiliare. Le prospettive sono

¹ Secondo le stime più recenti di Prometeia, nel 2023, l'indice armonizzato dei prezzi a consumo nell'area Euro è stato pari all'5,4% (8,4% nel 2022) mentre il corrispondente indice dei prezzi al consumo negli USA è stato pari all'4,1% (8% nel 2022).

quindi di una crescita più moderata rispetto agli anni pre-pandemia, con rischi più al ribasso che al rialzo, soprattutto se si incorporano considerazioni geopolitiche che si traducono in ostacoli al commercio.

Nell'**Area Euro**, la debolezza che fino a metà 2023 sembrava caratterizzare soprattutto la Germania, si è estesa, nella seconda parte dell'anno, anche agli altri paesi, configurando una sostanziale stagnazione. Come negli USA, in Europa la tenuta del mercato del lavoro suggerisce un contributo positivo alla formazione del reddito disponibile, ma le famiglie continuano a risparmiare più di quanto veniva fatto prima della pandemia, lasciando intravedere la possibilità di consumi privati deboli anche nella prima parte del 2024. Nel confronto europeo annuale, l'espansione dell'attività economica dell'Italia (+0,7%) è stata inferiore a quella di Spagna (+2,4%) e Francia (+0,8%), ma lievemente superiore alla media UEM (+0,5%). Spicca la debolezza dell'economia tedesca (-0,2%).

	2022	2023	2022	2023
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
	(variazioni % su anno precedente)		(variazioni % su anno precedente)	
Area Euro	3,4	0,5	8,4	5,4
Germania	1,9	-0,2	8,7	6
Francia	2,5	0,8	5,9	5,7
Italia	3,9	0,7	8,2	5,7*
Spagna	5,8	2,4	8,3	3,4

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023

*fonte ISTAT, gennaio 2023

Nel contesto del rallentamento della crescita globale, con l'esaurirsi degli effetti positivi del riavvio delle attività post-pandemia, e del consolidarsi degli effetti negativi dell'inflazione e delle politiche monetarie restrittive, l'**economia italiana** è virtualmente ferma da un anno. Considerando i principali aggregati della domanda interna, gli investimenti fissi lordi e le importazioni hanno segnato una battuta d'arresto, ma sono da segnalare, in particolare nei mesi estivi, il buon andamento delle esportazioni, malgrado la debolezza del ciclo internazionale e della Germania, e la tenuta della spesa delle famiglie. Sebbene l'elevata inflazione abbia continuato a tagliare potere d'acquisto, beni durevoli¹ e servizi continuano infatti a trascinare i consumi. In particolare, si è affermata una scelta di spesa che, in risposta ad un vincolo più stringente, ha spostato la domanda delle famiglie verso i servizi (in particolare quelli legati alla socialità), mentre si è preferito risparmiare nelle categorie di beni alimentari (non durevoli) e abbigliamento (semidurevoli).

L'Italia ha chiuso il 2023 con una crescita del PIL pari al +0,7 rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, in moderazione nella seconda parte dell'anno, ha visto una crescita dell'+5,7% rispetto al 2022.

¹ La crescita dei consumi di beni durevoli trova giustificazione nel settore automotive, evidenziata dalla dinamica delle immatricolazioni di veicoli nuovi (il 2023 ha chiuso a +19% rispetto al 2022).

PIL e componenti principali	2023			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	<i>variazione percentuale su trimestre precedente</i>			
PIL	0,6	-0,4	0,1	-0,1
Domanda interna	1,1	0,2	-0,8	0
Spesa delle famiglie e ISP	0,6	0	0,7	-0,1
Spesa delle AP	0,4	-1	0	0
Investimenti fissi lordi	1	-2	-0,1	0,3
- costruzioni	0,3	-3,8	0,5	0
- altri beni di investimento	1,7	-0,2	-0,7	0,7
Esportazioni di beni e servizi	-1,4	-1,1	0,6	0,5
Importazioni di beni e servizi	0,2	0,7	-2	0,9

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Italia

Il mercato delle costruzioni, nel corso dell'anno, ha continuato ad avere un significativo sviluppo e l'Italia ha migliorato di 5 posizioni, rispetto all'anno precedente, il suo *ranking* piazzandosi al 17° posto della classifica mondiale *Global Attractiveness Index*, stilata da "The European House – Ambrosetti", dei Paesi più attrattivi per gli investimenti e, più in generale, per lo sviluppo del *business*.

Il TRM-Trasporto Rapido di Massa (tramvie, metropolitane, monorotaie, filobus, ferrovie urbane e suburbane), settore ritenuto strategico, ha ricevuto un notevole impulso principalmente da fondi PNRR, Fondi ministeriali o europei (es. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione).

Europa

Sebbene, nel corso dell'anno, l'economia dell'Unione Europea abbia perso slancio rispetto alle originarie previsioni, il suo andamento si è confermato in crescita e molti dei Paesi che la compongono hanno mantenuto la loro posizione nelle classifiche mondiali quanto ad attrattività per gli investimenti.

A contribuire positivamente sull'andamento dell'economia europea sono stati gli investimenti dei Paesi membri finanziati con i fondi comunitari del *Next Generation EU* che, per una parte consistente, hanno riguardato il settore ferroviario considerato strategico per la riduzione dell'impatto ambientale del trasporto passeggeri in Europa.

Al di fuori dell'Unione Europea, il Regno Unito si è confermato un mercato in evoluzione per quanto riguarda gli investimenti in Alta Velocità anche se, nel mese di ottobre, il Primo Ministro Rishi Sunak ha dichiarato che la fase 2 dell'Alta Velocità (HS2), da Birmingham a Manchester, non andrà avanti.

Nord America

Gli USA vivono un momento di grande fermento dal punto di vista del rilancio degli investimenti ferroviari, in forte inversione di tendenza rispetto agli ultimi 40 anni di sottofinanziamenti nel settore infrastrutturale.

Sebbene con un certo ritardo rispetto al lancio dell'*Infrastructure Bill* del governo Biden, lo scenario che si va delineando è quello di una graduale messa a terra degli ingenti finanziamenti (66 miliardi di dollari) annunciati.

Per Italferr il settore principale su cui investire è quello dell'Alta Velocità ferroviaria, ambito nel quale le competenze distintive della Società possono trovare un interesse dalle controparti americane.

Il contesto di mercato statunitense si appoggia su alcuni requisiti che vanno considerati in una logica di presenza locale: negli USA vige, infatti, il "*Buy America*", che privilegia aziende, operatori e prodotti americani. Questo vale anche per le società di ingegneria che, anche solo per la partecipazione alle gare, devono dimostrare di avere un veicolo "americano" con idonee licenze nel Paese.

Canada

Il Canada, grazie ad ingenti finanziamenti federali tesi ad ampliare e modernizzare i sistemi di trasporto passeggeri, con particolare riferimento al settore del *mass transit*, è un Paese che continua ad offrire interessanti opportunità nel settore metropolitano delle principali città (Vancouver in British Columbia, Calgary ed Edmonton in Alberta, Montreal e Québec City in Québec e Toronto in Ontario) e nel settore della lunga percorrenza attraverso l'annunciato nuovo collegamento ferroviario ad Alta Velocità tra Québec City e Toronto (*High Frequency Rail*).

America Latina

Il piano di recupero dell'area continua ad essere parziale e disomogeneo, più ampio in Paesi con migliore qualità istituzionale e maggiore leva fiscale, come Cile, Colombia e Brasile (oggetto quest'ultimo di un nuovo quadro giuridico delle ferrovie che prevede un regime di autorizzazione con lo scopo di facilitare gli investimenti nelle infrastrutture ferroviarie e sviluppare la rete ferroviaria brasiliana del 40% entro il 2035).

Medio Oriente

L'attenuarsi delle restrizioni anti-pandemia e l'apprezzamento del prezzo degli idrocarburi hanno cominciato a rivitalizzare un mercato rimasto a lungo dormiente. In particolare, si registra un'energica ripresa dell'attuazione dei piani di investimento in molti Stati, tra i quali gli Emirati Arabi, il Bahrain, l'Oman e soprattutto l'Arabia Saudita. In quest'ultimo Stato è proseguito il processo di rinnovamento che rende ormai irrinunciabili massicci investimenti in infrastrutture per la modernizzazione del Paese, in linea con gli obiettivi individuati con la "*Vision 2030*" e che richiama tutti i maggiori *players* per la progettazione e la costruzione. Iniziative quali NEOM rappresentano un elemento di spicco per l'innovazione nell'ambito della tecnologia in generale e della tecnica ferroviaria.

Centro Asia e Far East

Le conseguenze dei gravi contrasti politici e delle disuguaglianze sociali che caratterizzano l'area stanno provocando conflitti interni e tra Paesi confinanti ostacolando le aspettative di ripresa attese con l'attenuamento delle restrizioni anti-pandemia. La crescita in alcuni dei Paesi centro asiatici resta comunque sostenuta.

In **Centro Asia**, il perdurare del conflitto in corso tra Russia e Ucraina continua ad avere un effetto sul rimodellamento delle alleanze centro asiatiche, innalzando il livello di attenzione da parte dell'Unione Europea che si inserisce nelle dinamiche che coinvolgono storicamente Russia e Cina. In particolare, l'Italia ha ospitato a giugno il Business Forum Italia-Uzbekistan che ha visto la partecipazione di molte realtà industriali uzbeke ed italiane e, tra gli altri, di SACE quale sostenitore di alcuni progetti.

In considerazione delle necessità infrastrutturali nell'area, strategicamente baricentrica per i collegamenti tra Mar Caspio e Mar Nero, si conferma l'attenzione sui Paesi caucasici considerando però i possibili riverberi del conflitto in corso sulla stabilità della regione.

India

Il settore delle infrastrutture continua ad essere un fattore chiave dell'economia indiana. Il governo indiano pone una forte enfasi su questo settore in quanto è cruciale per la crescita complessiva dell'India e aiuta a garantire che le infrastrutture di livello adeguato siano costruite nella nazione nei tempi previsti.

Il governo indiano sta cercando di creare un'intensa spinta attraverso politiche per garantire infrastrutture di alto livello in India: sono in corso, nel Paese, importanti progetti infrastrutturali e industriali per un valore che supera il trilione di dollari.

Per il periodo 2018-2030, il governo ha proposto investimenti per 750 miliardi di dollari in infrastrutture ferroviarie. Il settore delle infrastrutture resta trainante per l'economia indiana ed è atteso che lo rimanga nei prossimi anni.

Il mercato indiano ha nei fatti confermato i principali piani di committenza, seppur si rilevano alcuni ritardi, grazie a un sistema di finanziamento solido supportato da più fonti, comprese le principali banche di investimento mondiali e regionali.

Pur rimanendo vive le complessità gestionali del Paese, i piani d'investimento delle ferrovie indiane continuano, portando avanti gli sviluppi infrastrutturali previsti. Il ritmo di crescita dell'economia indiana resta tra i più elevati su scala globale tanto nel settore ferroviario quanto in quello *mass transit*, merci e stradale.

Australia

L'Australia continua a sostenere l'avvio di imponenti programmi di investimento nei settori delle infrastrutture e dei trasporti, ma ha avviato una revisione generale sulla destinazione dei fondi al fine di una razionalizzazione degli interventi.

Il Governo in carica dal 2022 ha inoltre riaperto le prospettive per la realizzazione di una rete ferroviaria ad Alta Velocità per il collegamento delle principali città australiane, anche se con tempi non ancora chiaramente definiti. L'autorità per l'Alta Velocità ferroviaria, istituita alla fine del 2022, ha avviato la sua operatività nel giugno 2023 e già nell'agosto dello stesso anno ha proceduto ai primi sopralluoghi per l'implementazione e revisione dei *business case* a sostegno dei primi progetti. Ognuno degli stati federati australiani ha inoltre cospicui piani di investimento focalizzati sul trasporto locale, per la connessione dell'*hinterland* delle maggiori città con i centri urbani di produzione e di *business*. Non trascurabile anche l'effetto dell'avvio della macchina organizzativa per le Olimpiadi di Brisbane del 2032, con investimenti dedicati. L'aumento generalizzato del costo dei finanziamenti ha comunque imposto al Governo centrale e a quelli locali una revisione attenta dei piani che potrebbe impattare sulla futura realizzazione dei progetti attesi.

Africa

Il continente africano sta compensando le conseguenze negative indotte dagli effetti della pandemia con l'aumento dei prezzi delle materie prime: ciò ha consentito una ripartenza degli investimenti diretti nel settore minerario e delle infrastrutture connesse (ferrovie e porti). Data la vastità del suo territorio, eterogeneo per caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche, l'Africa presenta alcune aree con accentuata instabilità politica contrapposte ad aree ove il processo di sviluppo sta accelerando. Le opportunità nel settore infrastrutturale devono quindi essere relazionate alla complessità del contesto ed inserite nel più ampio disegno delle relazioni internazionali in atto.

Andamento della gestione per settore di *Business*

Gruppo

In ambito italiano, Italferr opera prevalentemente con le società del Gruppo FS e, nel corso del 2023, ha stipulato con esse contratti per complessivi 1.073,5 milioni di euro, di cui 1.060 milioni di euro (pari al 98,7 % circa del totale) con RFI.

Il significativo valore dei contratti acquisiti da RFI nell'anno è stato determinato, principalmente, dagli incarichi di verifica della progettazione esecutiva e direzione lavori del 2° Lotto Funzionale "Attraversamento di Vicenza" della linea AV/AC Bologna-Padova (67,3 milioni di euro), del Lotto 1a Battipaglia-Romagnano della nuova linea AV Salerno - Reggio Calabria

e interconnessione con la linea esistente Battipaglia-Potenza (67,2 milioni di euro), degli interventi di realizzazione dei primi 4 lotti da Fiumetorto a Nuova Enna della Direttrice ferroviaria Palermo – Catania – Messina (il cui valore complessivo è pari a 149,2 milioni di euro) e dalla direzione lavori del Passante e della Stazione AV di Firenze (45,7 milioni di euro).

Oltre agli incarichi per la verifica della progettazione esecutiva e direzione lavori, nel 2023, Italferr ha acquisito da RFI nuovi incarichi per lo sviluppo dei PFTE della Nuova linea Passo Corese-Rieti (39,3 milioni di euro), dei Lotti 1b Romagnano-Bonabitacolo e 1c Buonabitacolo-Praja della linea AV Salerno - Reggio Calabria (11,0 milioni di euro), dei PD relativi al raddoppio Spoleto – Terni (11,7 milioni di euro) e della variante di tracciato della tratta Bari Santo Spirito – Palese (8,9 milioni di euro).

Nel corso del 2023 sono stati, inoltre, stipulati contratti con Ferservizi (7,9 milioni di euro) per la progettazione e la direzione lavori connesse al "Progetto *Energy*" istituito con l'obiettivo di generare energia elettrica distribuita da fonte rinnovabile per una progressiva indipendenza dai combustibili fossili del sistema ferroviario del Paese al fine di ottimizzare i consumi energetici che vedrà Italferr coinvolta nel corso del 2024.

Sempre nel corso dell'anno, Italferr ha acquisito contratti da ANAS (0,7 milioni di euro) per i servizi di consulenza e assistenza per la sperimentazione del Sistema IHMS (*Infrastructure Health Monitoring Systems*), per il supporto e sperimentazione dell'applicazione di una nuova metodologia per la programmazione di interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico e dell'applicazione della Linea Guida Envision al progetto SS675 Umbro Laziale e per l'elaborazione della documentazione necessaria a lanciare sul mercato una prima manifestazione d'interesse per implementare l'infrastruttura di ricarica sfruttando le pertinenze di ANAS.

Infine, Italferr ha acquisito contratti da parte TELT S.A.S (0,9 milioni di euro) per le attività di direzione lavori per la realizzazione del Tunnel di Base lato Italia, delle opere all'aperto della Piana di Susa, del Tunnel di interconnessione Bussoleno e della galleria di base della sezione transfrontaliera previsti nel progetto di realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Torino - Lione.

Il valore dei contratti acquisiti nell'anno, dettagliato per cliente e per tipologia di prestazione, è riportato nella tabella che segue:

valori in milioni di euro

Cliente	Tipologia Prestazione			Totale	Incidenza %
	Consulenza	Progettazione	Direzione Lavori		
RFI	101,2	261,1	697,7	1.060,0	98,7%
Ferrovie del Sud Est	0,9	0,2	1,6	2,8	0,3%
Trenitalia	0,2	0,1	0,1	0,4	0,0%
Ferservizi		7,1	0,9	8,0	0,7%
FS	0,1			0,1	0,0%
FS Sistemi Urbani	0,7			0,7	0,1%
T.E.L.T.			0,9	0,9	0,1%
ANAS	0,7			0,7	0,1%
Totale	103,9	268,5	701,2	1.073,5	100,0%

Al 31 dicembre 2023 il *backlog* dei contratti in portafoglio ammonta a 2.028 milioni di euro.

Sempre a fine anno risultano, inoltre, avviate le contrattualizzazioni di ulteriori incarichi per un importo complessivo di 113,47 milioni di euro e la documentazione contrattuale relativa a questi incarichi è stata già trasmessa ai clienti.

Le offerte presentate, che dovrebbero concludersi con il perfezionamento degli incarichi nel corso del 2024, sono dettagliate, per cliente e tipologia di prestazione, nella tabella che segue.

(valori in milioni di euro)

Cliente	Tipologia Prestazione			Totale
	Consulenza	Progettazione	Direzione Lavori	
RFI	18,3	44,4	45,4	108,0
Ferrovie del Sud Est		0,8		0,8
FS Security		0,3	0,4	0,8
Trenitalia	0,3			0,3
FS Sistemi Urbani		3,4		3,4
Busitalia	0,2			0,2
Totale	18,7	48,9	45,8	113,5

Mercato

Per quanto riguarda il **mercato italiano no captive**, Italferr ha continuato il lavoro di diversificazione del *business*, con un focus su progetti riguardanti il trasporto pubblico urbano e metropolitano, sui grandi progetti ferroviari e sull'apertura di nuovi mercati.

Nel corso dell'anno, la Società ha sviluppato i progetti aggiudicati relativi al trasporto pubblico urbano tra i quali il progetto della Skymetro a Genova ed ha sviluppato il supporto al Comune di Genova in fase di conferenza dei servizi per il progetto dei quattro Assi di forza. Nel corso dell'anno sono stati completate, inoltre, le attività progettuali relative alla tranvia di Bergamo.

Oltre a sviluppare il mercato del trasporto pubblico locale, Italferr ha ampliato il proprio impegno sui progetti transnazionali con ulteriori ordini attuativi nel contesto dei contratti TELT riguardanti la linea ad Alta Velocità Torino-Lione sia lato francese che italiano.

Nel corso del 2023, Italferr ha continuato le attività di Supporto Tecnico alla Struttura del Commissario Straordinario della Autostrade A24 – A25 mediante lo sviluppo delle attività previste nella Convezione in essere con il Commissario A24 – A25.

Nell'ambito di tale Convenzione, Italferr ha predisposto i documenti di gara per l'adeguamento strutturale di diversi viadotti dell'autostrada e ha avviato l'attività di verifica dei progetti (VPFTE e VPE) prodotti dagli appaltatori aggiudicatari dei primi lotti di realizzazione degli interventi di messa in sicurezza strutturale dei primi 15 viadotti, ritenuti di interesse prioritario (Stralci I, II e III).

Inoltre, la Società ha avviato, nell'ambito dell'Accordo quadro della *Smart Road*, l'attività di Verifica della progettazione esecutiva del monitoraggio dinamico dei primi 40 viadotti dell'autostrada A24 - A25 e ha completato l'attività di supporto alla progettazione per la Fattibilità Tecnico Economica dell'Adeguamento del sistema idrico Gran Sasso.

In **Europa**, Italferr ha proseguito le attività commerciali per l'ingresso nel mercato nordico ed in quello inglese, entrambi altamente competitivi.

Nei **Paesi Baltici** la Società ha proseguito il Progetto TEN-T Rail Baltica, finanziato con il Recovery Fund del Next Generation EU, sviluppando due importanti contratti di progettazione, supporto al *procurement* e supervisione lavori nell'ambito dei sottosistemi energia e segnalamento e aggiudicandosi il contratto di Supervisione dei Lavori per la realizzazione delle opere civili di 230 Km di linea Alta Velocità in Lettonia.

Nel **Regno Unito**, nel corso dell'anno, Italferr ha finalizzato le offerte per le attività di progettazione relative ai Lotti 1 e 2 del Track Urban Phase 1 e 2A per i sistemi e le tecnologie ferroviarie del progetto HS2.

Nei **Balcani** e, più precisamente in Serbia, Italferr ha avviato le attività commerciali per la gara di *Work Supervision* della tratta Alta Velocità tra Belgrado e Niš. C'è da segnalare che l'area adriatico - balcanica è risultata di particolare interesse per il Governo italiano che, attraverso il Ministero degli Affari esteri e della cooperazione economica, ha messo a punto un Piano Strategico di Azione che offre una ricognizione sullo stato delle relazioni economiche con i Paesi della regione – Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia e Slovenia – e delinea le linee di intervento per consolidare il ruolo e la presenza del sistema imprenditoriale italiano in quell'area, guardando sia alle opportunità nel settore delle infrastrutture di trasporto che quelle nel settore della transizione energetica.

Negli **Stati Uniti**, Italferr ha partecipato alla gara *DBFOM Track and Systems* per l'Alta Velocità californiana, tuttavia l'*Authority* californiana ha annullato la gara al termine dell'anno. Inoltre, la Società mantiene alto l'interesse per il progetto della linea Alta Velocità Huston – Dallas, in Texas, che tuttavia permane nella situazione di *stand-by* legata alla definizione delle fonti di finanziamento e alla gestione del progetto stesso.

Nel corso del 2023, a seguito delle attività intraprese nel biennio precedente, Italferr ha proseguito le attività operative in **Canada** a servizio del Consorzio Mobilinx per l'intervento relativo alla linea tramviaria di Hurontario (Toronto) e avviato quelle a supporto del Consorzio CONNECT 6ix per servizi di progettazione e di consulenza nell'ambito della iniziativa RSSOM (*Rolling Stock, Systems, Operations and Maintenance*) sulla linea Metro Ontario Line con due contratti relativi rispettivamente al *design* per il progetto *Track & Alignment* e all'assistenza tecnica per servizi RAMS (*Reliability, Availability, Maintainability, Safety*).

Nell'ambito dell'iniziativa PTUS (*Pape Tunnel and Underground Stations*), Italferr si è, inoltre, aggiudicata l'attività di progettazione della stessa linea Metro Ontario Line, a supporto del consorzio Pape North Connect impegnato nella realizzazione di tre km di tunnel gemelli, due stazioni sotterranee, l'interfaccia con la Linea 2 della Toronto Transit Commission e opere connesse.

In **America latina** Italferr ha proseguito l'iniziativa colombiana riguardante la prima linea di metropolitana di Bogotá, garantita da finanziamenti locali e internazionali e, inoltre, ha completato con successo le attività relative al progetto Transandino, in Perù. Infine, la Società sta continuando gli approfondimenti sulle opportunità di ulteriori attività in Colombia e in Perù e su quelle per nuove iniziative in Cile e Brasile.

In **Medio Oriente**, Italferr si è concentrata sul mercato saudita, acquisendo i servizi di progettazione per la linea *greenfield* ad Alta Velocità denominata *South Connector*, che fa parte del futuristico progetto NEOM, il più importante "Giga Project" dell'Arabia Saudita volto alla costruzione di una nuova città resiliente e sostenibile.

Sempre in Arabia Saudita e in attesa dell'aggiudicazione definitiva delle attività di PMC sul progetto *Saudi Landbridge*, presentato da Italferr in *Joint Venture* con *Player* internazionali, Italferr ha, inoltre, predisposto ulteriori offerte, attualmente in fase di gara, nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture del progetto NEOM e ha presentato offerta, assieme a *Partner* internazionali già localizzati, per i servizi di progettazione relativi al tram di Qiddiya, la nuova capitale dell'intrattenimento, dello sport e delle arti che fa parte del Piano *Saudi Vision 2030*.

Infine, Italferr ha presentato offerta per servizi di progettazione relativi all'iniziativa di *Design & Build* relativi al collegamento ferroviario transfrontaliero tra gli Emirati Arabi Uniti e l'Oman: la nuova linea ferroviaria, passeggeri e merci, collegherà le città Abu Dhabi e Sohar.

Sul **mercato indiano** Italferr, attraverso gli uffici di New Delhi e Mumbai, ha proseguito l'operatività sui progetti (principalmente PMC) acquisiti negli anni precedenti. La situazione pandemica in India degli anni precedenti ha avuto un rilevante impatto negativo sul costo del lavoro degli esperti internazionali che non è più tornato ai valori precedenti. Anche la disponibilità di esperti ha avuto un calo significativo. Italferr ha, inoltre, proseguito le attività di *scouting* di nuove iniziative

commerciali, sebbene abbia rilevato un progressivo raffreddamento dell'importazione di *know-how* a favore dell'utilizzo di capacità e conoscenze che localmente sono state acquisite.

In **Australia**, nel corso del 2023, Italferr ha avviato lo sviluppo della prima fase del progetto della tratta da Gowrie a Kagaru (126 km) a seguito di aggiudicazione per l'esecuzione dei lavori al Consorzio per il quale era progettista insieme ad altri *Player* internazionali. Le attività sono poi state sospese dal Governo australiano a seguito di una rivisitazione delle priorità. Le attività della prima fase sono comunque state completate con successo. Italferr nel corso dell'anno 2023 ha avviato, inoltre, le attività di gara per il progetto Logan and Gold Coast Faster Rail, relativo al raddoppio della linea ferroviaria esistente tra Beenleigh e Kuraby, sulla costa orientale dell'Australia, nell'area di Brisbane.

Complessivamente, alla fine del 2023, il *backlog* dei contratti *no-captive* in portafoglio di Italferr si è attestato a 83,7 milioni di euro.

Performance dei principali concorrenti

Le sfide geopolitiche che il mondo sta affrontando, così come il cambiamento climatico hanno indirizzato le scelte dei Governi per sostenere l'economia, promuovendo soluzioni più sostenibili e resilienti, rispetto al passato.

Questi indirizzi hanno portato ad una parziale riconfigurazione dei mercati e, comunque, alla crescita della domanda di infrastrutture. I *Top Player* che operano nel mercato del *design* internazionale hanno reagito prontamente alle sollecitazioni del mutato contesto riconfigurando le proprie attività per controllare l'aumento dei costi di produzione e generare soluzioni più sostenibili ottenendo, nel contempo, un aumento del proprio fatturato: secondo la classifica 2023 della rivista statunitense ENR (*Engineering New Record*) il fatturato estero delle principali 225 società di ingegneria operanti a livello mondiale è cresciuto dell'8,8% rispetto all'anno precedente. In termini assoluti, il fatturato delle principali società d'ingegneria mondiali si è attestato a 200,9 miliardi di dollari, di cui 76,3 miliardi di fatturato estero, superando i valori pre – Covid.

Mentre il mercato mondiale dei servizi d'ingegneria è dominato da multinazionali, prevalentemente anglosassoni, in Italia prevalgono ancora le imprese medio – piccole. In questo contesto Italferr continua ad avere un ruolo di leader del settore confermandosi al 1° posto nella classifica 2023 delle Top 200 società d'ingegneria operanti in Italia stilata da Guarnari (nel grafico che segue sono riportati i dati dei primi 15 classificati), mentre a livello globale, Italferr migliora la propria posizione nelle classifiche raggiungendo il 110° posto delle società d'ingegneria in base al fatturato complessivo annuo (+8 posizioni rispetto al 2022) e il 143° posto per fatturato estero (+1 posizione rispetto al 2022).

Ranking 2023	Ranking 2022	Società	Fatturato 2022 (Mio EUR)
1	1	 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	336
2	2	 RINA	187
3	3	 eni progetti	138
4	6	 TECNE	126
5	4	ITALCONSULT	118
6	5	 aceq ingegneria e servizi	118
7	7	 PROGER	110
8	8	SINA	91
9	9	DBA GROUP	85
10	11	 SOGESID SPA INGEGNERIA TERRITORIO AMBIENTE	53
11	10	 SIPAL Four BIMBA engineering partner	51
12	15	 FSM ingegneria	46
13	13	 ARTELIA	41
14	17	Jacobs	41
15	14	italsoft	40

AMBIENTE

Sostenibilità

In linea con gli indirizzi tracciati dal *Green Deal* europeo e con le strategie del Gruppo FS per il perseguimento dei *Sustainable Development Goals* (SDGs), Italferr ha intrapreso da diversi anni un percorso finalizzato ad una sempre più efficace integrazione della sostenibilità nello sviluppo dei progetti infrastrutturali.

Questa scelta ha portato la Società a strutturare e consolidare un approccio integrato, sistemico e multidisciplinare nello sviluppo dei progetti infrastrutturali, orientato ad un riequilibrio del territorio, all'utilizzo di soluzioni per la salvaguardia ambientale, all'uso efficiente delle risorse in un'ottica di *circular economy*, alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici, ambientali e della biodiversità, a una maggiore resilienza dell'infrastruttura, alla creazione di nuovi scenari di mobilità sostenibile e di valore per lo sviluppo dei territori e per l'inclusione delle comunità insediate.

A tal fine, Italferr si è dotata di linee guida interne, di volta in volta aggiornate in base allo sviluppo delle metodologie e della normativa, e di tavoli di lavoro e di coordinamento che coinvolgono tutti gli aspetti specifici della progettazione infrastrutturale sostenibile, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Italferr, consapevole del ruolo decisivo che può assumere l'ingegneria nell'attuazione di azioni concrete per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas clima alteranti, da diversi anni ha scelto volontariamente di adottare la norma UNI ISO 14064 per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra prodotte nelle attività di progettazione e costruzione delle nuove infrastrutture di trasporto. Tale metodologia di "*Carbon Footprint*", certificata da Organismo Terzo, consente di calcolare l'Impronta Climatica del progetto, divenendo un efficace strumento operativo per indirizzare il progettista nel perfezionamento delle soluzioni progettuali e per stimolare le imprese appaltatrici, in fase di realizzazione dell'opera, ad approvvigionare materiali da costruzione più sostenibili.

Il 2023 è stato un anno significativo durante il quale si è confermato l'utilizzo sistematico del "Tariffario della CO₂", integrato anche nel *software* STR Vision 4AS, al fine di poter disporre in maniera automatizzata di un inventario delle emissioni di CO₂ equivalente correlate a materiali, trasporti e lavorazioni prodotte in fase di costruzione delle opere infrastrutturali, abilitando così una valutazione speditiva degli impatti delle opere in termini di *climate change*. Nel corso dell'anno il Tariffario della CO₂ ha avuto confermata l'attestazione di conformità alla norma ISO 14064 da parte dell'Ente di certificazione nell'ambito dell'*audit* che ha interessato l'applicazione di calcolo al progetto definitivo del nuovo collegamento ferroviario "Variante Val di Riga".

Nel processo di integrazione della sostenibilità assume valore il coinvolgimento degli *stakeholder* per identificare le esigenze prioritarie del territorio e far comprendere il ruolo dell'infrastruttura come componente attiva dei processi di trasformazione e riqualificazione del paesaggio. In quest'ottica, Italferr ha sviluppato delle attività di *Stakeholder Engagement* che hanno portato alla redazione di specifiche analisi di sostenibilità permettendo di evidenziare i benefici offerti nel lungo periodo dai singoli progetti infrastrutturali considerati.

L'approccio metodologico adottato è stato implementato sia sulla base degli indirizzi delle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e nel Piano Nazionale Complementare (PNC)", introdotti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sia in relazione alle disposizioni del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. N. 36/2023). Per i Progetti di Fattibilità Tecnico Economica finanziati dal PNRR sono state condotte anche specifiche valutazioni rispetto agli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento Tassonomia UE 852/2020 per l'applicazione del Principio *Do Not Significant Harm* (DNSH).

Inoltre, la Società ha adottato, già da tempo, il Protocollo Envision, primo sistema di *rating* e strumento certificato di valutazione della sostenibilità delle opere, che delinea gli indirizzi per integrare i criteri di sostenibilità nella progettazione e realizzazione degli interventi infrastrutturali, valorizzandone i benefici sociali, economici e ambientali. Tale protocollo è stato applicato per la progettazione di opere puntuali e lineari, sia in fase di PFTE che di Progettazione Definitiva.

È stato sviluppato anche un modello di *Territorial Impact Assessment* per la valutazione dei benefici degli interventi infrastrutturali in termini di coesione territoriale, che si serve di un *set* di indicatori di performance coerenti con i criteri di efficienza, qualità e identità territoriale (Espo, 2006), con gli obiettivi di coesione relativi alla Strategia Europa 2020 (*Smart Growth, Sustainable Growth e Inclusive Growth*) e con gli obiettivi prioritari della Politica di coesione 2021-2027.

Per delineare e rafforzare un modello di business capace di alimentare un processo di sviluppo sostenibile e anche in attuazione del Modello di Governo della Sostenibilità del Gruppo FS, infine, è stato avviato il processo di *Sustainable Procurement* per contribuire ad innalzare il profilo di sostenibilità della catena di fornitura di Italferr che prevede, in particolare, l'inserimento dei criteri di sostenibilità all'interno delle specifiche tecniche e delle attività negoziali per le categorie merceologiche significative.

Sistema di Gestione Ambientale

La Società, ormai da qualche anno, ha deciso di adottare, su base volontaria, un Sistema di Gestione Integrato in materia di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro per affrontare in maniera globale queste tre aree fondamentali e attuare un processo di miglioramento continuo.

In quest'ambito, anche nel 2023, Italferr ha ottenuto la conferma della propria capacità di garantire l'efficacia del sistema da essa adottato mantenendo il certificato di conformità del proprio Sistema di Gestione Integrato ai requisiti degli standard ISO 9001 (sistema di gestione della Qualità), ISO 14001 (sistema di gestione dell'Ambiente) e ISO 45001 (sistema di gestione della Sicurezza sul Lavoro), a seguito dell'esito positivo, con assenza di "non conformità", dell'Audit condotto dalla Quaser Certificazioni.

Inoltre, Italferr, come precedentemente accennato, si è distinta nel campo della sostenibilità ambientale, ottenendo anche per il 2023 l'attestazione di conformità della "metodologia per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra generate dalle attività di progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto" ai requisiti dello standard ISO 14064-1.

CLIENTI

Italferr, per adeguare i propri livelli prestazionali alle attese delle società del Gruppo e della clientela ha avviato, già da tempo, la digitalizzazione dei propri processi: il percorso intrapreso è risultato in piena sintonia con il Piano Industriale del Gruppo FS che considera centrale questo processo come fattore abilitante per il miglioramento delle infrastrutture. Questa centralità è testimoniata dalla consegna alla committente RFI di alcuni dei principali progetti con metodologia B.I.M. e da una forte sviluppo dell'uso del *Digital Twin*, come opportunità di colloquio con gli *stakeholder* territoriali e di settore, oltre che come strumento strategico per gli iter autorizzatori.

Una chiave di svolta, quella del *digital*, anche per il mondo dei cantieri. Italferr, infatti, nell'ambito delle attività di direzione lavori, ha proseguito le iniziative per digitalizzarne e innovarne i processi al fine di renderli più efficienti anche prevedendo degli *upgrading* differenziati per appalti integrati, commesse *no-captive* e progetti tecnologici come l'ERTMS.

Per governare in maniera unitaria il processo di digitalizzazione in atto, l'azienda è intervenuta, già dal precedente esercizio, sull'organizzazione della propria direzione tecnologica ripensandola nella nuova logica di modello operativo di *hub & spoke* e assegnandole, alla fine 2023, anche il ruolo di *Digital Rail Infrastructure Development*.

I passi avanti fatti e la messa a punto dell'organizzazione hanno permesso ad Italferr di assumere il ruolo di Centro di Competenza B.I.M. e *Digital Twin* del Gruppo e daranno spunto a nuovi utilizzi di strumenti tecnologici avanzati, nei settori del *Mass Transit* e del monitoraggio delle opere esistenti, settori in cui, nel corso del 2023, sono state effettuate le prime sperimentazioni.

CAPITALE UMANO

Nel corso del 2023 la Società ha ampliato lo sforzo volto a sviluppare l'organico in termini quantitativi e qualitativi, in modo da poter supportare gli obiettivi richiesti dal nuovo Piano Industriale e affrontare le sfide del mercato.

L'organico complessivo della Società ha avuto un incremento netto pari a 394 unità.

n. risorse HDC	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Dirigenti	85	72	13
Quadri	854	711	143
Impiegati	2.032	1.825	207
Personale a ruolo	2.971	2.608	363
Distaccati	(5)	(8)	3
Flessibili	61	33	28
Totale	3.027	2.633	394

Tenendo conto della dinamica dei passaggi di livello e dei movimenti gestionali di entrate ed uscite, escludendo il personale in distacco, l'*overview* del personale della Società al 31.12.2023 è la seguente:

n. risorse puntuali HDC	31.12.2022	Assunzioni	Cessazioni	Stabilizzazioni	Δ Netto	31.12.2023
Personale a Ruolo	2.608	512	(186)	37	363	2.971
Distaccati	(8)	3			3	(5)
Flessibili	33	72	(7)	(37)	28	61
Totale Forza	2.633	587	(193)	0	394	3.027

La consistenza media nel 2023 è stata pari a 2.799 unità come illustrato nella seguente tabella¹:

n. risorse medie FTE	2023	2022	Variazione
Dirigenti	78	64	14
Quadri	771	656	115
Impiegati	1.917	1.560	357
Personale a ruolo	2.766	2.280	486
Flessibili	33	64	(31)
Totale	2.799	2.344	455

La componente in somministrazione dell'organico ha continuato a rappresentare un bacino per le assunzioni a tempo indeterminato, oltre che essere un fattore di flessibilità.

Relazioni Industriali

Nel corso del 2023 l'adesione del personale ad iniziative di astensione dal lavoro per sciopero è stata praticamente nulla.

La nuova struttura organizzativa varata a metà anno e il piano delle assunzioni sono stati oggetto di illustrazione alle Organizzazioni Sindacali Nazionali. Si sono tenuti, inoltre, alcuni incontri a livello territoriale a Napoli e a Reggio Calabria.

A fine 2023, infine, è stato condiviso con le Organizzazioni Sindacali nazionali il programma delle *task force* a supporto dei progetti prioritari PNRR.

Selezione, gestione e sviluppo

Nel 2023, per affrontare le sfide proposte dal Piano Industriale e dal PNRR, è proseguito il rafforzamento delle competenze del *team* dedicato alla selezione delle nuove risorse e sono state rese più efficienti le metodologie di lavoro e i tempi di

¹ FTE: Full time equivalent

attraversamento del processo e ciò al fine di far fronte alle crescenti esigenze delle Direzioni di *line*, legate all'aumento dei volumi di produzione.

Le azioni messe in campo hanno consentito l'individuazione e l'assunzione, nell'anno, di 515 risorse, la stabilizzazione di 37 contratti di lavoro interinale e la stipula di 72 nuovi contratti interinali.

Al fine di trasferire la visione di un contesto aperto, supportivo e accogliente è stato consolidato il progetto di "*caring*" dei nuovi assunti attraverso le sessioni di "*onboarding*"; la conoscenza diretta dell'*Human Resource Business Partner* (HRBP) di riferimento, l'assegnazione immediata del *Buddy* e la tempestiva consegna del *kit* digitale.

Sempre nel corso dell'anno, per valorizzare le competenze interne, è stato realizzato un significativo programma di passaggi di livello ed interventi retributivi, con particolare focus sui dipendenti appartenenti alle Direzioni Lavori.

È stato inoltre, consolidato il programma di estensione dei "*patti di stabilità*" triennali con l'obiettivo di proteggere la *know-how* aziendale per i ruoli critici individuati e/o per azioni di *retention/attraction*.

Al fine di favorire la "modalità di lavoro agile", inoltre, nel corso del 2023 è stato siglato, a livello di Gruppo, un nuovo accordo di *smart working* che consentirà l'accesso anche agli altri ruoli delle Direzioni Lavori (DL e CSE).

Con riguardo allo sviluppo del personale, nel corso del 2023 sono state valutate 710 risorse (+125% rispetto all'anno precedente, di cui: 312 in *Development Center* Laureati, 299 per accesso e crescita in area Quadri, 80 per posizioni di *Middle Management* e 19 *Senior Management*). Per le valutazioni area Quadri è stata introdotta una nuova metodologia con l'introduzione dei test Hogan, riconosciuti a livello internazionale come tra i più attendibili a valutare le potenzialità manageriali della risorsa.

Organizzazione

Come precedentemente segnalato, nel corso dell'anno la Società è stata oggetto di una profonda riorganizzazione pensata e attuata per renderla più flessibile, più integrata e più dinamica, capace di affrontare la crescente complessità del mercato in cui opera e di trasformare i vincoli in opportunità.

In base a questi principi, i principali caposaldi della riorganizzazione, varata il 15 giugno scorso, sono stati:

- potenziare la squadra a supporto dei *project manager* cui è affidata la gestione dei contratti con i clienti di Italferr;
- istituire una struttura specializzata, la Direzione Ingegneria delle Costruzioni, dedicata alla cantierizzazione, alla programmazione lavori, alle interferenze, al *field* e al *project engineering*;
- concentrare tutte le attività dedicate all'innovazione e alla digitalizzazione in un'unica struttura: ciò ha comportato l'assegnazione della progettazione *full digital* delle infrastrutture ferroviarie alla Direzione *Technology Innovation e Digital Spoke* che, a seguito di questo ampliamento di competenze, è stata ridenominata "*Tid Spoke & Digital Rail Infrastructure Development*".

Formazione

Dal 2023 Italferr ha strutturato la proposta formativa all'interno di "*Learning Space*" definiti in base alle aree funzionali. Nello specifico, sono stati individuati 8 *cluster* a loro volta ripartiti in base ai contenuti dei percorsi formativi. Questo *framework* ha consentito di articolare maggiormente l'offerta formativa e di proporre alle Direzioni iniziative mirate in base ai bisogni formativi sia in termini di aggiornamento professionale che di competenze trasversali.

Da gennaio a dicembre 2023 sono state realizzate attività formative coinvolgendo 2.848 risorse per più di 199mila ore totali (circa 8 giornate pro-capite), di cui più del 50% relative a formazione e aggiornamento tecnico-professionali, confermando la vocazione societaria all'investimento sul *lifelong learning*. I corsi di formazione hanno contestualmente assicurato

l'acquisizione di crediti formativi e certificazioni nazionali e internazionali per le figure professionali *core* della Società, tra cui ingegneri, geologi, architetti, *project manager*, professionisti B.I.M. ed esperti ERTMS.

Nel corso dell'anno, inoltre, Italferr ha attivato e realizzato nuovi corsi di indirizzo e avviato la prima fase di potenziamento della formazione manageriale a supporto dei ruoli di gestione chiamati ad affrontare crescenti complessità, anche attraverso la partecipazione ai corsi comuni del Gruppo FS.

Infine, anche nel 2023 la Società ha continuato a fornire formazione qualificata a società del Gruppo e terze parti per una crescita professionale del settore dell'ingegneria.

Sicurezza D.Lgs 81/08

Nel corso del 2023 sono state svolte numerose attività legate agli adempimenti normativi che hanno comportato anche alcune modifiche organizzative.

Riguardo a queste ultime, all'interno del Servizio di Protezione e Prevenzione di Roma è stato nominato un nuovo ASPP ed è stato confermato in pianta stabile l'ASPP per la sede di Verona, prima in servizio accessorio.

La formazione sulla sicurezza del lavoro ha visto la partecipazione di 3.349 risorse per un totale di 14.477 ore di formazione erogata, con prevalenza di docenza a cura di RFI.

Per quanto riguarda gli adempimenti normativi, nel corso dell'anno sono state condotte:

- le prove di esodo annuali svolte con la partecipazione di tutto il personale presente nelle singole sedi al momento della simulazione delle varie tipologie di rischio in accordo al programma pluriennale (es. incendio, terremoto, fughe di gas, esplosione, ecc.);
- le riunioni periodiche (art.35 D.lgs. 81/08) e i sopralluoghi previsti dall'art.25 del D.lgs. 81/08 per tutte le sedi;
- le visite mediche previste per la sorveglianza sanitaria: nel corso del 2023 sono state sottoposte a visita medica 1.878 risorse ed effettuate 264 vaccinazioni (antitetanica).

A novembre è stata rinnovata la Certificazione ISO 45001:2018 che si è conclusa senza rilevazioni di Non Conformità.

Inoltre, nonostante il termine dello stato emergenziale da SARS-CoV-2, è continuata la consegna presso le portinerie, a richiesta, delle mascherine tipo FFP2 e la formazione dei nuovi assunti è stata erogata informando gli stessi circa le regole da osservare legate alla Sicurezza sul Lavoro al momento vigenti richieste dalle Disposizioni di Gruppo.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

INIZIATIVE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

- **15 febbraio 2023:** Italferr ha firmato l'incarico per le attività propedeutiche relative al progetto denominato "Inland Rail Gowrie to Kagaru PPP", in Australia. Le fasi successive del progetto sono, al momento, state sospese dal Governo australiano che sta ridefinendo le priorità dell'intervento.
- **17 marzo 2023:** Italferr ha acquisito dal consorzio Mobilinx il contratto di assistenza tecnica per lo Hurontario Light Rail Transit Project, un progetto di trasporto integrato che si pone l'obiettivo di decongestionare il traffico nelle aree metropolitane delle città di Toronto e di Hamilton, nell'Ontario meridionale. Successivamente, nel mese di settembre, lo stesso consorzio ha assegnato ad Italferr un ulteriore incarico per la verifica e la validazione dei requisiti di sicurezza relativi allo stesso progetto.

- **13 aprile 2023:** a seguito dell'aggiudicazione avvenuta a novembre 2022, Italferr ha firmato con il Comune di Genova il contratto per il PFTE, il PD e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione della Skymetro, il prolungamento sopraelevato della metropolitana di Genova per collegare Brignole a Molassana, in Val Bisagno.
- **1° luglio 2023:** acquisito da Arcadis l'incarico di progettazione dei tracciati della Ontario Line Subway, una linea di trasporto rapido della lunghezza di 15,6 km metà dei quali in sotterranea. La linea si inserisce nell'ambito del più ampio progetto *Rolling Stock System Operation and Maintenance* (RSSOM). All'inizio del 2024 il medesimo cliente ha affidato ad Italferr anche l'incarico di *Risk Assessment Method Statements* (RAMS).
- **19 luglio 2023:** Italferr ha firmato il contratto per i Servizi di Ingegneria (*Design Review e Project Management*) e Direzione Lavori relativi alla costruzione e al periodo di garanzia della linea ad AV (249km/h) a doppio binario lunga circa 230 km in Lettonia, facente parte del progetto globale "Rail Baltica".
- **30 agosto 2023:** Italferr è stata confermata tra le migliori società di ingegneria a livello globale, secondo la classifica annuale della rivista americana Engineering News-Record (ENR) considerata tra le più autorevoli al mondo nell'ambito dell'industria delle costruzioni, dell'ingegneria e dell'architettura. La Società ha guadagnato terreno rispetto allo scorso anno, aggiudicandosi il 143° posto della classifica *Top 225 International Design Firms*, che prende in considerazione le aziende di ingegneria mondiali per fatturato all'estero e il 110° posto nella *Top 150 Global Design Firms* per quanto invece riguarda il fatturato globale.
- **11 settembre 2023:** acquisito da una *Joint Venture* guidata da Webuild e aggiudicataria della progettazione e realizzazione di 57 km di linea ferroviaria ad alta velocità a NEOM, in Arabia Saudita, l'incarico di *Detailed Design services* riguardanti le opere civili della linea NEOM *South Connector*.
- **8 novembre 2023:** acquisito dal Commissario Straordinario l'incarico di Verifica Tecnica ed Economica della progettazione (PFTE e PE) per la realizzazione di interventi di adeguamento strutturale di 15 viadotti delle autostrade A24 e A25. Nell'anno, inoltre, il Commissario Straordinario ha formalizzato degli addenda alla Convenzione sottoscritta con Italferr negli anni precedenti relativi al supporto tecnico alle gare di *Design & Build* per l'adeguamento strutturale dei viadotti dell'autostrada.

ALTRI EVENTI

- **15 giugno 2023:** partenza ufficiale del nuovo assetto organizzativo di Italferr fortemente voluto dal *top management* per rendere la Società più flessibile e in grado di affrontare le sfide che le si presenteranno nei prossimi anni. La riorganizzazione ha toccato tutte le strutture operative, con l'eccezione della Direzione responsabile delle attività *no Captive* in Italia e all'estero.
- **12 ottobre 2023:** Il progetto *Digital Twin* della Basilica di San Pietro è stato premiato nella categoria *Survey e Monitoring al 2023 Going Digital Award of Infrastructure*, organizzato da Bentley Systems a Singapore. Nell'ambito della competizione, oltre al *Digital Twin* della Basilica di San Pietro, è stato selezionato come finalista il PFTE arricchito del Lotto 1 della linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria. I progetti sono stati ammessi, a seguito di una valutazione effettuata da una giuria composta da esperti del settore, tra oltre 300 candidature inviate da 51 Paesi e 253 società leader dell'ingegneria mondiale.
- **28 dicembre 2023:** firmato l'atto di scissione parziale di Italferr S.p.A. in favore di FS Sistemi Urbani S.r.l., per effetto del quale quest'ultima, a far data dal 1° gennaio 2024, è divenuta titolare dell'80% delle quote della Cremonesi Workshop Srl – CREW-. Con la scissione, oltre alla partecipazione, sono state trasferite le passività connesse. Il valore netto del ramo trasferito è pari a 281mila euro.

FATTORI DI RISCHIO

Il raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione può essere influenzato da eventi di diversa natura che determinano una intrinseca condizione di rischio/opportunità o di incertezza, che deve essere individuata e gestita per evitare, contenere o accettare i potenziali effetti negativi prodotti dal suo verificarsi.

Le attività di *risk management* di Italferr, svolte dalla funzione omonima a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, costituiscono parte integrante del SCIGR e sono svolte secondo le regole e le metodologie previste dallo specifico *Framework*, ispirato al Codice di Corporate Governance e dalle *best practices* nazionali ed internazionali, tra cui la norma UNI ISO 31000:2018 "Gestione del rischio - Principi e linee guida" e il "COSO *Enterprise Risk Management Framework – Integrating with Strategy and Performance*".

La funzione *Risk Management* adotta un *risk approach* che prevede la condivisione delle analisi di rischi con i responsabili di processo interessati, secondo i seguenti modelli:

- *enterprise risk management*, riguardante tutti gli aspetti della gestione aziendale;
- *strategic risk management*, riguardante la pianificazione strategica e la programmazione operativa;
- *international & project risk management*, riguardante le iniziative progettuali societarie all'estero.

In continuità con il passato, nel 2023, Italferr ha svolto una campagna di *control self risk assessment* focalizzata sui rischi operativi e di *business* ed una dedicata alla individuazione di *top risk & opportunities* sugli obiettivi strategici del Piano Industriale. Inoltre, ha effettuato 3 analisi di rischio ed opportunità previste dai sistemi di gestione che garantiscono l'ottemperanza dei requisiti dei sistemi HSQE (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001), del sistema di gestione B.I.M. (UNI/PdR 78) e del mantenimento dello Organismo di Ispezione di tipo B (ISO 17020). Sono state inoltre, infine, effettuate diverse decine di analisi di rischio di progetto che hanno, prevalentemente, coperto i principali progetti facenti parte del PNRR.

Per lo svolgimento delle attività di *risk management*, Italferr adotta la tassonomia del Gruppo FS che è articolata sulle seguenti 4 macrocategorie (Strategici, Operativi, Compliance, ESG) che raggruppano specifiche tipologie di rischio.

	 Mercato	Rischi derivanti dalle evoluzioni del mercato che possono compromettere o ridurre la capacità di creare valore aggiunto e redditività
	 Macroeconomico	Rischi che descrivono shock macroeconomici che possono interessare un Paese, un continente o avere riflesso su scala mondiale
	 Finanziario	Rischi che comportano una variabilità inattesa degli investimenti (tasso di cambio, tasso di interesse, liquidità)
	 Internazionale	Rischi derivanti dalle iniziative del Gruppo in contesti internazionali
	 Infrastruttura & Mezzi	Rischi che comportano riflessi negativi sulla gestione e sullo sviluppo della rete e dell'infrastruttura (ferroviaria e stradale) nonché della flotta (treni, bus, navi)
	 Technology, Digital & Cyber	Rischi legati al processo di transizione digitale, allo sviluppo ed alla gestione dei sistemi IT, anche in relazione ad eventi di cyber crime
	 Approvvigionamento	Rischi legati alla supply chain (qualifica dei fornitori, processo negoziale, gestione contrattuale)
	 Persone e Organizzazione	Rischi derivanti dalla mancanza di competenze interne, inadeguatezza dei programmi di formazione, del processo di pianificazione del turnover e inefficacia delle politiche di assunzione e retention
	 Safety	Rischi connessi alle attività di tutela ambientale, sicurezza sul lavoro e sicurezza di esercizio
	 Regolatorio	Rischi che prevedono la modifica avversa del quadro normativo entro il quale opera il Gruppo e le sue Società e rischi di violazione delle leggi e dei regolamenti internazionali e/o nazionali
	 Legale e Contrattuale	Rischio di inadempimento contrattuale e gestione dei contenziosi
	 Ambientale	Rischi connessi al cambiamento climatico e alle politiche per la transizione verso una <i>low-carbon economy</i>
	 Sociale e tutela dei diritti umani	Rischi connessi a tensioni sociali e di mancato o minore rispetto dei diritti umani
	 Etica	Rischi derivanti da comportamenti intenzionalmente scorretti o corruttivi posti in essere da persone all'interno o all'esterno del Gruppo, al fine di ottenere un vantaggio improprio o illecito

Di seguito sono rappresentati in forma sintetica e non esaustiva i principali eventi a cui Italferr è potenzialmente esposta con l'indicazione delle principali azioni di gestione adottate.



Rischi strategici:

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Mercato	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento competitività e ingresso nuovi operatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della qualità del servizio offerto anche attraverso indicatori di <i>customer experience</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione normativa a favore di modelli di trasporto a basso impatto ambientale
Macroeconomico	<ul style="list-style-type: none"> • Scenario inflattivo e incremento prezzi • Volatilità dei prezzi di commodities e materie prime • Congiuntura macroeconomica sfavorevole (es. recessione, stagnazione) • Instabilità geopolitica e conflitti 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio continuo dell'andamento dei principali indicatori macroeconomici e dell'andamento dei prezzi di materie prime ed energia • Efficientamento energetico 	
Internazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità finanziaria dei clienti fortemente dipendente da corrispettivi/ contributi ricevuti dalla Stato e altri Enti • Mancato adempimento ad un'obbligazione da parte di un cliente o di una controparte di uno strumento finanziario • Difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie • Oscillazione tassi di interesse e tassi di cambio • Esposizione del capitale investito all'estero a variazioni politiche, sociali ed economiche (Rischio Paese) 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione requisiti minimi delle controparti finanziarie (merito credito, limiti di concentrazione e prodotti finanziari utilizzabili) • Monitoraggio flussi di cassa, necessità di finanziamento e liquidità • Operazioni di copertura attraverso strumenti derivati • Accentramento della funzione di indirizzo e coordinamento del business internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Export di competenze (ad es. servizi di ingegneria, consulenza e certificazione)



Rischi operativi:

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Infrastruttura & mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità/ritardi negli iter autorizzativi dei progetti • Criticità/ritardi nella realizzazione di opere infrastrutturali • Guasto/ Obsolescenza impianti e tecnologie a supporto dell'infrastruttura ferroviaria e stradale • Divari prestazionali dell'infrastruttura ferroviaria e stradale • Indisponibilità temporanea dell'infrastruttura ferroviaria/ stradale nazionale e internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dell'andamento fisico, economico e finanziario degli interventi infrastrutturali • Approccio risk based (Project Risk Management) • Task force intersocietaria Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/bina • progressiva estensione del sistema di coordinamento della circolazione ferroviaria (SCCM) • Aumento della capacità della rete ferroviaria • Indisponibilità temporanea dell'infrastruttura ferroviaria/ stradale nazionale e internazionale 	

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Technology, Digital & Cyber	<ul style="list-style-type: none"> • Eccessiva concentrazione di servizi essenziali sulle piattaforme digitali • Criticità nell'aggiornamento dell'architettura e dell'infrastruttura tecnologica e digitale • Nuove vulnerabilità cyber legate all'introduzione di nuovi sistemi/piattaforme • Obsolescenza/inadeguatezza/indisponibilità di strumenti tecnologici e digitali • Mancata valorizzazione dei dati aziendali per utilizzi business • Perdita di riservatezza, integrità o disponibilità di dati 	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione dei servizi essenziali su più piattaforme digitali • Aggiornamento delle misure di sicurezza tecnologiche e organizzative • Definizione di procedure di crisis management • Potenziamento del Cyber Security Operation Center (C-SOC) • Adozione di common platform di Gruppo • Iniziative di formazione e sensibilizzazione 	Nuovi strumenti digitali (Intelligenza Artificiale) e tecnologici (Quantum Computing)
Approvvigionamento	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità nella reperibilità di beni/servizi sul mercato • Inadeguatezza degli appaltatori/contraenti generali e/o dei soggetti tecnici • Inadeguata definizione del fabbisogno di beni, servizi e lavori 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di qualificazione fornitori e Vendor Rating (incluso "Rating ESG") • Definizione governance e procedure • Aggiornamento del piano dei fabbisogni • Definizione di strumenti contrattuali flessibili • Internalizzazione dei processi critici 	
Persone e Organizzazione ¹	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze specialistiche di difficile reperibilità sul mercato • Perdita di personale chiave • Motivazione del personale, senso di appartenenza e <i>worklife balance</i> • Politiche retributive e sistema di <i>compensation</i> • Sottodimensionamento del personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di <i>Talent Performance Development</i> • Azioni di <i>upskill</i> e <i>reskilling</i> del personale • Sviluppo e ottimizzazione degli strumenti e delle metodologie a supporto dei processi di selezione e formazione • Piano di Diversity&Inclusion e interventi a sostegno delle persone interne al Gruppo (<i>caring</i> interno, politiche sociali, <i>engagement</i>) • Sottoscrizione di accordi ed intese relativi all'organizzazione del lavoro • Rafforzamento piano di assunzioni 	
Safety	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi accidentali che conducono a infortunio (sicurezza sul lavoro) • Carenza di partecipazione ai corsi di formazione su sicurezza • Mancato rispetto delle procedure aziendali sulla sicurezza • Perdita di personale chiave 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di gestione integrata aziendali • Corsi di formazione specialistica 	



Rischi di Compliance

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Regolatorio	<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamenti della normativa e della regolamentazione nazionale e internazionale • Non conformità rispetto a normative/regolamenti/standard nazionali e internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dell'evoluzione normativa e regolamentare • Interlocazione con gli Enti Pubblici e gli altri stakeholder nazionali e internazionali • Definizione, attuazione e monitoraggio di programmi di compliance • Iniziative di formazione/informazione 	
Legale e contrattuale	<ul style="list-style-type: none"> • Inadempimenti contrattuali • Contratti non in linea con normative/procedure vigenti • Contenziosi con fornitori, clienti, personale o enti terzi 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio andamento contenziosi • Accantonamenti di natura contabile per eventuali soccombenze 	



Rischi ESG:

	Rischio	Azioni di gestione	Opportunità
Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Rischi climatici fisici acuti e cronici Rischi climatici di transizione 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione delle vulnerabilità degli <i>asset</i> e dei territori Monitoraggio <i>real-time</i> dei fenomeni climatici, degli <i>asset</i> e dei territori Pianificazione di interventi specifici di adattamento per <i>asset</i> Progettazione e realizzazione di <i>asset</i> nativamente <i>climate-resilient</i> Analisi di scenario per la valutazione degli impatti e della resilienza dei <i>business</i> 	
Sociale e tutela dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> Pratiche discriminatorie Criticità con stakeholder interni ed esterni 	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico di Gruppo Campagne di formazione, informazione e comunicazione interna ed esterna Iniziative di <i>Diversity&Inclusion</i> Iniziative per il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> 	
Etica	<ul style="list-style-type: none"> Corruzione, frodi e/o accordi collusivi tra dipendenti e controparti, pubbliche e private 	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico e <i>Policy</i> Anticorruzione di Gruppo Modelli di gestione e controllo societari Adesione al <i>Global Compact</i> delle Nazioni Unite Campagne di formazione, informazione e comunicazione interna ed esterna Sottoscrizione di convenzioni, protocolli e accordi con Autorità/Enti istituzionali Monitoraggio realizzazione delle opere PNRR 	

- La Società, consapevole di come un'adeguata struttura di Governance sia fondamentale per realizzare gli obiettivi strategici, dal 2021 si è dotata di un *Framework* unico anticorruzione, articolato nel Modello organizzativo 231 e nell'*Anti Bribery&Corruption management system* ("ABC system"), adottato su base volontaria, per rafforzare i presidi anticorruzione aziendali, già garantiti dal Modello 231, ampliandone lo spettro di azione. Inoltre, nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione di Italferr ha aggiornato il Modello di Organizzazione e Gestione della Società a seguito di modifica di alcune Direzioni e Strutture Organizzative aziendali, dell'aggiornamento della documentazione aziendale e anche per introdurre alcune modifiche e novità normative relativamente a fattispecie di reato rientranti nel perimetro del D.Lgs. 231/2001,

Nel corso dell'anno, l'Organismo di Vigilanza (OdV) di Italferr ha tenuto riunioni periodiche sulle tematiche di propria competenza e non ha segnalato al Consiglio di Amministrazione criticità di rilievo dalle verifiche da esso condotte.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

In Italia Italferr esercita la propria attività sul territorio presso le Unità Locali di Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Verona.

All'estero, la Società ha 10 sedi secondarie ubicate Bogotà (Colombia), Bron (Francia), Brisbane (Australia), Bucarest (Romania), Doha (Qatar), Il Cairo (Egitto), Istanbul (Turchia), Lima (Perù), New Delhi (India), Toronto (Canada) e 4 uffici ad Addis Abeba (Etiopia), Riga (Lettonia), Riyadh (Arabia Saudita), e Tashkent (Uzbekistan).

Procedimenti e contenziosi

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali di maggior rilievo in essere al 31 dicembre 2023. A tutt'oggi, e salvo ove diversamente specificato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che Italferr sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria. Inoltre, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

In dettaglio:

Con riferimento ai procedimenti giudiziari penali, avviati nel tempo da alcune Procure nei confronti di ex o attuali rappresentanti della Società, si evidenzia che nel corso del 2023 non vi sono state condanne in via definitiva a carico di vertici societari (Organi sociali, Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Inoltre, il dettaglio dei contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc., per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri, è riportato nelle Note al bilancio cui si rinvia. Allo stesso modo anche la descrizione delle attività e passività potenziali, così come definite dai principi di Gruppo, sono riportati nelle Note al bilancio cui si fa integrale rinvio.

Procedimenti penali ex 231/2001

Dopo l'archiviazione del procedimento penale presso il Tribunale di Brindisi, non sono emerse ulteriori evenienze rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Altri procedimenti penali

Indipendentemente dalla definizione di passività ed attività potenziale congiuntamente con il concetto di rilevanza, non sussistono per il 2023 procedimenti penali e/o aggiornamenti dei procedimenti già comunicati nei precedenti esercizi che hanno comportato condanne in via definitiva a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Non sussistono per il 2023 procedimenti penali e aggiornamenti dei procedimenti già comunicati nei precedenti esercizi che hanno comportato condanne in via definitiva a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) in seguito a gravi incidenti ferroviari (che hanno comportato morte o lesioni gravi di dipendenti o viaggiatori).

Remunerazione degli Amministratori

		Valori in euro
Presidente del Consiglio di Amministrazione		Emolumenti annuali mandato
Compenso Fisso		45.000
Amministratore Delegato e Direttore Generale		Emolumenti annuali mandato
Compenso fisso:	Emolumento carica AD ex art. 2389 III comma c.c.	50.000
Compenso fisso:	Rapporto di lavoro Direttore Generale	230.000
Componente variabile:	Rapporto di lavoro Direttore Generale	100.000

Adesione al consolidato fiscale

Italferr, essendo in possesso dei requisiti previsti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 117 e ss. Del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), aderisce al consolidato fiscale (quale consolidata) in opzione con FS Italiane (quale consolidante).

L'opzione, già esercitata nei trienni precedenti a partire dal 2004, è stata rinnovata dal Consiglio di Amministrazione fino al periodo di imposta 2024.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società, nel corso del 2023, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 *ter* del Codice Civile, con l'eccezione di un caso riguardante l'operazione di scissione della partecipazione nella Cremonesi Workshop Srl – *CREW*, posseduta all'80% da Italferr, a favore di FS Sistemi Urbani, in qualità di beneficiaria. L'operazione è stata inquadrata nell'ambito del riassetto societario per Poli di *business* realizzato da FS con l'intento di dotare la capogruppo di settore del Polo Urbano, FS Sistemi Urbani, per l'appunto, di un proprio presidio tecnico con competenze ingegneristiche ed architettoniche, in grado di garantire la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale del Gruppo e di presidiare il settore della rigenerazione urbana.

Sebbene frutto di un atto di direzione e coordinamento eseguito da FS, l'operazione di scissione è stata pienamente condivisa da Italferr dal momento che i principali obiettivi strategici che avevano, a suo tempo, determinato l'acquisto della quota maggioritaria nella CREW erano stati raggiunti, ovvero erano venuti meno alla luce del mutato contesto geopolitico ed economico.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede, né ha alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie, ovvero azioni della Controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., né direttamente, né per il tramite di altri soggetti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Italferr, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane. Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La complessità che caratterizza l'attuale scenario geopolitico, con il nuovo fronte di conflitto in Medio Oriente che si è andato ad aggiungere a quello in Ucraina, ha sicuramente impatti sulle imprese di cui è difficile capire, al momento, la reale portata. I rincari energetici che si aspettavano già dal 2023 non saranno più procrastinabili e l'importazione dei materiali subirà un aumento dei prezzi a seguito degli attacchi alle navi mercantili che si stanno verificando nel Mar Rosso.

Tuttavia, sebbene il contesto geopolitico non presenti delle prospettive rassicuranti, Italferr ha aggiornato e approvato in Consiglio di Amministrazione il proprio Piano industriale per il decennio 2024 – 2033 confermando, sostanzialmente, il *trend* del fatturato previsto nel precedente Piano sia verso il Gruppo che verso il mercato, sia pure con qualche prudenza sul lato dei costi operativi. Questa previsione si basa sui seguenti presupposti:

- livello della domanda di servizi d'ingegneria garantito dalla prosecuzione, da parte di RFI, degli investimenti finanziati dalle risorse del PNRR e resa possibile anche dall'apporto al rispetto dei tempi di realizzazione dato dall'attività di Italferr nel 2023;
- limitato impatto dei rincari attesi sui costi dell'energia e dei materiali, dal momento che Italferr, offrendo servizi intellettuali, non è una società "capital and energy-intensive";
- aumento della competitività delle imprese sul mercato del lavoro con conseguente crescita dei costi del personale qualificato;
- scarso impatto dei conflitti in essere sul *business* internazionale della Società data la politica di *de-risking* attuata già da qualche anno in base alla quale Italferr ha privilegiato aree geografiche a basso rischio e con elevate opportunità dato l'alto livello della domanda di infrastrutture di trasporto (nord America, Europa, Australia e India);
- tecnologia e innovazione quali fattori abilitanti per mantenere la Società competitiva sul mercato e sfruttare nuove opportunità di *business* (monitoraggio infrastrutture e supporto ingegneristico al settore *Energy* del Gruppo);
- la sostenibilità come elemento distintivo capace di produrre progetti che possano ridurre le emissioni di CO₂, garantendo sempre elevati standard di sicurezza e rispettando, quindi, i capisaldi della *green economy*.

Grazie anche al nuovo posizionamento raggiunto attraverso la crescita dimensionale e del livello di innovazione interno, Italferr punta a rafforzare sempre di più il proprio ruolo di fornitore di servizi d'ingegneria d'eccellenza per il Polo Infrastrutture sfruttando le sinergie che il Polo consente, sostenendo con la propria attività le iniziative a favore della transizione climatica ed energetica e mantenendo, nel contempo, alta l'attenzione al mercato per non perdere la posizione raggiunta a livello internazionale e, anzi, farla crescere nel tempo.

Gli obiettivi fissati sono sicuramente ambiziosi, ma Italferr ha la consapevolezza, corroborata dai risultati raggiunti finora, di poter affrontare le sfide poste dai *megatrend* in atto a livello globale.

Roma, 28 febbraio 2024

ANDREA NARDINOCCHI

Firmato da Andrea
Nardinocchi
Data: il 14/03/2024
alle 11:39:56 CET

L'Amministratore Delegato

Firmato digitalmente da:
Alessandra Cardegari
Data: 14/03/2024 10:54:30

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Prospetti contabili

Conto economico

valori in unità di euro

	Note	2023	2022
Ricavi e proventi		378.825.197	336.311.615
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(4)	378.259.872	335.859.788
Altri proventi	(5)	565.325	451.827
Costi operativi		(294.319.363)	(254.798.004)
Costo del personale	(6)	(174.600.190)	(139.915.519)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7)	(737.638)	(416.810)
Costi per servizi	(8)	(101.363.269)	(99.157.558)
Altri costi operativi	(9)	(9.813.193)	(8.433.255)
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti	(10)	(7.805.074)	(6.874.861)
Risultato operativo		84.505.833	81.513.612
Proventi e (oneri) finanziari		(1.486.386)	(1.101.135)
Proventi finanziari	(11)	3.027.092	1.777.092
Oneri finanziari	(12)	(4.513.478)	(2.878.226)
Risultato prima delle imposte		83.019.447	80.412.477
Imposte sul reddito	(13)	(24.158.867)	(23.965.554)
Risultato netto d'esercizio		58.860.580	56.446.923

Conto economico complessivo

valori in unità di euro

	Note	2023	2022
Risultato netto d'esercizio		58.860.580	56.446.923
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	(24)	(84.294)	(1.476.918)
Effetto fiscale Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	(24)	20.231	354.460
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		58.796.517	55.324.465

Situazione patrimoniale – finanziaria

valori in unità di euro

	Note	31-dic-23	31-dic-22
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(14;15)	34.675.804	37.561.750
Attività immateriali	(16)	786	4.251
Partecipazioni	(18)	349.992	18.652.244
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	(19)	1.279	963
Attività per imposte anticipate	(17)	11.348.744	9.845.114
Altre attività	(20)	368.973	309.731
Totale		46.745.579	66.374.054
Attività correnti			
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	(19)	16.327.544	14.513.612
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(22)	5.377.938	10.838.396
Crediti commerciali e contratti di servizio correnti	(21)	389.105.471	320.225.488
Altre attività correnti	(20)	6.262.018	10.316.232
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	(23)	15.111.314	0
Totale		432.184.286	355.893.728
Totale attività		478.929.865	422.267.782
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	(24)	14.186.000	14.186.000
Riserve	(24)	56.477.843	56.285.277
Utili (Perdite) portati a nuovo	(24)	3.269.445	3.269.445
Utile (Perdita) d'esercizio	(24)	58.860.580	56.446.923
Totale		132.793.868	130.187.644
Passività			
Passività non correnti			
Finanziamenti a medio/lungo termine	(25)	6.000.000	7.500.000
Benefici ai dipendenti	(26)	12.619.561	13.448.144
Fondi rischi e oneri	(27)	36.135.909	29.942.955
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	(28)	10.279.626	12.112.104
Passività per imposte differite	(29)	11.309	53.204
Altre passività	(29)	0	4.309.803
Totale		65.046.405	67.366.210
Passività correnti			
Finanziamenti a breve quota corrente fin.medio/lungo termine	(25)	36.500.000	36.500.000
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	(28)	4.469.447	4.439.899
Debiti per imposte sul reddito	(31)	1.631.517	989.986
Debiti commerciali	(30)	191.253.429	138.933.525
Altre passività	(29)	47.235.198	43.850.517
Totale		281.089.592	224.713.927
Totale passività		346.135.997	292.080.138
Totale Patrimonio Netto e passività		478.929.865	422.267.782

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in unità di euro	Riserve							Totale Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per Utili (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo		
Saldo al 1° gennaio 2022	14.186.000	2.837.200	57.389.073	676.643	(5.744.617)	55.158.299	3.269.445	45.130.187	117.743.930
Utile/(Perdita) d'esercizio								56.446.923	56.446.923
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto					1.122.457	1.122.457			1.122.457
Utile/(Perdite) complessivo	0	0	0	0	1.122.457	1.122.457	0	56.446.923	57.569.380
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			4.520			4.520		(4.520)	0
Distribuzione dividendi								(45.125.666)	(45.125.666)
Saldo al 31 dicembre 2022	14.186.000	2.837.200	57.393.593	676.643	(4.622.160)	56.285.276	3.269.445	56.446.923	130.187.644
Saldo al 1° gennaio 2023	14.186.000	2.837.200	57.393.593	676.643	(4.622.160)	56.285.276	3.269.445	56.446.923	130.187.644
Utile/(Perdita) d'esercizio								58.860.580	58.860.580
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto					64.064	64.064			64.064
Utile/(Perdite) complessivo	0	0	0	0	64.064	64.064	0	58.860.580	58.924.644
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			128.503			128.503		(128.503)	0
Distribuzione dividendi								(56.318.420)	(56.318.420)
Saldo al 31 dicembre 2023	14.186.000	2.837.200	57.522.096	676.643	(4.558.096)	56.477.843	3.269.445	58.860.580	132.793.868

Rendiconto finanziario

valori in unità di euro

	Note	31-dic-23	31-dic-22
Utile/(perdita) di esercizio		58.860.580	56.446.923
Imposte sul reddito	(13)	24.158.867	23.965.554
(Proventi)/Oneri finanziari	(11);(12)	1.486.386	1.101.135
Ammortamenti	(10)	7.178.428	6.603.219
Accantonamenti	(10)	16.023.605	12.306.369
Svalutazioni	(10)	(6.150)	2.489
Acc. Fondi per benefici ai dipendenti	(26)	15.255	16.624
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(14)	3.120	
Variazione dei crediti commerciali	(21)	(68.879.983)	(58.581.716)
Variazione dei debiti commerciali	(30)	52.319.903	14.671.668
Variazione delle altre passività	(29)	1.897.259	4.980.965
Variazione delle altre attività	(20)	4.004.152	408.809
(Utilizzi fondi rischi e oneri)	(27)	(9.830.652)	(10.467.575)
(Pagamento benefici ai dipendenti)	(26)	(1.370.365)	(2.111.927)
Imposte sul reddito pagate al netto dei cred.d'imposta rimborsati	(13)	(27.589.705)	(28.523.408)
Proventi finanziari incassati/(oneri finanziari pagati)	(11);(12)	(2.481.221)	(678.060)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operativa		55.789.480	20.141.068
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(14)	(1.216.172)	(1.338.349)
Investimenti in attività immateriali	(16)		
Investimenti in partecipazioni	(18)		(1)
Investimenti al lordo dei contributi		(1.216.172)	(1.338.350)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(14);(15)	954	187.002
Disinvestimenti in partecipazioni	(18)	3.722.912	158
Disinvestimenti		3.723.866	187.160
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività di investimento		2.507.695	(1.151.190)
Canoni per leasing finanziari (al netto dei contributi) - Variaz. Passività leasing	(28)	(4.124.965)	(4.540.695)
Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(25)	(1.500.000)	(1.500.000)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	(25)		35.000.000
Variazione delle altre attività finanziarie	(19)	(316)	1.083
Dividendi	(24)	(56.318.420)	(45.125.666)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria		(61.943.700)	(16.165.277)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio		(3.646.526)	2.824.601
Disponibilità liquide a inizio periodo		25.352.007	22.527.406
Disponibilità liquide a fine periodo		21.705.482	25.352.007
<i>di cui conto corrente intersocietario:</i>		<i>16.327.544</i>	<i>14.513.612</i>

Note al bilancio

1 Premessa

Italferr S.p.A. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Italferr") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, via Vito Giuseppe Galati 71.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento, esercitata su base contrattuale, di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (nel seguito "RFI").

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 28 febbraio 2024 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (nel seguito "FS Italiane", o la "Capogruppo", o la "Holding"), da cui Italferr è direttamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti per il triennio 2023 – 2025.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;

- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 31 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono riportate le informazioni rilevanti sui principi contabili e sui criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati strumentali	3%
Migliorie su beni in locazione	Durata residua locazione
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Arredamento	15%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	40%
Telefoni cellulari	40%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Beni in leasing

i. Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi e ai contratti di modesto valore (*low value item*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 10.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*),

classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing* se fossero di proprietà e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) *Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno* che sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

(b) *Costi di ricerca e sviluppo*

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'attività immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile e viene effettuato in un periodo pari a 5 anni.

Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo, il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento né a controllo congiunto, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile, sono valutate inizialmente, comunque, al costo, considerato quale migliore stima del *fair value* dell'investimento. Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti a conto economico.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al conto economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore (*impairment test*). Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia il Modello di *business* secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di *business* indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla Società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato (CA);
- *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL);

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di business HTC Held To Collect); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) *Attività finanziarie valutate al fair value through other comprehensive income (FVTOCI)*

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di business HTC&S Held To Collect and Sale); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) *Attività finanziarie valutate al fair value to profit e loss (FVTPL)*

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI.

Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. **Classificazione e valutazione di Passività finanziarie**

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9.

Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*, che normalmente coincide con il valore nominale, e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il *"projected unit credit method"*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La Società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) che garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione- sui treni gestiti da Trenitalia.

Pertanto, viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi.

La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli *input* (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli *input* impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli *input* totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli *input* risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Italferr svolge attività di progettazione, direzione/supervisione lavori e assistenza tecnica (*Project Management Consulting – PMC*). Ciascuna singola attività è oggetto di un contratto separato che consente di far coincidere la *performance obligation* con la prestazione prevista contrattualmente.

I contratti di Italferr hanno generalmente durata pluriennale.

I contratti di progettazione, che normalmente hanno una durata entro i due anni, prevedono il trasferimento della proprietà al committente alla consegna definitiva di tutti gli elaborati di cui un progetto si compone.

Nel corso di svolgimento dell'attività rileva i ricavi con *il cost – to cost method* e contabilizza negli acconti le fatture emesse nei confronti dei clienti in base alle pattuizioni contrattuali.

Generalmente, i contratti di progettazione prevedono una fattura iniziale, emessa alla stipula dei contratti stessi.

A fine anno Italferr confronta il valore delle attività eseguite con quello delle fatture di acconto iniziale emesse e, laddove quest'ultimo sia superiore al primo e non sia ragionevole prevedere che la produzione raggiunga o superi il valore dell'acconto nei successivi 12 mesi, considera il differenziale come una componente finanziaria implicita del contratto.

I contratti di direzione/supervisione lavori prevedono che l'obbligazione sia adempiuta al termine delle attività di cantiere cui si riferiscono. Anche in questo caso, perciò, la fatturazione prevista contrattualmente è considerata in acconto.

Poiché i contratti di questo tipo prevedono che Italferr possa fatturare in base agli stati di avanzamento lavori approvati dalla committenza, la fatturazione in acconto non ha mai natura finanziaria.

I contratti di PMC sono servizi di consulenza generale per la progettazione, l'assistenza nel *procurement*, il *construction* e l'*interface management*, e, a volte, includono anche il *testing* e *commissioning*. Si tratta di servizi complessi, richiesti soprattutto da Enti Pubblici esteri che non hanno un *know – how* specifico in materia di gare di appalti e/o di gestione di investimenti di grandi opere infrastrutturali.

Pur sostanziandosi in una molteplicità di attività diverse, le singole attività non possono prefigurarsi come singole *performance obligation* in quanto i clienti che richiedono i servizi di PMC non le considerano utili, prese a sé stanti, ma solo nel loro insieme. A riprova di ciò le singole obbligazioni contrattuali non sono distinte e autonome nei contratti di PMC.

I contratti di PMC hanno durata pluriennale. La loro fatturazione segue, di norma, lo stesso schema previsto per i contratti di progettazione.

ii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate al patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente, alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

Attività e passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione

Le attività e passività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività del prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Un'attività operativa cessata

(*Discontinued Operation*) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Le attività e le passività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita con contropartita a conto economico.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del *fair value* di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of financial statement and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies; and Amendments to IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- *Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;*
- *Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8.*

Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information

Il nuovo principio per la contabilizzazione dei contratti assicurativi, omologato con Regolamento 2021/2036 della Commissione Europea, sostituisce l'“*interim*” *standard* IFRS 4. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo *standard* per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules

In data 23 maggio 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 12 che introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del *Pillar Two* pubblicato dall'OCSE.

Le società possono applicare immediatamente l'eccezione, ma i requisiti di informativa sono richiesti per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso *Lease Liability in a Sale and Leaseback* (*Amendments* to IFRS 16) con l'obiettivo di chiarire le modalità di valutazione e contabilizzazione delle operazioni di *sale and leaseback* per il venditore-locatario che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente nel Gruppo FS, è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. Tra di essi si segnalano, in particolare:

- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current*

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022,

tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2024. Successivamente, il 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento *Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1)* per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro i 12 mesi dalla data di bilancio influenzano la classificazione di una passività. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

- *Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*

In data 25 maggio 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 7 che ha l'obiettivo di aggiungere requisiti di informativa e indicazioni all'interno degli obblighi di informativa esistenti, richiedendo alle entità di fornire informazioni qualitative e quantitative sugli accordi di finanziamento dei fornitori. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

- *Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*

In data 15 agosto 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 21 con l'obiettivo di specificare quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta, come determinare il tasso di cambio quando una valuta non è scambiabile in un'altra valuta e in quest'ultimo caso le informazioni da fornire. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio, per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, fra cui l'invasione russa dell'Ucraina, la situazione macroeconomica e la crisi energetica, l'esacerbarsi della crisi in Medio Oriente, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Valutazione del *fair value* (*Fair Value Measurement*).

Le Partecipazioni di controllo acquisite al costo sono assoggettate annualmente all'*Impairment Test* per accertare che il valore di acquisto corrisponda al *fair value*, ossia alla capacità delle controllate di generare risultati futuri in linea con le aspettative in base alle quali è stato determinato il costo di acquisizione. Italferr calcola il *fair value* delle partecipazioni di controllo acquisite al costo utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Questi ultimi vengono stimati sulla base dell'ultimo Piano approvato delle controllate.

Si consideri, in relazione a tale aspetto, che ai fini del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, la Società ha riclassificato tra le attività detenute per la vendita, ai sensi dell'IFRS 5, e dunque nell'attivo corrente, il valore della partecipazione in Cremonesi Workshop Srl. Tale approccio è stato seguito alla luce del fatto che, in data 28 dicembre 2023, è stato firmato l'atto di scissione di ramo d'azienda parziale (all'interno del quale è inclusa anche la partecipazione

in Cremonesi Workshop Srl) dalla Italferr alla beneficiaria FS Sistemi Urbani con data di efficacia 1° gennaio 2024. La Società ha dunque ritenuto opportuno riclassificare tale partecipazione nell'attivo corrente, ed esporla, in ottemperanza al principio summenzionato, al minore tra il costo di acquisto (al netto di svalutazioni intervenute negli esercizi precedenti) ed il valore di realizzo desumibile dall'atto di scissione parziale.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le Attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso o la vendita. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

SETTORI OPERATIVI

Alla data della presente Relazione finanziaria la Società non ha titoli di debito o azioni quotate in un mercato regolamentato e rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo FS Italiane che, in ottemperanza all'IFRS 8 paragrafo 2 b, fornisce nelle Note al Bilancio Consolidato informazioni sui settori operativi.

4 Ricavi delle vendite e delle prestazioni (378.260mgl di euro)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano un saldo, al 31 dicembre 2023, pari a 378.260mila euro, il cui dettaglio è di seguito illustrato:

	2023	2022	Variazione
Ricavi da contratti con i clienti	378.245	335.838	42.407
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	15	22	(7)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	378.260	335.860	42.400

Come dimostra la tabella precedente, la voce si riferisce quasi integralmente ai servizi d'ingegneria che sono cresciuti di 42.407mila euro rispetto all'anno precedente grazie all'aumento dei volumi di produzione, mentre la redditività media delle commesse in portafoglio, sebbene sia rimasta a valori elevati, non ha uguagliato quella registrata nel 2022.

Si ricorda che i servizi d'ingegneria svolti da Italferr hanno generalmente durata pluriennale e che la titolarità dei diritti d'uso del risultato dei servizi resi avviene al completamento degli stessi. Di conseguenza, durante la vita delle commesse acquisite, Italferr rileva il valore dell'avanzamento delle attività eseguite e fattura in acconto ai clienti. La differenza tra l'avanzamento cumulato e il fatturato genera, a seconda del segno che assume, le Attività e le Passività da contratto.

Nel prospetto che segue sono riportati i saldi delle Attività e delle Passività da contratto.

valori in migliaia di euro

	31.12.2023	31.12.2022
Attività da contratto	292.570	268.301
Passività da contratto	(150.830)	(104.846)

La tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

valori in migliaia di euro

2023	Attività da contratto			Passività da contratto			Conto economico		
	Gruppo	Terzi	Totale	Gruppo	Terzi	Totale	Gruppo	Terzi	Totale
Saldo al 1 Gennaio anno corrente	262.165	6.137	268.301	(101.371)	(3.475)	(104.846)			
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"				10.124	19.799	29.922	10.124	19.799	29.922
Incrementi passività da contratto, al netto importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio				(180.026)	(11.164)	(191.190)			
Rid. da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	(193.898)	(14.871)	(208.769)						
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	207.627	16.773	224.400	110.116	(9.917)	100.199	317.743	6.856	324.599
Incrementi attività da contratto dovuti a variazioni valutazione dello stato di avanzamento	8.978	(340)	8.638	14.552	533	15.085	23.530	194	23.723
Saldo al 31 dicembre anno corrente	284.872	7.699	292.570	(146.606)	(4.224)	(150.830)	351.396	26.848	378.245
Movimentazione Attività/Passività	22.707	1.562	24.269	(45.235)	(749)	(45.984)			

valori in migliaia di euro

2022	Attività da contratto			Passività da contratto			Conto economico		
	Gruppo	Terzi	Totale	Gruppo	Terzi	Totale	Gruppo	Terzi	Totale
Saldo al 1 Gennaio anno corrente	188.470	7.896	196.367	(87.523)	(4.647)	(92.170)			
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"	45.916	28.100	74.017	4.575	422	4.997	50.492	28.522	79.014
Incrementi passività da contratto, al netto importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio	(154.033)	(20.139)	(174.172)	(97.882)	(4.525)	(102.407)			
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	165.232	(9.234)	155.998	72.168	4.928	77.096	237.400	(4.306)	233.094
Incrementi attività da contratto dovuti a variazioni valutazione dello stato di avanzamento	16.579	(486)	16.093	7.291	347	7.638	23.870	(140)	23.731
Saldo al 31 dicembre anno corrente	262.165	6.137	268.301	(101.371)	(3.475)	(104.846)	311.762	24.076	335.838
Movimentazione Attività/Passività	73.694	(1.760)	71.935	(13.847)	1.172	(12.676)			

Nella tabella seguente sono esposti i Ricavi delle vendite e prestazioni ripartiti per mercato geografico e tempistica della loro rilevazione contabile:

valori in migliaia di euro

	2023	2022	Variazione
Mercato geografico			
Nazionale	353.755	315.879	37.876
Europeo	1.603	1.537	66
Extra UE	22.887	18.422	4.465
Totale ricavi da contratti con i clienti	378.245	335.838	42.407
Tempistica per la rilevazione dei ricavi			
Servizi trasferiti nel corso del tempo	378.245	335.838	42.407
Totale ricavi da contratti con i clienti	378.245	335.838	42.407
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	15	22	(7)
Totale dei ricavi delle vendite e prestazioni	378.260	335.860	42.400

5 Altri proventi (565mgl di euro)

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro

	2023	2022	Variazione
Recup. in c/indennizzi	6	27	(21)
Qualifica fornitori	93	89	4
Contributi in c/esercizio	434	280	154
Rimborsi	19	30	(11)
Altro	13	26	(13)
Altri proventi	565	452	113

L'incremento della voce è ascrivibile principalmente ai "contributi in conto esercizio" ottenuti nell'anno per lo specifico progetto "FA3 – IAMARAIL" (285mila euro), dove la Capogruppo è la beneficiaria del partenariato composto dalle società Italferr, RFI e Trenitalia, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria denominata *Europe's Rail Joint Undertaking* (ERJU).

6 Costo del personale (174.600mgl di euro)

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

valore in migliaia di euro

	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	118.883	97.628	21.255
Oneri sociali	32.658	24.542	8.116
Altri costi del personale a ruolo	8.241	6.962	1.279
Trattamento di fine rapporto	7.897	6.394	1.503
Service Costs TFR/CLC	15	17	(2)
Personale a ruolo acc. nti e rilasci	56	(2.653)	2.709
Personale a ruolo	167.750	132.890	34.860
Lavoro interinale. Pers. distaccato e <i>stage</i>	1.745	3.233	(1.488)
Altri costi collegati al personale	5.105	3.792	1.313
Altri costi	6.850	7.025	(175)
Totale	174.600	139.915	34.685

I costi del personale mostrano un incremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di 34.685mila euro, principalmente riconducibile a:

- un incremento delle retribuzioni e dei relativi contributi di complessivi 29.371mila euro, dovuto alla crescita dell'organico a ruolo e delle politiche di sviluppo e di *retention* attuate nell'anno;
- un incremento degli "Altri costi del personale a ruolo" principalmente a seguito dell'aumento delle prestazioni straordinarie e trasferte a seguito della crescita del numero di risorse e dell'avvio dei cantieri;

La voce accantonamenti e rilasci risulta, invece, in diminuzione rispetto al 2022 in quanto quest'ultimo beneficiava di una sopravvenienza attiva scaturita dal rinnovo del CCNL e, dunque, non ripetibile.

La voce "Altri costi" è rimasta sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-175mila euro) per la diminuzione delle risorse interinali impiegate mediamente nel 2023 rispetto al 2022 che ha compensato l'aumento dei costi di formazione (+285mila euro), per buoni pasto (+656mila euro) e per prestazioni sanitarie (+372mila euro).

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

	<i>unità medie FTE</i>		
	2023	2022	Variazione
Dirigenti	78	64	14
Quadri	771	656	115
Impiegati	1.917	1.560	357
Totale personale a ruolo	2.766	2.280	486
Somministrati	33	64	(31)
Totale personale flessibile	33	64	(31)
Totale	2.799	2.344	455

7 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (738mgl di euro)

La voce è così dettagliata:

	<i>valore in migliaia di euro</i>		
	2023	2022	Variazione
Materiali e materie di consumo	738	417	321
Totale	738	417	321

La voce in esame accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime e di consumo, nonché i costi per mezzi infortunistici utilizzati nell'attività operativa. L'aumento che la voce ha registrato nei due esercizi messi a confronto è soprattutto dovuto all'acquisto di piccoli dispositivi elettrici ed elettronici utilizzati nelle attività a maggiore contenuto tecnologico (+243mila euro, rispetto al 2022)

8 Costi per servizi (101.363mgl di euro)

Il saldo della voce è dettagliato nella seguente tabella:

	<i>valore in migliaia di euro</i>		
	2023	2022	Variazione
Servizi d'ingegneria	55.547	58.867	(3.320)
Servizi amministrativi ed informatici	19.094	16.972	2.122
Facility	5.244	5.424	(180)
Viaggi e soggiorno	7.312	5.505	1.807
Premi assicurativi	2.654	2.392	262
Prestazioni Professionali	2.280	2.547	(267)
Utenze	1.924	1.866	58
Servizi resi dalla Capogruppo	1.935	1.462	473
Spese per comunicazione esterna e pubblicità	265	167	98
Canoni di locazione, oneri condom. e imp. registro	2.020	1.221	799
Noli e altro	1.592	1.437	155
Altro	1.496	1.298	198
Totale	101.363	99.158	2.205

Complessivamente, i costi per servizi sono aumentati di 2.205mila euro rispetto all'anno precedente, principalmente a seguito dei seguenti fattori

- riduzione dei costi per servizi d'ingegneria (3.320mila euro) in funzione del diverso *mix* delle commesse gestite nell'anno, rispetto all'esercizio precedente;
- aumento dei costi per servizi amministrativi ed informatici (+2.122mila euro) attribuibile alla crescita dei servizi ricevuti dalle consociate FS Technology (servizi IT) e Ferservizi (amministrazione del personale) e, in buona parte, avvenuta a seguito dell'aumento delle risorse impiegate in azienda;
- aumento dei viaggi e trasferte (+1.807mila euro) anch'esso dovuto alla crescita del numero di risorse e all'attività connessa con la consegna lavori / apertura dei cantieri;
- aumento degli oneri per servizi condominiali e accessori relativi alle sedi in affitto (+799mila euro) in buona parte dovuto al fatto che, nel 2022, l'affitto della sede romana di Via San Martino della Battaglia e quello di ulteriori spazi presso la sede di Genova erano partiti in corso d'anno. Inoltre, nel 2023, sono aumentati gli oneri legati alle sedi estere in India, per la crescita delle risorse impiegate e in Lettonia e Canada in funzione dell'avvio a regime delle attività;
- aumento dei costi per servizi resi dalla Capogruppo (+473mila euro) a fronte del rinnovo del contratto di *Global Management Services* che ha arricchito il catalogo dei servizi offerti da FS Italiane e fruiti dalle sue controllate;
- riduzione dei costi per servizi d'ingegneria affidati all'esterno (-3.320mila euro) per cambiamento di *mix*, rispetto allo scorso anno, delle commesse in portafoglio che ha determinato una minore possibilità di ricorso al supporto esterno.

9 Altri costi operativi (9.813mgl di euro)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valore in migliaia di euro</i>		
	2023	2022	Variazione
Contributo CLC diporto	2.226	1.748	478
Quote associative	231	345	(114)
Spese di rappresentanza	13	13	0
Altro	745	330	415
Accantonamenti e rilasci	6.136	5.456	680
Imposte, tasse e tributi locali	462	541	(79)
Totale	9.813	8.433	1.380

Il Contributo per Carte di libera circolazione (CLC) rappresenta il compenso riconosciuto a Trenitalia per i servizi di trasporto ferroviario gratuito effettuati da quest'ultima a favore dei dipendenti Italferr: il compenso è aumentato, rispetto al 2022, per la crescita dell'organico di Italferr.

La voce "Accantonamenti e rilasci" aumenta, rispetto al 2022, e include:

- le stime delle probabili soccombenze nei contenziosi con i terzi effettuate sulla base delle evidenze dello stato dei giudizi in corso (206mila euro);
- l'accantonamento netto al Fondo perdite contrattuali (5.930mila euro) che rappresenta il valore delle perdite future attese sulle commesse a margine negativo.

10 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (7.805mgl di euro)

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valore in migliaia di euro</i>		
	2023	2022	Variazione
Ammortamento attività immateriali	3	3	0
Ammortamento attività materiali	2.172	2.325	(153)
Ammortamento diritti d'uso beni in <i>leasing</i>	4.891	4.275	616
Rettifiche diritti d'uso beni in <i>leasing</i>	112	0	112
Ammortamento attività materiali	7.175	6.600	575
Totale ammortamenti	7.178	6.603	575
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	0	187	(187)
Rettifiche e riprese di valore su attività finanziarie	633	83	550
Svalutazione delle Disponibilità liquide	(6)	2	(4)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	627	272	359
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.805	6.875	930

Gli ammortamenti dell'anno ammontano complessivamente a 7.178mila euro, e per ulteriori informazioni si rimanda alle note 14, 15 e 16 del presente documento.

La voce "Svalutazioni e perdite (riprese) di valore", che si incrementa di 359mila euro, è il risultato dell'adeguamento del saldo dei crediti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9.

11 Proventi finanziari (3.027mgl di euro)

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valore in migliaia di euro</i>		
	2023	2022	Variazione
Proventi finanziari su crediti immobilizzati e titoli	587	0	587
Proventi finanziari diversi	700	45	655
Dividendi	1.017	567	450
Utili su cambi	723	1.165	(442)
Totale	3.027	1.777	1.250

I "proventi finanziari su crediti immobilizzati" (587mila euro) riguardano la cancellazione degli oneri finanziari che Italferr si era iscritta nei precedenti esercizi a fronte della passività finanziaria rilevata in corrispondenza della *call* per l'acquisto del 20% del capitale della CREW. L'opzione era prevista da patti parasociali che sono stati rinnovati e la scadenza per il suo nuovo esercizio non consente ad Italferr di esercitarla. Conseguentemente, la Società ha azzerato la *call* e la corrispondente passività finanziaria e si è rilevata una sopravvenienza attiva per gli interessi non dovuti.

L'incremento della voce "Proventi finanziari diversi", per 655mila euro, è principalmente ascrivibile agli interessi attivi maturati sul c/c intersocietario (478mila euro) e agli interessi attivi maturati sul credito di imposta che la Società ha incassato per gli anni di competenza dal 2020 al 2022, in India.

La voce "Dividendi" aumenta di 450mila euro rispetto al 2022 prevalentemente grazie alla crescita dei dividendi distribuiti dalla CREW (+418mila euro, rispetto all'anno precedente).

Il decremento della voce "Utili su cambi" (per 442mila euro) è ascrivibile alla fluttuazione dei cambi di alcune delle valute nei Paesi in cui sono presenti le sedi e succursali della Società.

12 Oneri finanziari (4.513mgl di euro)

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valore in migliaia di euro</i>		
	2023	2022	Variazione
<i>Interest cost</i>	611	649	(38)
Interessi passivi vs/Controllanti	2.606	531	2.075
Oneri finanziari diversi	508	528	(20)
Perdite su cambi	1.320	1.170	150
Rettifica svalutazione partecipazione	(532)	0	(532)
Totale	4.513	2.878	1.635

Gli interessi passivi verso controllanti aumentano di 2.075mila euro, rispetto all'anno precedente, soprattutto per il forte incremento dei tassi di interesse applicati sulla linea di credito a breve concessa da FS Italiane.

L'incremento delle perdite su cambi (150mila euro) è da ricondursi ad un andamento più sfavorevole dei cambi relativi principalmente del dollaro e della rupia indiana.

A mitigare, in parte, l'aumento degli oneri finanziari è intervenuta la rettifica del fondo svalutazione (532mila euro) istituito in precedenti esercizi a fronte dell'*Impairment* della CREW. La rettifica si è resa necessaria perché il fondo era stato quantificato anche tenendo conto dell'ulteriore 20% del capitale della CREW rappresentato dalla *call*: avendo

cancellato quest'ultimo valore, il fondo svalutazione partecipazioni è stato adeguato all'80% del valore della quota effettivamente posseduta da Italferr.

13 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate (24.159ml di euro)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	<i>valore in migliaia di euro</i>		
	2023	2022	Variazione
IRAP	3.968	3.845	123
IRES	21.621	20.683	938
Imposte estere correnti	515	691	(176)
Imposte differite e anticipate	(1.566)	(1.737)	171
Rettifiche x imposte sul reddito relative a es. precedenti	(379)	484	(863)
Totale	24.159	23.966	193

Come si vede nella precedente tabella, complessivamente, la voce aumenta di 193mila euro rispetto al 2022 principalmente a causa della crescita del reddito imponibile dovuto all'aumento dei volumi di produzione e della redditività media delle commesse.

A completamento dell'informativa, si riporta, qui di seguito, il prospetto di riconciliazione tra l'imposta calcolata in base all'aliquota teorica e quella effettiva.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

valori in migliaia di euro

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva	2023		2022	
	Valori	%	Valori	%
Utile dell'esercizio	58.861		56.447	
Totale imposta sul reddito	24.159		23.966	
Utile ante imposte	83.020		80.413	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	19.925	24,0%	19.299	24,0%
Minori imposte				
Altre variazioni in diminuzione	(3.073)	-3,8%	(2.974)	-3,7%
Maggiori imposte				
Accantonamenti ai fondi	3.872	4,8%	2.999	3,7%
Sopravvenienze passive	20	0,0%	231	0,3%
Altre variazioni in aumento	877	1,1%	1.128	1,4%
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	21.621	26,9%	20.683	25,7%
IRAP	3.968	4,9%	3.845	4,8%
Imposte estere	515	0,6%	691	0,9%
Differenza su stima imposte anni precedenti	(379)	-0,5%	484	0,6%
Totale fiscalità differita	(1.566)	-1,9%	(1.737)	-2,2%
Totale	24.159	30,0%	23.966	29,8%

14 Immobili, impianti e macchinari (34.676mgl di euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Nel corso del 2023 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

valori in migliaia di euro

	Terreni e Fabbricati	Attrezzatura ind.le e comm.le	Altri beni	Imm.ni in corso e Acconti	Totale
Costo storico	40.305	1.472	20.648	187	62.612
Ammortamenti e perdite di valore	(12.305)	(1.028)	(16.630)		(29.963)
Consistenza all'1.1.2022	28.000	444	4.018	187	32.649
Investimenti	9.084	10	2.638		11.732
Ammortamenti	(4.345)	(148)	(2.107)		(6.600)
Differenze cambio	(9)				(9)
Alienazioni e dismissioni	(6)		(17)		(23)
Altri movimenti ²				(187)	(187)
Totale variazioni	4.724	(138)	514	(187)	4.913
Costo storico	48.889	1.482	22.871		73.242
Ammortamenti e perdite di valore	(16.165)	(1.176)	(18.339)		(35.680)
Consistenza al 31.12.2022	32.724	306	4.532	0	37.562
Investimenti	1.776	35	2.466		4.277
Ammortamenti	(4.703)	(148)	(2.213)		(7.064)
Differenze cambio	(20)		9		(11)
Alienazioni e dismissioni			(4)		(4)
Altri movimenti ²	(85)		1		(84)
Totale variazioni	(3.032)	(113)	259	0	(2.886)
Costo storico	49.312	1.517	24.145		74.974
Ammortamenti e perdite di valore	(19.619)	(1.324)	(19.355)		(40.298)
Consistenza al 31.12.2023	29.693	193	4.790	0	34.676

Il prospetto precedente include, tra le movimentazioni in esso indicate, i diritti d'uso dei beni in *leasing* il cui dettaglio e i relativi commenti sono riportati nella nota 15 "Diritto di utilizzo beni in *leasing*".

Esclusi i diritti d'uso dei beni in *leasing*, i movimenti che la voce ha avuto nell'anno sono dipesi dalle seguenti attività:

- investimenti per complessivi 1.216mila euro che hanno riguardato:
 - l'acquisto di PC portatili, di *Notebook* e di altre piccole attrezzature informatiche per il personale in Italia e all'estero (877mila euro), nonché di un drone per rilievi e misurazioni aerofotogrammetriche (8mila euro);
 - arredi e complementi di arredo per le sedi di lavoro (296mila euro);
 - piccole attrezzature d'ufficio (35mila euro);
- dismissioni di arredi in base al progressivo *restyling* della sede di Roma secondo logiche di *smart office* (47mila euro) e degli arredi dell'ufficio di Riyadh per trasferimento della sede (86mila euro), nonché le vendite di PC a seguito della loro sostituzione per obsolescenza (86mila euro). I cespiti alienati/ dismessi erano stati quasi tutti completamente ammortizzati: dalle vendite effettuate la Società ha realizzato plusvalenze per 8mila euro (per vendita Hardware) e minusvalenze per 3mila euro (per vendita mobili e arredi).

Al 31 dicembre 2023 la voce "Immobili, impianti e macchinari" non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

15 Diritto di utilizzo beni in *leasing* (Lessee)

Nelle seguenti tabelle viene esposta la movimentazione del diritto d'uso nel corso del 2023.

valori in migliaia di euro

	Diritti d'uso Terreni e fabbricati	Diritti d'uso Altri beni	Totale
Costo storico	14.564	3.008	17.572
Ammortamenti e perdite di valore	(5.466)	(679)	(6.145)
Consistenza all'1.1.2022	9.098	2.329	11.427
Acquisizione per nuovi contratti	9.084	1.310	10.394
Ammortamenti	(3.676)	(599)	(4.275)
Differenze di Cambio	(9)		(9)
Cessazioni contrattuali	(6)	(18)	(24)
Totale variazioni	5.393	693	6.086
Costo storico	23.148	3.154	26.302
Ammortamenti e perdite di valore	(8.657)	(1.207)	(9.864)
Consistenza al 31.12.2022	14.491	1.947	16.438
Acquisizione per nuovi contratti	1.776	1.285	3.061
Ammortamenti	(4.033)	(858)	(4.891)
Differenze di Cambio	(20)	9	(11)
Altri movimenti	(85)	1	(84)
Totale variazioni	(2.362)	437	(1.925)
Costo storico	23.570	3.766	27.336
Ammortamenti e perdite di valore	(11.442)	(1.384)	(12.826)
Consistenza al 31.12.2023	12.128	2.382	14.510

Nel corso dell'anno Italferr ha rinnovato contratti di affitto per complessivi 1.776mila euro (1.326mila euro per il rinnovo per ulteriori 6 anni di due contratti di locazione della sede di Roma, via Galati 87 e 450mila euro per il rinnovo del contratto di locazione di spazi uffici presso l'officina di Trenitalia di Verona Porta Vescovo) e ha stipulato un nuovo contratto di noleggio auto a lungo termine per esigenze di cantiere (1.285mila euro).

Le passività di *leasing* e i loro movimenti durante l'anno sono riportati nella tabella che segue:

valori in migliaia di euro

Movimentazione delle passività per leasing	2023
Passività del leasing al 1° gennaio	16.552
Iscrizione dei nuovi diritti d'uso	1.835
Rilevazione oneri finanziari	487
Pagamenti	4.125
Passività del leasing al 31 dicembre	14.749

Gli impatti a conto economico dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue:

valori in migliaia di euro

Impatti a conto economico	2023
Ammortamento dei diritti d'uso	4.891
Rettifiche diritti d'uso beni in leasing	112
Interessi passivi sulle passività del lea	478
Costi relativi a leasing non in scope IF	3.612
Totale impatti a conto economic	9.093

Opzioni di proroga

Alla data di decorrenza di ciascun contratto di *leasing* la Società effettua una valutazione sulla ragionevole certezza di esercitare o meno le opzioni di proroga/risoluzione. Successivamente, aggiorna la valutazione qualora si verifichi un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze sotto il suo controllo.

La tabella che segue riporta i pagamenti potenziali futuri:

<i>valori in migliaia di euro</i>		
Passività del <i>leasing</i> rilevate	Pagamenti potenziali futuri per i leasing	Tasso storico di esercizio delle opzioni di
14.749	(4.125)	85%

16 Attività immateriali (1mgl di euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

<i>valori in migliaia di euro</i>	
	Dir. Brev. Ind. e opere ingegno
Costo storico	13
Ammortamenti e perdite di valore	(6)
Consistenza all'1.1.2022	7
Investimenti	0
Ammortamenti	(3)
Totale variazioni	(3)
Costo storico	13
Ammortamenti e perdite di valore	(9)
Consistenza al 31.12.2022	4
Costo storico	13
Ammortamenti e perdite di valore	(9)
Consistenza all'1.1.2023	4
Investimenti	0
Ammortamenti	(3)
Totale variazioni	(3)
Costo storico	13
Ammortamenti e perdite di valore	(12)
Consistenza al 31.12.2023	1

Si ricorda che, a seguito dell'operazione di scissione del ramo d'azienda ICT avvenuta nel 2019, tutto il *software* di proprietà Italferr è stato trasferito a FSTechnology, con l'unica esclusione dei *software* acquistati dalle sedi estere. Nel corso del 2023 non è stato fatto alcun nuovo investimento presso le sedi di Italferr all'estero.

17 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (11.338mgl di euro)

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2023 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

valori in migliaia di euro

	31.12.2022	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. / (Decr.) OCI	31.12.2023
Attività per imposte anticipate:	9.845	1.524	(20)	11.349
Fondi rischi e oneri	8.478	1.515		9.993
Benefici ai dipendenti	(74)		(20)	(94)
Altre partite	1.441	9		1.450
Passività per imposte differite	(53)	42	0	(11)
Altre partite	(53)	42		(11)

La variazione principale dell'anno 2023 è quella relativa alle imposte anticipate sugli accantonamenti al fondo Rischi contrattuali, mentre la movimentazione dell'anno delle imposte differite è relativa agli utili si cambi da valutazione.

Si precisa che le attività per imposte anticipate vengono iscritte sulla base del presupposto che esse vengano recuperate.

18 Partecipazioni (350mgl di euro)

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2023 e 2022.

valori in migliaia di euro

	Valore netto al 31.12.2023	Valore netto al 31.12.2022	Variazione
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	350	18.652	(18.302)
Imprese a controllo congiunto		0	0
Totale	350	18.652	(18.302)

La voce presenta una consistente variazione rispetto all'anno precedente a seguito dell'operazione di scissione della partecipazione dell'80% detenuta nella CREW a favore di FS Sistemi Urbani.

L'operazione è stata inquadrata nell'ambito del riassetto societario per Poli di *business* realizzato da FS Italiane con l'intento di dotare la capogruppo di settore del Polo Urbano, FS Sistemi Urbani, di un proprio presidio tecnico con competenze ingegneristiche ed architettoniche, in grado di garantire la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale del Gruppo e di presidiare il settore della rigenerazione urbana.

Sebbene frutto di un atto di direzione e coordinamento eseguito da FS Italiane, l'operazione di scissione è stata pienamente condivisa da Italferr dal momento che i principali obiettivi strategici che avevano, a suo tempo, determinato l'acquisto della quota maggioritaria nella CREW erano stati raggiunti, ovvero erano venuti meno alla luce del mutato contesto geopolitico ed economico.

La Situazione Patrimoniale di scissione a base dell'atto è stata redatta utilizzando i valori contabili al 30 giugno 2023 e considerando nel ramo, oltre alla partecipazione, anche le attività e le passività ad essa relative.

L'atto di scissione è stato firmato dalle società interessate il 28 dicembre 2023, con data di efficacia 1° gennaio 2024. Tenuto conto di quanto sopra, Italferr, ai fini del presente Bilancio, non ha avuto la necessità di assoggettare la partecipazione all'*Impairment test*.

Il valore netto della partecipazione al 31.12.2023, infine, è stato riclassificato nelle attività correnti giusta la previsione dell'IFRS 5 riguardo alla classificazione delle attività non correnti destinate alla vendita/ dismissione.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le singole entità partecipate da Italferr e i movimenti avvenuti, rispettivamente, nel 2023 e nel 2022.

valori in migliaia di euro

	Valore Netto 31.12.2022	Movimenti dell'esercizio				Valore Netto 31.12.2023	Fondo Sval. Cumulato
		Acquisiz./ sottoscriz.	Sval/ ripristini di	Riclassific e	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate							
CREW - Cremonesi Workshop	18.302		532	(15.111)	(3.723)	0	(2.128)
I.E.S.	350					350	
Partecipazione a controllo congiunto							
JV Turchia (Italferr - SWS)	0					0	
Partecipazione in imprese minoritarie							
Consorzio Supervisor Plmb ¹							

valori in migliaia di euro

	Valore Netto 31.12.2021	Movimenti dell'esercizio				Valore Netto 31.12.2022	Fondo Sval. Cumulato
		Acquisiz./ sottoscriz.	Sval/ ripristini di	Riclassific e	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate							
CREW - Cremonesi Workshop	18.302					18.302	(2.660)
I.E.S.	350					350	
Partecipazione a controllo congiunto							
JV Turchia (Italferr - SWS)	1					(1)	0
Partecipazione in imprese minoritarie							
Consorzio Supervisor Plmb ¹							

Dell'azzeramento del valore della partecipazione nella CREW si è parlato all'inizio della presente nota. Di seguito si specificano i valori e i motivi dei singoli movimenti che la partecipazione ha avuto nel corso del 2023.

Nel 2018, all'atto dell'acquisto dell'80% delle quote del capitale CREW, Italferr e i soci di minoranza firmarono dei patti parasociali che prevedevano un'opzione incrociata di acquisto/ vendita (*call/put*) del restante 20%, da esercitarsi al 5° anno, entro il 30 novembre 2023. In previsione della scissione, le parti hanno sottoscritto dei nuovi patti parasociali, in sostituzione di quelli in scadenza. I nuovi patti hanno mantenuto l'opzione *call/ put* indicando il termine per il suo primo esercizio nella data di approvazione del Bilancio CREW 2023 da parte dell'Assemblea. Poiché, in tale data, la partecipazione non sarebbe stata più nella disponibilità di Italferr, la Società ha cancellato il valore attuale della *call* (3.723mila euro) che aveva iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, ridotto del 20% il fondo svalutazione partecipazioni (532mila euro) e riclassificato il nuovo valore netto della CREW (15.111mila euro) nelle Attività possedute per la vendita/dismissione.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza:

¹ Consorzio di diritto colombiano (con Metropolitana Milanese, la spagnola Ayesa e la colombiana MAB Ingeniería de Valor) che non ha fondo consortile. La quota Italferr è del 25%, simbolicamente rappresentata dal valore di 1 euro.

valori in migliaia di euro

	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita)	PN al 31.12.2023	% di part.	PN di pertinenza (a)	Val. carico al 31.12.2023 (b)	Differenza (b-a)
Partecipazioni in imprese controllate								
CREW - Cremonesi Workshop Srl	Brescia - Italia	100	5.400	9.639	80%	7.711	0	(7.711)
I.E.S.	Belgrado - Serbia	338	2	956	100%	956	350	(606)
Partecipazione a controllo congiunto								
JV Italferr - SWS	Istanbul - Turchia	0	35	102	50%	51		(51)

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo delle principali voci patrimoniali ed economiche delle società controllate, collegate e a controllo congiunto:

valori in migliaia di euro

31.12.2023	% di possesso	Attività correnti	Attività non correnti	Totale attività	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività	Ricavi	Costi	Utile/ (perdita)
Partecipazioni in imprese controllate										
CREW - Cremonesi Workshop Srl	80%	16.625	245	16.870	6.949	281	7.230	16.044	(10.644)	5.400
I.E.S.	100%	1.228	37	1.265	9	299	308	1.277	(1.275)	2
Partecipazione a controllo congiunto										
JV Italferr-SWS & Italferr Adi Ortakligi	50,0%	29	75	104	2	0	2	1	35	36

19 Attività finanziarie non correnti e correnti - inclusi i derivati (16.329mgl di euro)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

valori in migliaia di euro

	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Titoli	1		1	1		1	0	0	0
c/c intersocietario		16.328	16.328		14.514	14.514	0	1.814	1.814
Totale attività finanziarie	1	16.328	16.329	1	14.514	14.515	0	1.814	1.814

La variazione in aumento della voce riguarda integralmente il saldo del c/c intersocietario intrattenuto con la Controllante, per 1.814mila euro.

La voce "Titoli" è composta da Azioni Astaldi e da Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) assegnati ad Italferr, in qualità di creditore chirografario, a seguito della conclusione del concordato Astaldi S.p.A. Il valore viene adeguato, a fine anno, sulla base della quotazione di mercato dei titoli.

20 Altre attività non correnti e correnti (6.631mgl di euro)

La voce è così composta:

valori in migliaia di euro

	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti vs/società del Gruppo		646	646		1.721	1.721		(1.075)	(1.075)
Crediti per IVA		2.183	2.183		2.728	2.728		(545)	(545)
Debitori diversi	369	3.244	3.613	310	4.956	5.266	59	(1.712)	(1.653)
Acconti a fornitori		190	190		292	292		(102)	(102)
Ratei/risconti v/Terzi		645	645		1.082	1.082		(437)	(437)
Valore lordo altre attività	369	6.908	7.277	310	10.779	11.089	59	(3.871)	(3.812)
Fondo svalutazione		(646)	(646)		(463)	(463)		(183)	(183)
Totale altre attività	369	6.262	6.631	310	10.316	10.626	59	(4.054)	(3.995)

Il credito per IVA è rappresentato dall'acconto IVA, che al 31 dicembre presenta un saldo residuo pari a 4.190mila euro, al netto delle liquidazioni mensili.

La voce "Altri crediti vs società del Gruppo" si riduce di 1.075mila euro per integrale utilizzo del credito per consolidato fiscale a fronte dei versamenti dell'anno degli acconti IRES per 19.901mila euro.

La voce Debitori diversi di parte non corrente riguarda depositi cauzionali per la locazione di immobili e diversi, mentre la parte corrente (3.244mila euro) è composta da crediti verso il personale e istituti previdenziali (250mila euro) e da altri crediti (2.994mila euro), principalmente rappresentati dai crediti IVA ed altre imposte relativi alle sedi estere da recuperare. Tali crediti si riducono di 1.712mila euro, rispetto al precedente anno, in quanto nell'anno sono stati incassati i crediti verso l'Erario indiano per l'imposta sostitutiva (*withholding tax*) 2020-2022.

Gli acconti a fornitori (190mila euro) riguardano gli anticipi erogati a fronte di servizi di ingegneria affidati all'esterno.

I ratei e i risconti si riducono di 437mila euro, rispetto al 2022 per una diversa tempistica delle scadenze di pagamento dei premi assicurativi, rispetto all'anno precedente.

Di seguito la ripartizione delle Altre attività non correnti e correnti per area geografica:

valori in migliaia di euro

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Nazionali	3.394	5.345	(1.951)
Paesi dell'area euro	43	53	(10)
Altri Paesi europei (UE non Euro)	13	13	0
Altri Paesi	3.181	5.215	(2.034)
Totale al netto del fondo svalutazione	6.631	10.626	(3.995)

21 Crediti commerciali e correnti (389.105mgl di euro)

I crediti commerciali sono così dettagliati:

valori in migliaia di euro

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Clienti Ordinari	13.442	12.135	1.307
Amm.ni dello Stato e altre Amm.ni Pubbliche	114	349	(235)
Crediti verso società del Gruppo	89.201	46.247	42.954
Attività da contratto	292.846	268.532	24.314
Valore lordo crediti commerciali	395.603	327.263	68.340
Fondo svalutazione	(6.498)	(7.037)	539
Totale crediti commerciali	389.105	320.226	68.879

La variazione in aumento della voce "crediti verso le società del Gruppo" (+42.954mila euro), rispetto al 2022, è attribuibile alla crescita del fatturato verso RFI nell'ultimo periodo dell'anno.

La voce "Attività da contratto" si incrementa di 24.314mila euro, rispetto al 2022, sia per la crescita dei volumi di produzione, soprattutto verso RFI, sia perché una quota parte delle commesse in corso non aveva raggiunto, a fine anno, gli *step* previsti contrattualmente per poter procedere con la fatturazione dei corrispettivi spettanti.

Anche i crediti verso clienti terzi aumentano (+1.307mila euro), rispetto al 2022, sia per effetto degli incarichi acquisiti in Arabia Saudita che in Canada.

A completamento dell'informativa, si riporta qui di seguito il dettaglio delle attività da contratto per lavori in corso su ordinazione, suddiviso in base alle voci elementari che le compongono e alla tipologia di controparte.

valori in migliaia di euro

	31.12.2023			31.12.2022		
	Lavori in corso	Acconti e anticipi	Attività da contratto	Lavori in corso	Acconti e anticipi	Attività da contratto
RFI	1.491.189	(1.222.268)	268.921	1.456.538	(1.206.856)	249.682
Altri Gruppo Italia	38.058	(21.830)	16.227	30.576	(17.928)	12.648
Altri committenti	9.227	(8.724)	504	10.290	(8.761)	1.529
Totale Italia	1.538.474	(1.252.823)	285.652	1.497.404	(1.233.545)	263.859
Altri committenti	38.327	(31.132)	7.195	50.902	(46.229)	4.673
Totale estero	38.327	(31.132)	7.195	50.902	(46.229)	4.673
Totale attività da contratto	1.576.801	(1.283.954)	292.846	1.548.306	(1.279.774)	268.532

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

valori in migliaia di euro

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Nazionali	379.250	312.187	67.063
Paesi dell'area euro	118	213	(95)
Altri Paesi europei (UE non Euro)	59	56	3
Altri Paesi europei non UE	708	330	378
Altri Paesi	8.970	7.440	1.530
Totale crediti comm.li netto f.svalutazione	389.105	320.226	68.879

22 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (5.378mgl di euro)

Come illustrato nella tabella che segue, la voce riguarda, essenzialmente, la disponibilità mantenuta sui conti correnti bancari e postali che non viene riversata sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Controllante.

valori in migliaia di euro

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	5.363	10.828	(5.465)
Denaro e valori in cassa	19	20	(1)
Valore lordo	5.382	10.848	(5.466)
Fondo svalutazione	(4)	(10)	6
Totale al netto fondo svalutazione	5.378	10.838	(5.460)

23 Attività (passività) possedute per la vendita e gruppi in dismissione (15.111mgl di euro)

La voce accoglie il valore della partecipazione nella Cremonesi Workshop Srl – CREW, per 15.111mila euro a seguito della riclassifica effettuata a fronte della scissione della partecipazione a favore della consociata FS Sistemi Urbani.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della voce:

valori in migliaia di euro

	Valore netto 31.12.2022	Movimenti dell'esercizio	Valore netto 31.12.2023
Prezzo d'acquisto 80%	17.239		17.239
Valore Call	3.723	(3.723)	0
Fondo sva. Partecipazioni	(2.660)	532	(2.128)
Totale valore CREW	18.302	(3.191)	15.111

Per la descrizione dei movimenti intervenuti nel corso dell'anno si rimanda alla nota 18 del presente bilancio, limitandosi qui a specificare che:

- a fronte della cancellazione del valore della *call*, in contropartita di passività finanziarie per 4.309mila euro, sono state rilevate, a conto economico, sopravvenienze attive di natura finanziaria per 586mila euro, dovute al fatto che la differenza tra i valori dell'attivo e del passivo rappresentava il montante degli interessi figurativi registrati negli anni precedenti;
- l'adeguamento del fondo svalutazione partecipazioni all'80% del valore della partecipazione ha generato sopravvenienze attive, rilevate a conto economico, per 532mila euro.

24 Patrimonio netto (132.794mgl di euro)

Le variazioni intervenute negli esercizi 2023 e 2022 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 14.186 azioni ordinarie da nominali 1.000 cadauno, per un totale di 14.186.000 euro;

Riserva Legale: non subisce variazioni, avendo raggiunto già nell'esercizio 2007 il 20% del valore del capitale sociale, ed ammonta a 2.837mila euro;

Riserva Straordinaria: ammonta a 57.522mila euro e l'aumento è dovuto alla quota di utile 2022 non distribuita.

Riserve diverse: la voce è così composta:

- *Riserva ex art.13 D.lgs. 124/1993* (33mila euro): la riserva accoglie le quote dell'utile dell'esercizio accantonate fino al 2000 nella misura pari al 3% del TFR devoluto alla previdenza complementare. Si ricorda, infatti, che l'art. 13 comma 6 del D.lgs 124/1993 prevedeva la deducibilità, ai fini delle imposte sui redditi, di un importo non superiore al 3% delle quote di accantonamento annuale del TFR destinate a forme pensionistiche complementari, purché l'importo deducibile fosse accantonato in un'apposita riserva di Patrimonio netto. Il comma 6 dell'art. 13 è stato abrogato dall'art.3, comma 1, lett. c) punto 1 del D.lgs. n. 47/2000;
- *Riserva di utili su cambi* (644mila euro): accoglie l'utile netto su cambi da valutazione che, ai sensi dell'art. 2426, comma 8 bis del codice civile, deve essere imputato a riserva non distribuibile fino al realizzo. A fine 2023 la valutazione delle partite in valuta effettuata dalla Società ha comportato la rilevazione di perdite nette e, pertanto, la riserva accantonata al 31 dicembre 2022 è distribuibile.

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti: ha un saldo negativo di 4.558mila euro e comprende le perdite attuariali sui benefici ai dipendenti registrate direttamente a Patrimonio Netto (84mila euro), al netto dell'effetto fiscale (20 mila euro) e registrando una differenza netta con il 2022 di 64mila euro.

Utili/(Perdite) portati a nuovo: la riserva ha un saldo di 3.269mila euro. Essa è stata costituita nel 2010 al momento della prima adozione IAS e recepisce le rettifiche effettuate sui saldi iniziali (1° gennaio 2009) alle voci del TFR, delle CLC e delle Immobilizzazioni al netto del relativo effetto fiscale, nonché la variazione del risultato dell'esercizio 2009 avvenuta in base alla rideterminazione dei saldi effettuata a seguito dell'adozione degli EU-IFRS.

Risultato dell'esercizio

Il risultato del 2023 dovuto alle attività continuative è di 58.861mila euro.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Origine	Importi al 31.12.2023 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di Utilizzo	valori in migliaia di euro Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	14.186						
Riserve di utili:							
Riserva legale	2.837	2.837		2.837			
Riserva straordinaria	57.522		57.522	A,B,C			
Riserva ex art. 13 Dlgs 124/93	33		33	B			
Riserva da utili su cambi	644		644	A,B,C			
Riserva IAS utili/perdite (da valutazione)	(4.558)	(4.558)					
Utili portati a nuovo	3.269	3.269					
TOTALE	73.933	1.548	58.199		0	0	0

Legenda: A: per aumento di Capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

25 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine (42.500mgl di euro)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

Finanz. M/L termine netto quota corrente	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti finanziari verso società del Gruppo	6.000	7.500	(1.500)
Totale	6.000	7.500	(1.500)

L'importo esposto nella tabella precedente rappresenta la quota residua, al netto della parte corrente, del finanziamento ottenuto dalla Controllante nel 2018 per l'acquisto della partecipazione CREW. Il finanziamento prevede un rimborso con rate semestrali posticipate al tasso fisso del 3,65%. Si fa presente che la passività finanziaria, essendo relativa all'acquisto della partecipazione CREW, è stata iscritta nella Situazione Patrimoniale della scissione a favore di FS Sistemi Urbani e, pertanto, dal 1° gennaio 2024 sarà trasferita alla consociata assieme alle altre attività e passività afferenti il ramo.

valori in migliaia di euro

Finanz. A Breve termine e quota corrente finanz. M/L termine	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti finanz. vs/società del Gruppo (breve termine)	36.500	36.500	0
Totale	36.500	36.500	0

La quota corrente al 31 dicembre 2023 include l'utilizzo della linea di credito *revolving*, concessa dalla Controllante, per far fronte ad esigenze di liquidità della Società (35.000mila euro)

Nella tabella che segue si riportano i termini e le condizioni dei finanziamenti posti in essere:

valori in migliaia di euro

Creditore	Valuta	Tasso di Interesse Nominale	Anno di Scadenza	31.12.2023		31.12.2022	
				Valore Nominale	Valore Contabile	Valore Nominale	Valore Contabile
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A	EUR	3,65%	2028	15.000	7.500	15.000	9.000
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A	EUR	tasso variab	2023	100.000	35.000	60.000	35.000
Totale Finanziamenti				115.000	42.500	75.000	44.000

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie.

valori in migliaia di euro

Voci flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2022	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari		31.12.2023
			Nuovi leasing	Altro	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10.838)	5.460			(5.378)
Erogazione/(rimborso) di finanz. Breve e M/L termine	44.000	(1.500)			42.500
Variazione delle altre attività finanziarie	(14.514)	(1.814)			(16.328)
Variazione delle altre passività finanziarie	16.552		1.834	(3.637)	14.749
Totale	35.200	2.146	1.834	(3.637)	35.543

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023 confrontata con il 31 dicembre 2022:

valori in migliaia di euro

Posizione finanziaria netta	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.378	10.838	(5.460)
c/c intersocietario	16.328	14.514	1.814
Altre passività finanziarie	(36.500)	(36.500)	0
Altro	(4.469)	(4.440)	(29)
Totale Posizione finanziaria netta a breve termine	(19.263)	(15.588)	(3.675)
Posizione finanziaria netta a M/L termine			
Altre passività finanziarie	(6.000)	(7.500)	1.500
Altro	(10.280)	(12.111)	1.831
Posizione finanziaria netta a M/L termine	(16.280)	(19.611)	3.331
Totale complessivo	(35.543)	(35.199)	(344)

26 Benefici ai dipendenti (12.620mgl di euro)

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

valori in migliaia di euro

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Valore attuale obbligazioni TFR	12.218	13.087	(869)
Valore attuale obbligazioni CLC	402	361	41
Totale valore attuale obbligazioni	12.620	13.448	(828)

valori in migliaia di euro

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	13.448	16.363	(2.915)
Service Costs (*)	15	17	(2)
Interest cost (*)	463	657	(194)
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto			0
- da cambiamenti assunzioni finanziarie	257	(2.309)	2.566
- derivanti dall'esperienza	(351)	832	(1.183)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(1.212)	(2.112)	900
Totale obbligazioni a benefici definiti	12.620	13.448	(828)

(*) con rilevazione a Conto Economico

Dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate dai dipendenti sono trasferite all'INPS o a fondi di previdenza complementare. Perciò, l'importo delle obbligazioni per TFR, di cui alla tabella precedente, è composto dalle somme accantonate al 31 dicembre 2006 rivalutate annualmente in base ai criteri previsti dallo IAS 19 per i "benefici successivi" al rapporto di lavoro, del tipo "a prestazione definita", quali sono considerati sia il TFR che l'utilizzo della CLC. Italferr ha eseguito la valutazione per ciascun dipendente, in base al valore attualizzato dei benefici successivi al rapporto di lavoro che l'impresa dovrà corrispondere al momento (aleatorio) della cessazione del rapporto stesso.

Nella valutazione, la Società ha tenuto conto di fattori demografici-attuariali, quali la mortalità e l'invalidità dei dipendenti, i tassi di *turnover* dell'azienda, nonché l'esperienza aziendale nella concessione dell'anticipazione del TFR.

Oltre al valore attualizzato dei Fondi TFR e CLC, con rilevazione a Patrimonio Netto, Italferr ha rilevato a Conto Economico:

- il *service cost* che rappresenta il costo annuo, al netto della componente finanziaria, corrispondente all'aumento dell'anzianità di servizio dei dipendenti nell'anno contabile considerato;
- l'*interest cost*, ossia l'interesse maturato sul TFR e CLC.

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di attualizzazione TFR	2,95%	3,57%
Tasso di attualizzazione CLC	3,17%	3,77%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso di inflazione TFR	2,00%	2,30%
Tasso di inflazione CLC	2,00%	2,30%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti TFR	3,00%	3,00%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti CLC	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni TFR	2,00%	2,00%
Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria	

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Nella tabella è fornita la durata (*duration*) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

	TFR	CLC
Tasso di inflazione +0,25%	12.306.925	414.744
Tasso di inflazione -0,25%	12.130.243	388.903
Tasso di attualizzazione +0,25%	12.081.158	389.086
Tasso di attualizzazione -0,25%	12.358.430	414.667
Tasso di turnover +1%	12.232.182	-
Tasso di turnover -1%	12.202.793	-
Duration del piano	5,3	18
Erogazione 1° anno	2.190.183	21.892
Erogazione 2° anno	3.042.668	23.113
Erogazione 3° anno	1.226.050	23.018
Erogazione 4° anno	391.523	23.848
Erogazione 5° anno	1.051.029	24.370

27 Fondo per rischi ed oneri (36.136mgl di euro)

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2023 dei fondi per rischi ed oneri. Il fondo non contiene quote a breve:

valori in migliaia di euro

Fondi rischi e oneri	31.12.2022	Acc.anti	Riclassifiche	Rilascio fondi eccedenti	Utilizzi e Altre variazioni	31.12.2023
Contenzioso personale	208	151			(94)	265
Contenzioso verso terzi	5.467	206				5.673
Fondo perdite contrattuali	24.268	15.666			(9.736)	30.198
Totale fondi rischi e oneri	29.943	16.023	0	0	(9.830)	36.136
<i>Di cui quota corrente</i>	<i>0</i>					<i>0</i>
<i>Di cui quota non corrente</i>	<i>29.943</i>	<i>16.023</i>			<i>(9.830)</i>	<i>36.136</i>

L'incremento netto del fondo contenzioso lavoro è pari a 57mila euro e calcolato in base all'aggiornamento delle stime di soccombenza delle vertenze in essere con le controparti.

Il contenzioso verso terzi ha subito un incremento (206mila euro) per via dei contenziosi giudiziali sorti nel corso dell'anno per richiesta di risarcimento danni a terzi, anche in solido con appaltatori e/o RFI.

Il Fondo perdite contrattuali si riferisce alla valutazione effettuata, ai sensi dello IAS 37, del risultato economico a vita intera delle commesse in portafoglio. La voce è aumentata complessivamente di 5.930mila euro a seguito degli accantonamenti delle perdite future attese da commesse a margine negativo principalmente acquisite nell'esercizio, al netto dei rilasci a fronte della quota di perdite maturata nell'anno in base all'avanzamento della produzione delle commesse a margine negativo.

28 Passività finanziare non correnti e correnti - inclusi i derivati (14.749mgl di euro)

Le passività finanziarie riguardano esclusivamente passività per *leasing* riferiti ai contratti di locazione delle sedi Italferr e al noleggio autovetture e sono così composte:

valori in migliaia di euro

	31.12.2023			31.12.2022			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Passività del <i>leasing</i>	10.280	4.469	14.749	12.112	4.440	16.552	(1.832)	29	(1.803)
Totale	10.280	4.469	14.749	12.112	4.440	16.552	(1.832)	29	(1.803)

Nella tabella seguente vengono riportati i tassi di riferimento utilizzati per l'attualizzazione dei pagamenti futuri.

Ingegneria	1Y	2Y	3Y	4Y	5Y	6Y	7Y	8Y	9Y	10Y
I trimestre 2023	4,58%	4,48%	4,75%	4,77%	4,96%	5,04%	5,19%	5,24%	5,34%	5,50%
II trimestre 2023	4,75%	4,68%	4,79%	4,78%	4,90%	4,98%	5,11%	5,19%	5,28%	5,41%
III trimestre 2023	5,13%	5,06%	5,03%	5,01%	5,13%	5,19%	5,29%	5,37%	5,45%	5,58%
IV trimestre 2023	4,98%	4,84%	4,81%	4,86%	5,03%	5,15%	5,27%	5,36%	5,46%	5,62%

29 Altre passività non correnti e correnti (47.235mgl di euro)

valori in migliaia di euro

	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti vs Ist. di Prev. e Sicurezza		24.466	24.466		18.216	18.216		6.250	6.250
Altri debiti verso società del Gruppo		366	366		3.468	3.468		(3.102)	(3.102)
Altri debiti e ratei/risconti passivi	0	22.403	22.403	4.310	22.167	26.477	(4.310)	236	(4.074)
Totale altre passività	0	47.235	47.235	4.310	43.851	48.161	(4.310)	3.384	(926)

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza (24.466mila euro) includono il rateo maturato degli oneri per la 14^{ma} mensilità, oneri per ferie maturate e non ancora liquidate, oltre al debito verso Inarcassa per 13.589mila euro.

La voce Altri debiti verso società del Gruppo accoglie il debito per Consolidato fiscale, che si riferisce agli acconti Ires versati alla Controllante (19.901mila euro), al netto dell'imposta corrente.

La quota corrente degli Altri debiti, pari a 22.403mila euro, comprende tra l'altro:

- il debito verso il personale per competenze maturate e non ancora liquidate (11.627mila euro);
- il debito per ferie maturate e non ancora fruite al 31 dicembre 2022 (2.134mila euro);
- il debito verso l'Erario per ritenute alla fonte operate nei confronti dei dipendenti e collaboratori (4.963mila euro).

La quota non corrente degli "Altri debiti" è stata azzerata perché relativa all'opzione di acquisto dell'ulteriore quota del 20% del capitale sociale della Crew prevista dai previgenti Patti parasociali ora superati.

30 Debiti commerciali correnti (191.253mgl di euro)

I debiti commerciali della Società sono esclusivamente correnti e sono così composti:

valori in migliaia di euro

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso fornitori	23.863	24.110	(247)
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	16.560	9.978	6.582
Passività da contratto per lavori in corso su ordinazione	150.830	104.846	45.984
Totale debiti commerciali	191.253	138.934	52.319

La variazione più consistente della voce riguarda le "passività da contratto per lavori in corso su ordinazione" ed è imputabile alla crescita del fatturato in acconto avvenuta negli ultimi mesi a fronte della firma di nuovi contratti soprattutto con RFI.

Il dettaglio per controparte dei Debiti da contratto per lavori in corso su ordinazione è riportato nel prospetto che segue.

valori in migliaia di euro

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
RFI	139.722	96.144	43.578
Altri Gruppo	6.884	5.227	1.657
Altri committenti	4.224	3.475	749
Totale debiti da contratto per lavori in corso su ordinazione	150.830	104.846	45.984

31 Debiti per imposte sul reddito (1.632mgl di euro)

La voce accoglie il debito per IRAP 2023 pari all'ammontare dell'imposta dovuta al netto degli acconti versati nell'anno (3.732 euro) e il debito per imposte sui redditi all'estero (1.503mila euro) che accoglie il saldo dei debiti verso l'Erario delle succursali estere.

<i>valore in migliaia di euro</i>			
	2023	2022	Variazione
IRAP da versare a saldo	129	198	(69)
Debiti per imposte sui redditi all'estero	1.503	792	711
Totale debiti per imposte sul reddito	1.632	990	642

32 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Si riporta di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie secondo i criteri di valutazione previsti dall'IFRS9.

<i>valore in migliaia di euro</i>		
	2023	2022
Crediti commerciali al costo ammortizzato	389.105	320.226
Disponibilità liquide al costo ammortizzato	5.359	10.838
Altre attività al costo ammortizzato	5.637	10.626
Altre attività finanziarie al costo ammortizzato	16.328	14.515
Altre attività finanziarie valutate al FVTPL	351	18.652
Totale attività finanziarie	416.780	374.856
Finanziamenti al costo ammortizzato	42.500	44.000
Debiti commerciali al costo ammortizzato	191.253	138.934
Altre passività al costo ammortizzato	47.240	48.160
Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	14.749	16.552
Totale passività finanziarie	295.742	247.645

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

In relazione alla presente informativa sui rischi finanziari, si fa presente che i valori esposti nella situazione patrimoniale e finanziaria corrispondono a quelli delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7, al netto dei crediti di natura tributaria e delle partecipazioni.

RISCHIO DI CREDITO

Le Attività finanziarie di Italferr sono cresciute rispetto all'anno precedente (+41.924mila euro), non per un peggioramento dei tempi medi d'incasso ma per la crescita dei volumi produttivi verificatosi nell'anno che ha portato le Attività da contratto nei confronti del Gruppo ad aumentare.

Il fenomeno, pertanto, non comporta particolari elementi di rischio perché legato al diverso andamento della produzione e della fatturazione in acconto prevista nei contratti con i clienti.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, la Società ha in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

Le seguenti tabelle riportano l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, per categoria e per controparte. Per i dettagli relativi al valore lordo e al fondo svalutazione, si rimanda ai paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

valori in migliaia di euro

31.12.2023	PA	Clients Terzi	Istituti Finanziari	Società del Gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti	504	15.229		373.372	389.105
Altre attività correnti e non correnti	157	3.013		2.817	5.987
Attività finanziarie correnti e non correnti				16.328	16.328
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			5.359		5.359
Totale attività finanziarie	661	18.243	5.359	392.517	416.780

valori in migliaia di euro

31.12.2022	PA	Clients Terzi	Istituti Finanziari	Società del Gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti	1.559	11.471		307.195	320.226
Altre attività correnti e non correnti	43	5.061		4.439	9.544
Attività finanziarie correnti e non correnti		1		14.514	14.515
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			10.818		10.818
Totale attività finanziarie	1.602	16.533	10.818	326.148	355.102

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, raggruppate per scaduto:

valori in migliaia di euro

31.12.2023	Non scaduto	Scaduto da				Totale
		0-180	181-360	360-720	>720	
Pubblica Amm.ne, Stato Italiano, Regioni (lordo)	661	0	0	0	114	775
Fondo svalutazione	(0)	0	0	0	(114)	(115)
PA, Stato Italiano, Regioni (netto)	661	0	0	0	0	661
Società del Gruppo	389.276	3.182	76	0	231	392.765
Fondo svalutazione	(246)	(2)	(0)	0	(0)	(248)
Società del Gruppo (netto)	389.030	3.180	76	0	231	392.517
Clienti terzi	15.352	3.798	309	525	5.041	25.024
Fondo svalutazione	(831)	(116)	(294)	(499)	(5.041)	(6.781)
Clienti terzi (netto)	14.521	3.682	15	25	(0)	18.243
Istituti finanziari	5.363	0	0	0	0	5.363
Fondo svalutazione	(4)	0	0	0	0	(4)
Istituti finanziari (netto)	5.359	0	0	0	0	5.359
Totale esposizione al netto F.svalutazione	409.570	6.862	91	25	231	416.780

valori in migliaia di euro

31.12.2022	Non scaduto	Scaduto da				Totale
		0-180	181-360	360-720	>720	
Pubblica Amm.ne, Stato Italiano, Regioni (lordo)	1.563	83			154	1.800
Fondo svalutazione	(1)	(83)			(114)	(198)
PA, Stato Italiano, Regioni (netto)	1.562	0	0	0	40	1.602
Società del Gruppo	325.288	770	53	31	211	326.353
Fondo svalutazione	(204)	(0)	(0)	(0)	(0)	(205)
Società del Gruppo (netto)	325.084	769	53	31	211	326.148
Clienti terzi	16.383	713	308	303	5.924	23.630
Fondo svalutazione	(587)	(373)	(267)	(198)	(5.672)	(7.097)
Clienti terzi (netto)	15.795	339	41	105	253	16.533
Istituti finanziari	10.829					10.829
Fondo svalutazione	(10)					(10)
Istituti finanziari (netto)	10.818	0	0	0	0	10.818
Totale esposizione al netto F.svalutazione	353.260	1.108	94	136	504	355.102

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, secondo il *rating* Standard&Poors:

valori in migliaia di euro

31.12.2023	TOTALE	COSTO AMMORTIZZATO		
		<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime-not impaired</i>	<i>Lifetime-impaired</i>
da AAA a BBB-	393.036	114	392.922	
da BB a BB+	30.892	3.046	24.992	2.853
Valori contabili lordi	423.928	3.160	417.914	2.853
Fondo svalutazione	(7.148)	(3.160)	(1.134)	(2.853)
Valore netto	416.780	0	416.780	0

valori in migliaia di euro

31.12.2022	TOTALE	COSTO AMMORTIZZATO		
		12-months expected credit losses	Lifetime-not impaired	Lifetime-impaired
da AAA a BBB-	329.340	114	329.226	
da BB a BB+	33.273	3.760	26.659	2.853
Valori contabili lordi	362.612	3.874	355.885	2.853
Fondo svalutazione	(7.510)	(3.874)	(783)	(2.853)
Valore netto	355.102	0	355.102	0

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie. Nel corso dell'anno la Società non ha avuto attività finanziarie valutate al FVTPL e FVOCI.

valori in migliaia di euro

2023	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime-impaired	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2022	3.875	782	2.853	7.510
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	(714)	1.341		627
Utilizzo fondo svalutazione		(989)		(989)
Saldo al 31 dicembre 2023	3.161	1.134	2.853	7.148

valori in migliaia di euro

2022	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime-impaired	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2021	3.484	1.089	2.853	7.426
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	391	(256)		135
Utilizzo fondo svalutazione		(51)		(51)
Saldo al 31 dicembre 2022	3.875	782	2.853	7.510

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di Italferr sono monitorati oltre che dalla Società anche dalla struttura *Finance & Investor Relations* della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Italferr ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, nonché linee di credito *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted*.

Al 31 dicembre 2023 Italferr presenta passività finanziarie a breve termine, riguardante la linea di credito "revolving" concessa dalla Controllante, per quanto riguarda il medio/lungo termine, mostra il debito residuo verso la controllante per il finanziamento da essa ottenuto a fine 2018 per l'acquisto della partecipazione nella CREW.

Nella tabella sotto riportata viene declinata la scadenza dei flussi finanziari contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, indicate al lordo degli interessi da versare:

valori in migliaia di euro

31.12.2023	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Flussi fin. contrattuali
Finanziamento da soci	35.000	1.766	3.361	3.139		43.266
Passività del leasing	2.702	2.315	3.780	6.774	498	16.069
Debiti finanziari non derivati	37.702	4.081	7.141	9.913	498	59.335
Debiti commerciali	40.423	150.830				191.253
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	78.125	154.911	7.141	9.913	498	250.588

valori in migliaia di euro

31.12.2022	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Flussi fin. contrattuali
Finanziamento da soci	35.000	1.818	3.474	4.791		45.083
Passività del leasing	2.521	2.440	4.250	7.092	1.752	18.055
Debiti finanziari non derivati	37.521	4.258	7.724	11.883	1.752	63.138
Debiti commerciali	34.087	104.846				138.933
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	71.608	109.104	7.724	11.883	1.752	202.071

Per completare l'informativa, nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie non derivate e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31.12.2023	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento da soci	42.500	36.500	6.000	0
Passività del leasing	14.748	4.469	9.786	493
Debiti finanziari non derivati	57.248	40.969	15.786	493
Debiti commerciali	191.253	191.253		

valori in migliaia di euro

31.12.2022	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento da soci	44.000	36.500	7.500	0
Passività del leasing	16.552	4.440	10.402	1.710
Debiti finanziari non derivati	60.552	40.940	17.902	1.710
Debiti commerciali	138.933	138.933		

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di cambio e, in minor misura, a quello di oscillazione dei tassi di interesse.

L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti.

Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La Società usufruisce di un finanziamento a breve concesso dalla Capogruppo per esigenze di liquidità, ad un tasso d'interesse variabile, mentre, come si è detto a proposito del rischio di liquidità, l'unico finanziamento passivo a lungo termine, ottenuto sempre da FS Italiane per l'acquisto delle quote della CREW, è a tasso fisso.

L'obiettivo della Società, in linea con le *policy* di Gruppo è quello di limitare le variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere e, ove possibile, di sfruttare le opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti in essere:

valori in migliaia di euro

31.12.2023	Valore contabile	Flussi fin. contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso Variabile	35.000	35.000	35.000			
Tasso Fisso	7.500	7.500	1.500	3.000	3.000	
Saldo al 31 dicembre 2023	42.500	42.500	36.500	3.000	3.000	

valori in migliaia di euro

31.12.2022	Valore contabile	Flussi fin. contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso Variabile	35.000	35.000	35.000			
Tasso Fisso	9.000	9.000	1.500	3.000	4.500	
Saldo al 31 dicembre 2022	44.000	44.000	36.500	3.000	4.500	

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano e, comunque, in paesi dell'area euro ed è pertanto esposta solo molto limitatamente al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui opera.

I principali contratti in valuta che Italferr a fine anno ha in portafoglio, sono quelli acquisiti in Arabia Saudita e Canada. Tutti i contratti sono espressi nelle valute locali, ad eccezione del contratto in Arabia che è espresso in euro, contribuendo, in tal modo, a ridurre ulteriormente il rischio di oscillazione del tasso di cambio.

Si riporta, nella tabella che segue, l'esposizione Italferr al rischio cambio alla fine del 2023 e del 2022 in base al valore nozionale.

valori in divisa/migliaia

31.12.2023		Unità di valuta per EUR	Salda in valuta			Controvalore EUR
Valuta	Cambio 31.12.2023	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Esposizione lorda nello SP	Esposizione netta in EUR	
AED	Dirham Emirati Arabi	4,06		5	(5)	(1)
AUD	Dollaro australiano	1,63		146	(146)	(90)
CAD	Dollaro canadese	1,46	770	116	654	447
COP	Peso Colombiano	4.267,52	(2.656)	6.201.802	(6.204.458)	(1.454)
DZD	Dinaro algerino	148,27		491	(491)	(3)
EGP	Sterlina egiziana	34,16		843	(843)	(25)
ETB	Etiopian Birr	62,24		15	(15)	(0)
INR	Rupia indiana	91,90	255.069	50.165	204.904	2.230
PEN	Nuevo Sol	4,08	1.377	4	1.372	336
QAR	Riyal Qatar	4,02		43	42.645	10.602
RON	Nuovo Leu Rumeno	4,98		18	(18)	(4)
SAR	Riyal Arabia Saudita	4,14		996	(996)	(240)
TRY	Lira Turca	32,65		50	(50)	(2)
USD	Dollaro USA	1,11	651	5	646	584
UZS	Som Uzbeco	13.637,30		195.016	(195.016)	(14)
Totale controvalore euro						12.366

valori in divisa/migliaia

31.12.2022		Unità di valuta per EUR	Salda in valuta			Controvalore EUR
Valuta	Cambio 31.12.2022	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Esposizione lorda nello SP	Esposizione netta in EUR	
AED	Dirham Emirati Arabi	3,92		23	(23)	(6)
AUD	Dollaro australiano	1,57	34	58	(24)	(15)
CAD	Dollaro canadese	1,44	807		807	559
CHF	Franco svizzero	0,98		27	(27)	(27)
COP	Peso Colombiano	5.172,47	0	3.904.205	(3.904.205)	(755)
DZD	Dinaro algerino	146,51		491	(491)	(3)
EGP	Sterlina egiziana	26,40		429	(429)	(16)
ETB	Etiopian Birr	57,16		14	(14)	(0)
GBP	Sterlina britannica	0,89	77		77	87
INR	Rupia indiana	88,17	192.567	42.490	150.077	1.702
KWD	Dinaro Kuwaitiano	0,33			0	0
PEN	Nuevo Sol	4,05	1.377	3	1.373	339
QAR	Riyal Qatar	3,88	368	131	237	61
RON	Nuovo Leu Rumeno	4,95		22	(22)	(4)
SAR	Riyal Arabia Saudita	4,00		488	(488)	(122)
TRY	Lira Turca	19,96		47	(47)	(2)
USD	Dollaro USA	1,07	532	424	108	101
UZS	Som Uzbeco	11.977,03		176.019	(176.019)	(15)
Totale controvalore euro						1.883

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse.

La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

33 Ulteriori Informazioni

- **Passività e attività potenziali**

La Società non ha iscritto in Bilancio attività potenziali.

Il valore complessivo dei giudizi per i quali i patrocinatori della Società hanno segnalato un rischio di soccombenza "possibile", ammonta in base al *petitum*, al netto di rivalutazione e interessi, a circa 10,3 milioni di euro. I giudizi in questione riguardano prevalentemente richieste di risarcimento del danno e/o di indennizzo avanzate da appaltatori di opere ferroviarie, ovvero da terzi in conseguenza della esecuzione delle opere ferroviarie (ad es. per immobili occupati, espropriati o danneggiati durante l'esecuzione).

Il valore economico sopra riportato non tiene conto del contenzioso gestito direttamente ed esclusivamente da RFI, in forza degli accordi contrattuali in essere con Italferr.

- **Compenso alla Società di Revisione**

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 109mila euro, e non sono compresi altri corrispettivi per servizi diversi dalla revisione legale.

- **Compensi ad Amministratori e Sindaci**

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	valore in migliaia di euro		
	2023	2022	Variazione
Amministratori (*)	142	151	(9)
Sindaci	41	41	0
Totale	183	192	(9)

(*) Comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione

Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello dei componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza pari a 45mila euro per il 2023

- **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

Il nuovo Modello di Governance adottato dal Gruppo FS nel maggio 2022 ha definito le società Capogruppo di Settore, denominate "Poli", ovvero società controllate direttamente dalla Holding e individuate per esercitare, su base partecipativa e/o contrattuale, l'attività di direzione e coordinamento per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo tecnico-operativi, compresi i modelli, sistemi e protocolli di gestione dei rischi, delle Società che appartengono al rispettivo settore di riferimento.

Italferr, sulla base del nuovo Modello e in funzione dell'attività che svolge, è stata inserita nel Polo Infrastrutture che ha RFI come società Capogruppo di Settore.

Tutto ciò premesso, si riportano qui di seguito i dati essenziali tratti dal bilancio di RFI al 31 dicembre 2022.

valori in migliaia di euro

Situazione Patrimoniale e finanziaria	31.12.2022	31.12.2021
Attività		
Totale attività non correnti	40.315.221	39.615.861
Totale attività correnti	5.163.611	4.221.683
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	45.478.832	43.837.544
Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.528.425	31.528.425
Riserve	58.069	(6.173)
Utili (perdite) portati a nuovo	2.245.760	2.134.844
Utile (Perdite) d'esercizio	262.965	274.649
Totale Patrimonio Netto	34.095.220	33.931.745
Passività		
Totale passività non correnti	3.131.747	3.437.404
Totale passività correnti	8.251.866	6.468.395
Totale passività	11.383.613	9.905.799
Totale patrimonio netto e passività	45.478.832	43.837.544

valori in migliaia di euro

Conto Economico	2022	2021
Ricavi operativi	3.233.448	3.057.006
Costi operativi	(2.712.798)	(2.604.660)
Ammortamenti	(136.970)	(110.746)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(101.903)	(69.350)
Accantonamenti	30.000	
Proventi e (oneri) finanziari	(48.811)	2.400
Imposte sul reddito		
Risultato netto di esercizio	262.965	274.649

- **Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche**

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

	<i>valore in migliaia di euro</i>	
	2023	2022
Benefici a breve termine	877	2.108
Benefici successivi al rapporto di lavoro	57	192
Totale	934	2.300

I Benefici a breve erogati nell'anno non includono una parte retributiva variabile, di importo indicativamente non superiore a 200mila euro, che verrà liquidata nel 2023 una volta effettuate le verifiche circa il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati per tale esercizio.

Si precisa che, nel corso dell'anno, ai dirigenti con responsabilità strategiche da considerare come parti correlate non sono stati riconosciuti altri benefici a lungo termine.

- **Altre operazioni con parti correlate**

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
I.E.S. d.o.o.		Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
CREW Cremonesi Workshop Srl	Commerciali; garanzie	Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
Controllanti		
Ferrovie dello Stato Italiane	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria; finanziamenti alla formazione; Iva di gruppo Finanziari: c/c intersocietario	Commerciali e diversi: prestazione servizi, IVA di gruppo; garanzie Finanziari: c/c intersocietario e Finanziamenti a M/L termine
Altre imprese		
ANAS	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi	Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
BBT	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi	
Busitalia Rail Service		Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
FS Technology SpA		Commerciali e diversi
FSE Infrastruttura	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
Ferservizi	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: locazioni e prestazioni di servizi
FS Sistemi Urbani	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria Finanziari: depositi cauzionari	Commerciali e diversi: locazioni
FS Security	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	
Grandi Stazioni Immobiliare		Commerciali e diversi: locazioni
Grandi Stazioni Rail	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: locazioni
Italcertifer		Commerciali e diversi: prestazioni di servizi
Infrarail S.r.l.		Commerciali e diversi: prestazioni di servizi
Mercitalia Shunting & Terminal		Commerciali e diversi: prestazioni di servizi
FS Park	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: locazioni e prestazioni di servizi
RFI	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria Finanziari: depositi cauzionali	Commerciali e diversi: locazioni e prestazioni di servizi
TELT	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	
Trenitalia	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Altre parti correlate		
Gruppo ENI		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Gruppo cassa depositi e prestiti	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi	Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Gruppo IPZS		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Gruppo RAI		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Eurofer		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Expo 2015		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Previndai		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Altri Fondi		Commerciali e diversi: benefici dipendenti

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

valori in migliaia di euro

Denominazione	31.12.2023				2023	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti	3.953	(4.780)			(1.972)	145
Ferrovie dello Stato Italiane	3.953	(4.780)			(1.972)	145
Imprese controllate	87	(446)			(994)	12
I.E.S. doo	0	(224)			(547)	
Cremonesi Workshop	59	(222)			(447)	12
Imprese a controllo congiunto	14	0			0	6
SWS & ITALFERR	14	0				6
Altre imprese consociate	372.884	(158.309)			(28.994)	351.245
Anas	184	(86)			(86)	287
BBT	145	0			465	250
Busitalia Rail Service	0	(50)			(88)	
Ferservizi	3.291	(5.627)			(5.655)	2.632
FE1 FSE Infrastruttura	3.255	(4.501)				3.912
FS Sistemi Urbani	1.383	(449)			(30)	787
FS Security	0	0				134
FS Technology SpA	6	(1.700)			(19.126)	
Grandi Stazioni Rail	66	(34)			(7)	10
Grandi Stazioni Immobiliare	0	(53)			(337)	
Italcertifer	0	0			(35)	
Infrarail S.r.l	12	0			61	
FS Park	247	(3)			(7)	554
Mercitalia	0	(63)			(99)	1
RFI	353.587	(141.221)			(1.183)	337.083
T.E.L.T. Sas (già L.T.F. Sas)	595	(245)			0	1.413
Trenitalia	10.113	(4.277)			(2.867)	4.182

valori in migliaia di euro

Denominazione	31.12.2023				2023	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Altre parti correlate	0	(891)			(2.343)	277
Gruppo Enel		(16)			(14)	
Gruppo ENI		(5)			(14)	
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti		(128)			(285)	277
Gruppo IPZS		(3)			(30)	
Gruppo RAI						
Eurofer		(234)			(1.045)	
EXPO 2015		(24)				
Previndai		(481)			(767)	
Altri fondi previdenziali		0			(188)	

Rapporti finanziari:

valori in migliaia di euro

Denominazione	31.12.2023				2023	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane	16.327	(42.500)	2.100		(2.607)	478
TOTALE	16.327	(42.500)	2.100	0	(2.607)	478

Garanzie e impegni

La Società non ha rilasciato né detiene garanzie reali; ha invece rilasciato garanzie fidejussorie a favore di società del Gruppo e terzi e precisamente:

- fidejussioni bancarie rilasciate per 18.386mila euro, di cui le principali riguardano:
 - ✓ 15.000mila euro a garanzia delle attività di negoziazione e stipula dei contratti per le operazioni in prodotti derivati effettuate attraverso FS Italiane e da quest'ultima non ancora svincolate alla fine del 2023;
 - ✓ 2.100mila quale impegno diretto ed autonomo verso FS Italiane a garanzia del finanziamento da essa erogato alla Crew Cremonesi Workshop S.r.l quale controllata di Italferr;
 - ✓ 1.134mila euro a garanzia dei contratti di affitto di Roma e Napoli.
- fidejussioni bancarie e assicurative per un ammontare di 11.615mila euro rilasciate a favore delle stazioni appaltanti e/o dei clienti terzi per la partecipazione a gare (*Bid Bond*) o a fronte di erogazione anticipi e buona esecuzione dei contratti acquisiti.

A sua volta, Italferr ha ricevuto fidejussioni per 29.062mila euro a fronte della buona esecuzione dei contratti affidati.

Informazioni sulle erogazioni pubbliche

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, così come riformulate dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019 (convertito in Legge n. 58/2019).

valori in migliaia di euro

Soggetto erogante	Descrizione	Importo
Fondimpresa	Finanziamento formazione	21
Totale		21

valori in migliaia di euro

Soggetto erogante	Importo
Europe's Rail Joint Undertaking (ERJU)	285
HADEA (European Health and Digital Executive Agency)	118
ESA (European space Agency)	32
Totale	435

Nel corso del 2023 la Società ha ottenuto un finanziamento di 285mila euro per attività svolte in partenariato con RFI e altri Enti a supporto del progetto *MADE4RAIL* nell'ambito dell'iniziativa comunitaria denominata *Europe's Rail Joint*

Undertaking (ERJU). Questo progetto mira ad introdurre in Europa il *Maglev-Derived Systems* (MDS) che si prefigge di esplorare sistemi di trasporto ad alta velocità non tradizionali, basati su nuove tecnologie.

Inoltre, la Società ha ricevuto un contributo Comunitario (*HADEA*) di 118mila euro, per il progetto riguardante lo sviluppo di tecnologie sicure per lo stoccaggio e il trasporto di idrogeno e per la gestione sostenibile dei rifiuti di costruzione e demolizione, tramite l'utilizzo del B.I.M., nonché un contributo di 32mila euro dall'ESA (l'Agenzia Spaziale Europea) per lo sviluppo di un sistema basato su tecnologia satellitare a supporto delle attività di cantiere.

34 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

- Il 24 gennaio 2024, a seguito del collasso della galleria autostradale Silkyara, nello stato indiano dell'Uttarakhand, sono arrivati, per Italferr, i ringraziamenti del Presidente ITA. - *Association Ides Tunnels et de l'espace souterrain*- Arnold Dix, per il prezioso supporto fornito dalla Società nelle operazioni di salvataggio dei 41 minatori indiani intrappolati.
- Il 30 gennaio 2024, Italferr, nell'ambito di un team di progettazione e insieme agli appaltatori Webuild e FCC, ha firmato un contratto per lo sviluppo e la costruzione della sezione "*Pape Tunnel and Underground Stations (PTUS)*" della Ontario Line in Canada. La nuova linea sarà situata nel cuore della *Greater Toronto Region*, dove si prevede un rapido aumento della popolazione dagli attuali 6 milioni di abitanti a oltre 8 milioni entro il 2030. Italferr sarà responsabile della progettazione del rivestimento prefabbricato del tunnel (PCTL.- *pre-cast tunnel liner*), dei sistemi di sicurezza antincendio e di ventilazione per il tunnel TBM specificati da Infrastructure Ontario (IO) e Metrolinx.

35 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2023, evidenzia un utile netto di 58.860.580 euro.

Si propone:

- la distribuzione a titolo di dividendo di 58.857.714 euro, corrispondenti a 4.149 euro per ciascuna delle 14.186 azioni;
- la destinazione a riserva straordinaria della quota residua dell'utile, pari a 2.866 euro.

Roma, 28 febbraio 2024

ANDREA NARDINOCCHI

Firmato da Andrea
Nardinocchi
Data: il 14/03/2024
alle 11:39:56 CET

L'Amministratore Delegato

Firmato digitalmente da:
Alessandra Cardegari
Data: 14/03/2024 10:54:30